L'Inter balza a 4 punti dalla Juve (pag. 8)

edizione borse

Anno 104 - Numero 5

venerdì 7 sabato 8 gennaio 1972

MILANESIO AL SERVIZIO DEGLI SPORTIVI

STAMPA SERA

STRAORDINARIO da MILANESIO ENTRATA LIBERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1560): anno Lire 23.700; semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 38.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fra. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 20129 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 67.46 00186 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 687.00 - 16122 Genova, via D. Veneziano 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 330 il mm) - Posizione data ripare aumento 30 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 300 il mm - Mortuari Aziende Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 300 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1800) - Economici: vedere Rubriche

TORINO: caccia al superfortunato di Canzonissima

L'uomo dei 150 milioni colto stamane in banca da un nuovo malore

Si era presentato regolarmente al lavoro in banca (via Arsenale), ma era pallido ed emozionato - Ha negato di avere vinto, poi «non si è sentito bene», è uscito ed è scomparso

Il vincitore dei 150 milioni di «Canzonissima» sarebbe un napoletano a Torino. I «sospetti» estremamente consistenti si appuntano su un giovane studente lavoratore: Carlo Carmosino, 26 anni, abitante in una pensione di via Pomba 4. La fortuna quella con la F maiuscola (150 milioni) lo avrebbe baciato in fronte e lui — dicono già le cronache — è stato colto da malore. Portato d'urgenza al Mauriziano è stato trovato affetto da «distonia neurovegetativa». E stamane in banca avvicinato dai giornalisti ha avuto un secondo collasso. Ha lasciato il lavoro ed è scomparso. Sarebbe come dire che, emotivo come ogni partenopeo che si rispetti, ha rischiato di «restarci secco».

Alle 7,30 Carlo Carmosino era già nella Banca d'Italia dove lavora all'ufficio contratti. Aveva il viso pallidissimo come di chi ha trascorso una notte insonne. E' andato subito alla sua scrivania dove aveva rinchiuso la «mazzetta» dei biglietti (quaranta). Alcuni colleghi l'hanno visto prenderli e metterseli in tasca.

Non ci sono altre indiscrezioni perché Carlo Carmosino sempre più agitato e pallido ha chiesto a tutti di aiutarlo a non lasciarlo avvicinare da nessuno. Per parlargli è stato necessario farlo chiamare dal vicedirettore dott. Giovannelli. Si è presentato come se dovesse andare alla fucilazione: la folta barba ed i baffetti scuri non riescono a nascondere il suo stato di agitazione.

Ha gli occhi gonfi e le mani gli tremano. Il vicedirettore per aiutarlo gli dice: *«Parli soltanto un momento con i giornalisti, poi può andare a casa. Per noi lei sarà sempre il benvenuto»*. Carlo Carmosino dice di no. *«Preferisco rimanere in banca. Sto più tranquillo»*. Accetta di parlare ma vuole sapere cosa è nata la notizia nella sua vincita.

Spiega il malore che lo ha portato al Mauriziano: *«Non è per il biglietto di Canzonissima, ma perché mi sono spaventato con la "500". Dovessi dire l'ora e il posto non lo saprei»*. Aggiunge che ieri sera, sabato, in appartamento con la fidanzata che è di Asti, in piazza Castello e non si è presentato. *«Ieri sera era Capodanno»* come tutti sono andato a ballare. *Cantarelo, non posso compromettermi»*. Gli facciamo osservare che il primo dell'anno era stato una settimana fa. Si corruccia, si scusa, chiede di non parlare della fidanzata. *«Con lei è andato a bollare?»*. *«Con chi non vi interessa e nemmeno dove. Anzi vi dico: sono stato con una donna»*.

E' evidente che non sa cosa giustificarsi. *«E i biglietti, dove li tiene?»*. Carlo Carmosino farfuglia: *«Non li ho più, li ho bruciati ora»*.

Gli facciamo osservare che il nome in ufficio circolava e che il biglietto potuti rintracciare anche nel cestino. *«Li ho bruciati»* risponde *«Erano numeri vicini al vincente e non quello. Forse ho fatto una sciocchezza»* e *distrutto»*.

Sono i colleghi a trarlo dall'impaccio: *«Abbiate pazienza, non vedete in che stato è? Soffre di una distonia cardiaca. Se continuate lo uccidete»*. In realtà è soltanto un emotivo. Poco dopo ammette di essere un discreto giocatore di tennis e anche un arbitro di calcio per le divisioni minori. Acconsente a raccontarci la giornata di ieri: *«Mi sono svegliato tardi. Sono stato a mangiare al ristorante Lagna all'angolo fra via Carlo Alberto e via Mazzini. Poi sono ritornato a casa per la pennichella. Alle 17 sono uscito e girando per la città con la macchina per poco non avevo un incidente stradale. E' qui che mi sono spaventato e ho dovuto andare dall'ospedale»*.

Non ricorda bene come ha passato la sera, perché, dice, *"era molto scioccato"*. Non è difficile fargli notare che

(Il seguito sul presunto vincitore di Torino prosegue a pagina 4)

Carlo Carmosino: ma insomma, ha vinto o no?

La mamma di Carmosino

Roma: 400 milioni

Roma, venerdì sera.

(r. r.) E' Roma (con Frosinone) la superfortunata, con undici biglietti vincenti che totalizzano più di 400 milioni, ma è anche sicuro che Roma e provincia hanno fornito il massimo contributo alla cassa di questa lotteria di Capodanno-Canzonissima: due milioni e 427 mila biglietti venduti; mentre Milano può vantarne solo un milione e 435 mila. Un considerevole primato sulla capitale morale.

Due i biglietti di grosso calibro: di uno, il DU-00880 si sa che è stato venduto nella tabaccheria gestita da Rita Moriconi in via Gioberti 91, mentre il secondo, AM-05884, faceva parte della quotazione assegnata all'Intendenza di Finanza, che l'ha distribuita tra gli uffici postali ed i banchi-lotto di Roma e provincia. Fino a ieri pomeriggio s'era creduto di dover attendere stamane, alla riapertura degli uffici dell'Intendenza, per sapere dove e da chi era stato venduto il biglietto. Poi è venuto l'annuncio che esso proveniva dal box della lotteria della stazione Termini.

Per quanto riguarda l'identità dei fortunati acquirenti, come al solito nessuna traccia: chi ha vinto si guarda bene dal farlo sapere (in tali casi il timore del fisco e delle "stoccate" fa rinunciare volentieri ad un momento di gloria) e chi l'ha venduto non ricorda.

«Il biglietto DU-00880 è

(Continua in 2ª pagina)

L'uomo trovato cadavere al Regio Parco

Ucciso dal rivale sorpreso con l'amica

La vittima, padre di 3 figli, ha scoperto la coppia in un prato su una «500» - «Adesso vi faccio smettere io» ha urlato, ma è stato freddato con un colpo di rivoltella

L'uomo trovato morto nella neve in un prato del Regio Parco, alla periferia di Torino, è stato ucciso con un colpo di pistola dal rivale in amore che aveva sorpreso in auto con l'amica. «Dovete smetterla, altrimenti ci penso io» ha detto. «Noi ci amiamo» ha risposto l'altro e quando si è avvicinato gli ha sparato a bruciapelo. La donna confessa è fuggita prima della tragica lite. E' tornata sulla «500» dopo il delitto e si è fatta riaccompagnare a casa dall'assassino.

Identificato il cadavere — Giuseppe Catarinella, 36 anni, da Lavello di Potenza, abitante con la moglie in via Da Canal 33, a Mirafiori — trovare l'assassino è stato solo questione di tempo. Nell'officina per la pulitura dei metalli che Catarinella possedeva in via Alberto Bono 1, a Caselle, tutti erano di corrente della tresca.

La donna che ha provocato la tragedia, Incoronata Capuano, 39 anni, via Galliera 3, è un'operaia della vittima e si dice che fosse cointeressata nell'officina. Una donna non bella che viene comunemente definita «provocante». Ed lei si dice anche «che sa fare i propri affari» e una denuncia a suo carico per usura testimonierebbe che i pettegolezzi non sono infondati.

Rintracciata Incoronata Capuano, i funzionari Cuccoro-

TORINO. Così è stato trovato il cadavere di Giuseppe Catarinella

re, Capomacchia e Rosa della Mobile, non hanno più avuto molte difficoltà nell'identificare il giovane ex operaio della ditta che spesso di nascosto dal principale si accompagnava con lei: Carlo Coviello, 29 anni, anch'egli di Lavello di Potenza, abitante nei pressi delle Vallette in via Arnò 41.

Quando il maresciallo Di Stella ha bussato alla sua porta, erano trascorse meno di tre ore dal delitto e non c'erano molti dubbi sulla sua colpevolezza. Noto come prepotente e uomo d'azzardo, era stato indicato dai vicini come «un tipo manesco, uno che tiene sempre la pistola in tasca e non esita a tirarla fuori».

Un'ora di interrogatorio, poi la confessione. E' lo stesso Coviello che descrive il delitto, come se fosse una faccenda privata tra lui e la vittima. Il stupisce che ci siano i fotografi in Questura: «Ho le manette ma sono a posto — dice —. Meglio in carcere che in una bara, dove mi avrebbe spedito quello lì».

A tarda ora accompagna i brigadieri Calò e Masella sulla strada di Volpiano dove ha nascosto la pistola. E' una calibro 6,35, nel caricatore ci sono ancora quattro proiettili. Per uccidere però, gliene è bastato uno solo.

«Eravamo in "500" io e Incoronata — dice —. E stavamo solo chiacchierando. Non abbiamo sentito arrivare la "Giulia" del Catarinella. All'improvviso sento gridare e me lo vedo in piedi

(Continua in 4ª pagina)

borse

Attività modesta

Quotazioni a pagina 11

Carlo Coviello, l'assassino

Oggi si conclude il "vertice„ di San Clemente

Imminente accordo Usa-Giappone dopo l'incontro tra NIXON e SATO

Riguarda le richieste politiche di Tokio e le iniziative commerciali americane per altri sbocchi sul mercato nipponico

nostro servizio

San Clemente, venerdì sera.

Dopo oltre tre ore di colloqui, Richard Nixon ed Eisaku Sato sono vicini, secondo quanto hanno indicato i funzionari della Casa Bianca, a un accordo sulle richieste politiche del Giappone e sulle iniziative economiche degli Stati Uniti, intese ad aprire altri sbocchi alle merci americane sul mercato nipponico. Il segretario di Stato William Rogers e il ministro del Tesoro John Connally hanno detto ai giornalisti che gli accordi sono imminenti.

Dalle parole dei due collaboratori di Nixon e dalle indicazioni fornite da persone vicine alla «Casa Bianca occidentale», la residenza presidenziale a San Clemente in California, gli osservatori politici hanno ricavato l'impressione che nella prima delle due giornate di «vertice» (che si chiude oggi) è andato prendendo forma un vasto accordo, concernente tutta una gamma di argomenti dagli scambi commerciali alla Cina popolare alla istituzione di una «linea calda» fra Tokio e Washington.

La questione cinese ha dominato la giornata iniziale delle conversazioni. Gerald Warren, vicesegretario stampa della Casa Bianca ha detto ai giornalisti che Nixon ha informato Sato che non raggiungerà accordi con i dirigenti cinesi a scapito dei rapporti fra gli Stati Uniti e i loro amici.

Il segretario di Stato, Rogers, ha detto invece di aver parlato, nella sua conversazione separata con il Ministro degli Esteri giapponese Takeo Fukuda, della sconfortante causata in Giappone dal mancato preavviso a Tokio delle intenzioni di Nixon di andare a Pechino. «Penso — ha detto il segretario di Stato — che per quanto riguarda il governo giapponese la questione sia ormai superata».

Rogers ha aggiunto che gli incontri al vertice sin qui avuti da Nixon (con il premier canadese Trudeau, il presidente francese Pompidou, il premier britannico Heath e il cancelliere tedesco Brandt) hanno sottolineato la compattezza e l'intesa «esistenti nel mondo libero». Stati Uniti e Giappone, ha concluso Rogers, hanno un atteggiamento comune sulla normalizzazione dei rapporti con la Cina popolare e sul problema di Taiwan: «Intendiamo continuare ad avere rapporti con Formosa e pensa che i giapponesi abbiano la stessa intenzione» ha detto il segretario di Stato.

Il ministro del Tesoro Connally ha dichiarato invece di aver chiesto al ministro delle Finanze nipponico, Mikio Mizuta, parecchie concessioni commerciali, per consentire

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Ceausescu a Tokio

TOKIO — Il Premier romeno Ceausescu visiterà il Giappone nel maggio prossimo su invito del governo di Tokio. L'annuncio è stato dato dal ministero degli Esteri giapponese.

Mortai su Phnom Penh

PHNOM PENH — Un breve attacco dei mortai comunisti contro una posizione cambogiana, sulla riva orientale del Mekong, ha scatenato ieri un combattimento attorno a Phnom Penh che è durato per tutta la notte.

Guerra e crisi urbana

NEW YORK — Il sindaco di New York, John Lindsay, ha invitato Nixon a ritirare le truppe americane dal Sud-Est asiatico perché, egli afferma, la guerra contribuisce alla crisi urbana della nazione.

PORTE PIEGHEVOLI divisette PRODOTTE SOLO IN via Bagetti 25 - TO (angolo c.so Francia 21) Tel. 781'471-745'121 CHE SIA divisette

Ha massacrato una giovane con trenta coltellate

Preso il mostro di MONTREUX è un ragazzo di quindici anni

Ha confessato: «L'ho ammazzata perché volevo fare qualcosa di straordinario»

dal corrispondente

Berna, venerdì sera.

Dopo due settimane di indagini, la polizia del cantone del Vaud è finalmente riuscita ad arrestare il «mostro» di Montreux, l'assassino della barista Myriam Seydoux che, nella notte tra il 20 e il 21 dicembre scorso, venne uccisa con trenta coltellate. L'autore dell'orrendo delitto è un ragazzo di 15 anni: per ora il giudice istruttore non ha voluto rivelare la sua identità. Si sa soltanto che era incensurato, e che viveva con i suoi genitori in una villetta del sobborgo di Veytaux. La madre è caduta quando le è stata comunicata la notizia della cattura del figlio.

L'arresto dell'assassino di Myriam Seydoux, che aveva 23 anni ed era madre di due bimbi, è stato appreso con un sospiro di sollievo dalla popolazione di Montreux e dei dintorni: siccome si temevano altri episodi di violenza, le donne non osavano più uscire, e si barricavano in casa durante la notte. La situazione era stata aggravata da una serie di telefonate da parte di uno sconosciuto che minacciava di uccidere le ragazze incontrate dopo mezzanotte nel centro di Montreux.

Le prime notizie sull'arresto del giovane sono state diffuse all'alba di stamane. La popolazione ha stentato a credere che il crimine sia stato commesso da un adolescente, ma durante la notte gli investigatori hanno potuto raccogliere prove precise della sua responsabilità. Data la giovane età, nessun sospetto era caduto sul ragazzo. Soltanto ieri mattina gli inquirenti hanno cominciato ad indagare su questo livello.

Portato in questura, l'adolescente ha tentato di negare, ma ben presto è caduto in una serie di contraddizioni. Verso mezzanotte ha confessato: «Sì, sono io l'assassino di Myriam. Non so perché l'ho ammazzata. Forse perché era una bella donna, forse perché volevo fare qualcosa di straordinario». Ha raccontato di avere seguito la barista, aggredendola in un sentiero deserto, ma vicino alla sua casa. Dopo averla imbavagliata, il ragazzo si è avventato contro Myriam colpendola con una trentina di coltellate.

Luigi Fascetti

BOUTIQUE PER UOMO epsom VIA VIOTTI 1 - TORINO saldi di fine stagione Fortissimi ribassi

Si nascondono al fisco i superfortunati

Una cascata di milioni ma dove sono finiti?

(Segue dalla 1ª pagina)

stato venduto tra il primo e l'otto dicembre — ha detto ieri Piero Moriconi, fratello della titolare della tabaccheria di via Gioberti — ricordo questo perché la serie DU, che è stata una delle ultime partite di biglietti ritirati, mi è rimasta impressa nella memoria». Piero Moriconi ha poi spiegato che prima vengono esaurite le serie con una sola lettera, e dopo quelle con la doppia lettera.

Piero Moriconi aveva acquistato i biscchetti in cinque riprese e ha venduto circa duemila biglietti: della serie DU ha venduto dodici biocchetti, complessivamente seicento biglietti fra cui si trova il fortunato. «Molti dei compratori — ha concluso Moriconi — sono abitanti della zona, ma dato che la stazione ferroviaria è vicina vi è anche molta clientela di passaggio, specie viaggiatori».

Il biglietto serie DII numero 26554, uno degli otto, è stato venduto a Frattamaggiore la mattina del 23 dicembre da un giovane pugliese di 17 anni, Pasquale Di Fronzo, che fa il venditore ambulante in Ciociaria insieme al fratello più grande. Il biglietto fortunato gli era stato consegnato, insieme con altri 490, la sera del 20 dicembre dal concessionario della Selas di Ferentino, Franco Arnadei. Questi, avendo consegnato complessivamente 45.100 biglietti a numerosi gestori di locali e venditori ambulanti di Frosinone, Alatri, Anagni, Arce, Cassino, Ceccano, Sora e S. Vittore del Lazio, ha avuto per quattro ore di identificare il venditore, finché lo stesso Pasquale Di Fronzo, il quale risiede con la famiglia a Trigriano, un paese a pochi chilometri da Bari, non gli ha telefonato a Ferentino per informarlo d'essere stato lui a vendere il biglietto DR 26554 nella giornata di San Silvestro a Frosinone.

Giuseppe Nardiello mostra la matrice del biglietto che vince 150 milioni

Bologna: 300 milioni

Bologna, venerdì sera.

(g. r.) 300 milioni circa, sono piovuti a Bologna con la lotteria collegata a «Canzonissima». Bologna è una prediletta, insieme con Roma, dopo che per tanti anni i bolognesi erano stati esclusi dalla spartizione dei ricchi premi che ogni lotteria comporta. E' come una specie di rivalsa, dicono i petroniani, anche se il biglietto venduto alla stazione centrale molto probabilmente venne acquistato da un forestiero, un viaggiatore di passaggio.

I biglietti che sono stati sorteggiati con gli otto finalisti furono venduti: il III 78143 l'11 dicembre presso la tabaccheria che si apre sotto la pensilina del primo binario. Il gestore, Pietro Bini, ha venduto complessivamente 10 mila biglietti. Come volete che si ricordi del volto dell'anonimo che ebbe la felice ispirazione di fermarsi, forse per comperare un pacchetto di sigarette, e poi chiedere che gli si staccasse il fortunato biglietto? Il biglietto venduto dal Bini faceva parte di un blocco di 3500 esemplari.

L'altro biglietto il BZ 20330 è stato venduto nel bar di Marco Mariani, in via Bondi. Il bar si chiama Rossobiu, in onore della squadra bolognese. Nell'esercizio sono stati vinti svariati 13 al Totocalcio. Quest'anno, per la prima volta, il Mariani ha venduto anche i biglietti di «Canzonissima». Mica molti: duecento. Ma la buona sorte gli è stata amica. Più amica ancora con il cliente che ha acquistato il biglietto. Il Mariani non esclude che il compratore possa essere persona entrata casualmente nel bar.

Oltre ai due grossi premi, in provincia sono stati pure venduti due biglietti che consentiranno ai possessori di intascare venti milioni ciascuno. Non c'è male... in provincia di Bologna sono stati venduti 347 mila biglietti. Non è poco.

Ancona: 145 milioni

Ancona, venerdì sera.

(m.s.) Il possessore del fortunato biglietto di «Canzonissima», serie CU 44226, venduto ad Ancona ed abbinato al cantante Massimo Ranieri, non ha ancora fatto rotte. In altre parole non si sa in tasca di chi sono finiti i 145 milioni del secondo premio della Lotteria di Capodanno, ma ad Ancona tutti ritengono quasi per certo che questa volta la fortuna abbia visto giusto, prediligendo una famiglia poco abbiente e lungamente provata dalla sorte. Il biglietto, come si sa, è stato venduto in un supermercato con attigua tabaccheria, situato dinanzi all'ingresso della questura, in via Matteotti 71 angolo via Gallo.

La venditrice, signora Elisa Ferretti aveva venduto 150 biglietti, in massima parte ad agenti di P.S. ed a persone che capitano nella tabaccheria per acquistare carte bollate. Alcuni di questi biglietti — s'è ricordata ieri sera — li aveva ceduti anche ad alcune commesse; quello vincente sarebbe stato acquistato dalla commessa Graziella Rastelli, 23 anni, bionda, abitante in un fabbricato popolare di via Torresi 101. L'atteggiamento della ragazza dinanzi ai cronisti è apparso perlomeno strano: infatti non s'è fatta trovare e i suoi familiari ieri sera hanno lasciato l'alloggio, dove è rimasto soltanto il figlio maggiore che ripeteva di non sapere assolutamente nulla della vincita, dato che gli altri di casa non sono usciti.

Ecco come si è giunti alla Rastelli. Ieri, durante le ricerche, i giornalisti s'erano rivolti al distributore per la provincia della Selas, Mario Canalini, allo scopo di poter identificare la rivendita. Il distributore consulta i registri e giunge alla tabaccheria Ferretti. Comincia bene il proprietario, gli parla un po', e dai primi approcci con altri congiunti gli pare di capire che il biglietto se l'abbia comperato Rastelli. Le telefona e la ragazza conferma. Le ritelefona ancora e la ragazza smentisce. Poi scompare di casa e non si fa più trovare.

La Rastelli è figlia d'un portuale e, come abbiamo detto, è stata lungamente provata dalla sventura. La madre, Vittoria, vive con un unico solo, il fratello maggiore, Rolando, è stato di recente investito da un'auto ed è costretto a camminare con le stampelle. Ci sono in casa altri due figli, una di 17 ed uno di 14 anni. Si tratta di gente di umili condizioni ed anche il loro stipendio è modesto. Naturalmente non è soltanto la Rastelli l'indiziata» d'una vincita di cui probabilmente non si saprà mai con certezza il beneficiario. Ad Ancona ci sono anche due barbieri, un agente della questura, ed altre persone, che tutte, naturalmente, reclamano.

"Miss Epifania„ del 1972

Eletta a Cervinia la Befana più bella

dal corrispondente

Cervinia, venerdì sera.

(s. a.) Ieri sera in un night-club di Cervinia, l'ultimo sopravvissuto in ordine di tempo, ma il più chic per eleganza e prezzo, dove si alternano le orchestre dei Vocal Men e dei Lost Hopes, nel corso di un'animatissima serata si è svolta l'elezione di «Miss Epifania».

La giuria, presieduta dal notaio Alberto De Bernardi, di Aosta, era composta da persone della più diversa estrazione. Si sono presentate ventisei concorrenti.

Dopo vivacissime votazioni, cui partecipava in modo turbolento anche il folto pubblico, è risultata eletta la signorina Daniela Billi, titolare di una *boutique* per signora di Firenze. Seconda, la signora Evanna Pedotti, proprietaria di un negozio di articoli sportivi e madre di campioni di sci, di Milano; terza la signorina Mariuccia Ferrucci, di Aosta.

La serata non si è conclusa senza melodramma in quanto alcune signore eliminate hanno sollevato violente proteste, cui si è associato anche il pubblico; ma tutto si è risolto pacificamente.

Misterioso a Milano

Ferito a un piede mentre passeggia Chi ha sparato?

Milano, venerdì sera.

Due ferimenti ieri causati da colpi d'arma da fuoco. Il primo è avvenuto verso le 13,30 nei pressi dell'Idroscalo, dove un uomo di 25 anni, Vito Morciano, abitante in via Tertulliano 55, mentre stava tranquillamente passeggiando con il figlio di tre anni, è stato colpito ad un piede da un proiettile.

Il Morciano si è accasciato al suolo, poi si è fatto portare al pronto soccorso dei Fatebenefratelli, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Il ferito non è stato in grado di dare nessuna spiegazione di come si fossero svolti i fatti. Ha detto solo di aver sentito esplodere alcuni colpi prima di venire colpito.

Il secondo ferimento è avvenuto nei pressi dell'Arena verso le 20 di ieri sera. Un giovane, Domenico Movio, di 25 anni, abitante in via Pascarella 33, è stato trovato privo di sensi con una pallottola, fortunatamente di piccolo calibro, conficcata nel petto.

Il ferito è stato soccorso dai militi della Croce Bianca ai quali aveva telefonato un passante che aveva scorto il corpo del giovane. Trasportato all'ospedale, i medici hanno compiuto un difficile intervento chirurgico sul ferito per estrarre la pallottola e si sono riservati la prognosi.

Dopo le prime indagini, la polizia suppone debba trattarsi di tentato suicidio in quanto il giovane aveva in tasca una scatoletta di proiettili dello stesso piccolo calibro; della pistola però nessuna traccia. c. b.

Morto lo scrittore Giovanni Titta Rosa

MILANO, venerdì sera.

Giovanni Titta Rosa, redattore capo della rivista «L'Osservatore politico letterario», è morto nella sua casa di Milano dopo una lunga malattia. Aveva 81 anni.

Giovanni Titta Rosa nacque a Fontecchio, in provincia dell'Aquila, il 3 marzo 1891. Laureatosi in lettere si dedicò al giornalismo, specializzandosi nella critica letteraria. Iniziò la sua attività su «La Fiera» e sull'«Italia Letteraria» e la proseguì collaborando con quotidiani e riviste tra i quali «La Stampa» e «Il Resto del Carlino».

Alla produzione giornalistica, Titta Rosa alternò quella di scrittore, pubblicando volumi di versi come «Il piastrino istoriato», del 1919, «Le frasi della stagione», «Alla luna», di prosa come «Il sole di Lombardia» e racconti, tra cui gli «Idilli rustici», «I giorni del mio paese» e «Facce con figure». (Ansa)

Fugge il gas scoppia la villa

TRIESTE, venerdì sera.

(l. s.) Una fuga di gas liquido ha provocato ieri a Monfalcone una potente esplosione, che ha semidistrutto un villino e ha ferito all'ospedale tre persone.

Il drammatico episodio è accaduto in un'abitazione del rione S. Polo. I feriti sono il proprietario del villino, Gustavo Di Vincenz, la moglie Elia Pumis e la figlia Fabiana.

Un'altra "Franca Viola„ si ribella in Sicilia

Rapita e violentata accusa il seduttore

Una bella infermiera dell'ospedale di Gela, sopraffatta da quattro giovinastri e trascinata in una casa con la forza, chiede giustizia in tribunale Tenuta prigioniera per alcuni giorni, cedette con il coltello alla gola

nostro servizio

Caltanissetta, ven. sera.

Una vicenda molto analoga a quella di cui pochi anni fa fu protagonista Franca Viola, la «ragazza di Alcamo», sta per essere risolta dai giudici del tribunale di Caltanissetta. Alla sbarra saranno quattro giovani, Giulio Gentile, Giuseppe Iapichello, Nunziato Anfuso e Antonino Parisi, sotto l'accusa di concorso in ratto a fine di libidine, violenza carnale, lesioni, violenza privata, minacce e porto abusivo di pistola e coltello.

L'episodio, risalente al marzo dello scorso anno, è avvenuto a Gela, grosso centro ad una trentina di chilometri dal capoluogo. La vittima della brutale aggressione si chiama Agata Catania, una graziosa infermiera di 24 anni che presta servizio presso l'ospedale locale. Fu la stessa ragazza, il 26 marzo, a raccontare fra le lacrime la sua terribile disavventura ai funzionari del commissariato di P. S.

La giovane dichiarò che da qualche tempo Giulio Gentile, suo coetaneo, la seguiva insistentemente, senza darle pace. Più che di corteggiamento s'era trattato, secondo la ragazza, di una vera e propria persecuzione, dato che il Gentile, avendo capito di non essere affatto ben accetto, più d'una volta l'aveva minacciata sinistramente cercando in tal modo, cioè spaventandola, di piegarla alla sua volontà.

Agata Catania, però, resistette a quelle volgari e prepotenti attenzioni che non la lusingavano affatto, ma ciò valse soltanto ad inasprire il suo deluso corteggiatore il quale a un certo punto divenne violento. Una sera, infatti, secondo le dichiarazioni rese dall'infermiera, uscendo dall'abitazione di un'amica, ebbe la spiacevole sorpresa di trovare dinanzi al portone, in attesa, il Gentile ed i suoi fra amici. I quattro giovinastri, avvicinata la Catania, le ordinarono di seguirli senza fiatare se teneva a evitare spiacevoli rappresaglie. Non sapendo a chi chiedere aiuto dato che la strada era solitaria, l'infermiera obbedì.

Giulio Gentile, poté così impadronirsi della giovane e, lenendo premuto di sé per alcuni giorni durante i quali la Catania riuscì a respingere gli attacchi della spasimante. La sera del 26 marzo, infine, l'uomo costrinse la sventurata a trasferirsi nella sua abitazione, e qui, sotto la minaccia di un coltello, la bella infermiera dovette cedergli.

L'indomani, convinto che la ragazza avrebbe preferito non parlare ad anima viva dell'accaduto, il Gentile le permise di uscire. Agata Catania, invece, malgrado le minacce, corse al commissariato e denunciò la violenza subita.

Rintracciati e tratti in arresto, i quattro giovani si proclamarono innocenti. Essi dichiararono, concordemente, che le accuse della Catania erano frutto di fantasia e che non s'erano mai permessi di comportarsi nel modo descritto dall'infermiera. Tutti e quattro, inoltre, dichiararono che la ragazza aveva seguito lo spasimante di sua iniziativa e che era stata lei stessa, anzi, a suggerirgli di aspettarla giù dinanzi al portone di casa della sua amica, e che si era intrattenuta con il suo amico, cioè il Gentile, confidenzialmente.

Malgrado le loro dichiarazioni d'innocenza, però, tutti e quattro sono stati denunciati e rinviati a giudizio.

Franco Sampognaro

Vuole arrivare alla Casa Bianca

Shirley Chisholm, deputata di New York, dichiara in un comizio che intende presentarsi candidata democratica per le prossime elezioni alla presidenza degli Stati Uniti (Tel.)

Nixon-Suto

(Segue dalla 1ª pagina)

agli Stati Uniti di avviare una riduzione dell'enorme deficit nella bilancia dei pagamenti con il Giappone. Nel colloquio non sono state prese decisioni, ha detto Connally; ciò sarà possibile solo dopo il completamento dei colloqui fra Nixon e Sato.

Il premier giapponese si è recato a San Clemente con una lista comprendente diverse richieste, fra cui quella del sollecito ritorno di Okinawa al controllo giapponese e della istituzione di una «linea calda» Washington-Tokio, per garantire il Giappone contro ogni svolta di sorpresa della politica estera americana in Asia.

Il Giappone ha sollevato nei colloqui la questione delle possibile esplorazione congiunta nippo-americana dei giacimenti petroliferi sovietici in Siberia. Nell'ambiente del ministro del Commercio Maurice Stans si è smentito che gli Stati Uniti abbiano, proposto al Giappone di associarlo ai piani di prospezione in Siberia ma Connally ha detto che i giapponesi hanno grande interesse a quella esplorazione e ha aggiunto di ritenere che essi abbiano avviato trattative con i sovietici già molto tempo fa.

(Ansa-Upi)

È transitato all'semporio l'indiano Byà Giadav, il filosofo celebre per avere inventato il motto «Non fare mai il passo più lungo della gamba». Poverotto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Cailifugo Ciccarelli in vendita in tutte le farmacie.

TRA UNA SETTIMANA I PRIMI INTERROGATORI

Il giudice convoca 17 accusati per l'"estate calda„ di Reggio

Gli avvisi di reato notificati a tutti i principali promotori della ribellione, dalla «primula nera» Ciccio Franco all'industriale Mauro - Molti i reati contestati: il più grave fra tutti è la rivolta contro gli organi dello Stato

nostro servizio

Reggio C., venerdì sera.

(a. p.) L'inchiesta per la rivolta di Reggio Calabria ha avanti: il giudice istruttore presso il Tribunale di Reggio, dott. Francesco Delfino, ha emesso 17 mandati di comparizione per i capi più o meno presunti e per i componenti del «Comitato d'azione per Reggio capoluogo» che durante l'arco di tempo che va dal luglio '72 ai primi mesi del '71 tenne le fila della rivolta nella città calabrese.

Si tratta di 17 persone nei cui confronti sono state elevate imputazioni molto gravi che vanno dall'istigazione a delinquere alla violenza e minaccia a un corpo politico, amministrativo o giudiziario; dall'istigazione a disobbedire alle leggi alla diffusione di notizie tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico, dal blocco stradale al vilipendio delle Forze Armate, dall'adunata sediziosa alle manifestazioni non autorizzate, dall'apologia di reato fino alla resistenza a pubblico ufficiale ed alle lesioni personali volontarie.

Come si vede, un «campionario» molto ampio che riguarda il prof. Angelo Calafiore, 50 anni; il prof. Eugenio Castellani, 43 anni; lo studente universitario Filippo Cordova, 27 anni; l'avv. Giuseppe Lupis, 27 anni; il giornalista pubblicista Antonio Dieni, 47 anni; l'industriale Mauro (che venne incarcerato insieme con Mafcena, ma ottenne poi la libertà provvisoria): il rag. Giuseppe Trisolini, 38 anni; l'avv. Vincenzo Gentile, 62 anni; il prof. Giuseppe Polimeni, 48 anni; Alfredo Perria, 53 anni, commerciante; Francesco Cutrupi, 44 anni; Giuseppe Santo Canale, 48 anni; Domenico Siclari, 48 anni; Marisa Pellegrino, 32 anni; Francesco Franco, 41 anni (l'inafferrabile candidato «primula nera» di Reggio) arrestato a Roma e poi posto in libertà provvisoria; Renato Meduri, 24 anni, giornalista pubblicista ed Elio Barbuti, 29 anni.

Le accuse, come s'è detto, sono molto gravi. Quella più importante, che riguarda tra gli altri l'industriale Mauro, è d'istigazione a delinquere; alcuni componenti del «Comitato di azione per Reggio capoluogo» avrebbero, con un'intensa, continua azione di sobillazione diretta ad esasperare gli animi, svolta soprattutto a mezzo di manifestini e di discorsi «incendiari» pronunciati in pubblici comizi, determinato nella città di Reggio Calabria una situazione esplosiva ed incontrollabile, con il conseguente verificarsi di una serie di gravissimi delitti. Con questa azione sobillatrice si è determinata una «istigazione a delinquere» diretta a minare l'ordine pubblico e a determinare una rivolta contro gli organi dello Stato, oltreché una reazione vendicativa contro determinati uomini politici.

Le 17 persone di cui sopra saranno interrogate fra una settimana, venerdì 14 gennaio, nell'ufficio del giudice istruttore.

Ucciso uno studente da un colpo di pistola al cinema in Calabria

nostro servizio

Vibo Valentia, ven. sera.

Un giovane è stato assassinato in una sala cinematografica, al buio, mentre era in corso la proiezione del film. Il delitto è stato compiuto ad Oppido Mamertina, in provincia di Reggio Calabria. La vittima è uno studente di diciassette anni, Francesco Rossi. L'assassino è riuscito a fuggire.

Ieri sera alle 19, il Rossi si trovava, con alcuni amici, nel cinema gestito dalla cinquantaseienne Anna Bonino. Sedeva su una poltrona della sesta fila. Improvvisamente è echeggiato un colpo di arma da fuoco. Il panico ha preso gli spettatori, che si sono ammassati davanti alle due uscite di sicurezza. Dopo una decina di secondi, la proiezione è stata interrotta e sono state accese le luci: uno spettatore giaceva, con il capo reclinato, su una poltrona; dalla nuca perdeva sangue. Era lo studente Francesco Rossi. Un colpo di pistola lo aveva ucciso all'istante.

L'assassino aveva preso posto dietro lo studente, nella settima fila. Quando ha creduto che fosse giunto il momento propizio, ha estratto la rivoltella, l'ha puntata al capo della vittima ed ha premuto il grilletto. e. f.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte nel Segno favorisce un'azione stimolante e dinamica. Riuscirete a superare ostacoli molto difficili. Esiti anche professionali. *Sentimenti:* il vostro fascino verso il sesso opposto è irresistibile. Cuore felice. *Salute:* riceve una forte carica di vitalità dalle correnti celesti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* concentrate le iniziative più importanti in serata quando il clima cosmico è armonioso e al massimo incentivante le intese. Successi. *Sentimenti:* tutta la serata rappresenta un invito all'amore, specie per i giovani. *Salute:* invidiabile soprattutto quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la semiquadratura della Luna con Saturno, ospite del Segno, certa di bloccare le iniziative o comunque a ritardarne la conclusione. Calma. *Sentimenti:* mancano di calore umano. I rapporti con la persona amata molto oscillanti. *Salute:* stanchezza, scarsa resistenza alla fatica, depressione psichica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* sul tardo pomeriggio una [illegible] della Luna con Nettuno lascia prevedere idee poco chiare che espongono a raggiri. Meglio diffidare. *Sentimenti:* accontentatevi della verità relativa specie se proviene dalla persona amata. *Salute:* cattiva digestione che si collega a turbamenti dell'inconscio.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* una quadratura dei Luminari non favorisce i contatti con il prossimo e fa mancare l'aiuto di collaboratori o dipendenti. Contrarietà. *Sentimenti:* malumore in famiglia e scontri con i vicini. Fine settimana litigioso. *Salute:* circolazione difettosa, aritmie cardiache, spasmofilia. Riposatevi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* il parallelo Sole-Settembre è di fausto auspicio perché oltre ad ovviare le facoltà mentali proteggerà gli scambi commerciali. *Sentimenti:* con la vostra [illegible] conversazione allietate la simpatia di chi vi ascolta. *Salute:* dipende dalle ottime condizioni del sistema nervoso a pieno regime.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Urano al pomeriggio si presenta ostile e quindi preparatevi a ricevere sgradite novità unite a complicazioni e rovesci. *Sentimenti:* emozionali intense i pronostici che riguardano le relazioni private (sera). *Salute:* inquietudine marcata che incide negativamente sul fisico. Non fate stravizi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* fate tesoro del vostro [illegible] che v'impedisce di avventurarvi in speculazioni di esito incerto. Prudenza in tutto. *Sentimenti:* le questioni con la persona amata [illegible] con fermezza e comprensione. *Salute:* fate compiacere buona, se non commettete peccati di gola.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* con un minimo di accortezza, per schivare qualche colpo mancino, avete la possibilità di realizzare un vasto piano di lavoro. *Sentimenti:* rifuggite dalle avventure che sono prive di consistenza e solo delusive. *Salute:* interessata la sfera psichica, confusione mentale, insonnia.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* l'avvio è stentato e l'ambiente per [illegible] avverse, dovute alla fatalità. Rinviate gli impegni importanti, non firmate contratti. *Sentimenti:* preoccupazioni di ordine domestico non esclusa la malattia di un congiunto. *Salute:* migliorerà in serata; al mattino riducete gli sforzi al minimo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* accorta prontezza e calma nel rovesciare il programma già predisposto. Gli astri non aiutano, ma ostacolano con eventi imprevisti. *Sentimenti:* i problemi del cuore non incontrano la benevolenza celeste. Pazientate. *Salute:* crisi di nervi, debilitanti. Scongiurabili i viaggi specie in auto.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* [illegible] e consultate esperti, prima di accettare una proposta, che oggi può nascondere un'insidia. Ascoltate che vi dice interno a voi. *Sentimenti:* mancate promesse, una parvenza di verità nelle dichiarazioni d'amore. *Salute:* stomaco delicato, non appesantitelo con cibi indigesti. Moderazione.

A. MURRI
FENIX MATERASSI
PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
BORELLA
ELEGANZA MASCHILE
SALDI
fine stagione
Via S. Tommaso 25
Via Pietro Micca 22
Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 91
SCONTI SPECIALI
SPOSI
PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI
V. S. Frane. da Paola 18, t. 535.829
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173
SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIGNAROLI 73 TORINO
SUPERMATERASSI

• Acciaierie Ferrero S. p. A.
Uffici e Stabilimento: TORINO, via P. Veronese 124/10
Telefono 011-257.225 (5 linee)
TONDO C. A. - Liscio AQ50 e Nervato ALS44
• Siderurgica Settimo S. p. A.
Uffici e Stabilimento: SETTIMO TORINESE, via Cadorna 20
Telefono 011-564.444 (5 linee)
ACCIAI { Laminati: piatti - quadri - tondi / Trafilati: comuni - speciali } anche a lunghezze fisse
• Metallurgica Piemontese
di Ettore Ferrero & C.
Uffici e Magazzini: TORINO, via Cigna 109
Telefono 011-238.723 (3 linee)
Prodotti siderurgici - tagli su misura (pantografi - seghetti) - accessori per edilizia - armamento ferroviario - demolizioni industriali - ricuperi - rottami.

IL VINCITORE DI CANZONISSIMA

L'antidivo DI BARI ha sconfitto RANIERI

Nicola Di Bari esulta (Massimo Ranieri lo sorregge)

Befana del 1972. Fino a notte inoltrata, con gli amici, Nicola ha fatto cena e bisboccia, quasi in stato di «trance»: non riusciva ancora a convincersi del primo posto sui tabelloni di *Canzonissima*, davanti a Massimo Ranieri, lo scugnizzo bello, il divo che recita accanto a Florinda Bolkan, l'idolo delle ragazzine e di tante mamme.

In realtà, le giurie questa volta non si sono fatte influenzare dalla personalità di un concorrente e dalle sue qualità fisiche ed estetiche, non si sono accodate ciecamente al carro dei favoritissimo Ranieri. Infatti sono state proprio le giurie a decidere la vittoria di Nicola Di Bari: le cartoline-voto avevano proiettato in testa l'ex scugnizzo napoletano. La conclusione di *Canzonissima* è stata una sorpresa a due facce; perché da un lato c'è stata l'affermazione del "cavallo" che non veniva quotato neanche fra i primi tre, e dall'altro ha significato il crollo del "mito Ranieri"...

Lo scugnizzo è stato "punito" dal pubblico: nella passata edizione aveva potuto superare Gianni Morandi (*«Il bravo ragazzo»*) perché Morandi era ormai logorato da un successo assoluto che durava da anni. Lui, Ranieri, si presentava come il povero ragazzo che emergeva dai «bassi» di Napoli dopo aver fatto il suonatore ambulante nei ristoranti e dopo aver chiesto persino l'elemosina. La leggenda è durata forse solo un anno: oggi il pubblico lo vede già come un "divo" che guadagna milioni con il cinema e con i dischi, ed ha voluto premiare il vero divo tra tutti, bruttino, modesto, che ha saputo attendere con umiltà il suo momento.

Ranieri ha sopportato sportivamente la sconfitta inaspettata. E' stato il suo maestro, Enrico Polito, a dargli la notizia nel camerino, ma in pubblico niente drammi: *«Mi rimane soltanto l'amarezza di aver perso dopo aver avuto il maestro numero di cartoline. Comunque la tua vittoria è stata meritatissima»*, ha detto Ranieri a Nicola Di Bari.

Orietta Berti, invece, era chiaramente abbattuta e polemica. Che Iva Zanicchi sia arrivata prima di lei; non le va giù.

Reazioni di Ornella Vanoni non ce ne sono. Subito dopo aver cantato, se ne è andata indignata dal Teatro delle Vittorie per il cattivo servizio che le ha reso il regista della trasmissione riprendendola solamente da lontano e con una sola telecamera. Come una scolaretta disubbidiente, la Vanoni è stata punita da Eros Macchi perché non si è presentata alle prove di ieri mattina. La conclusione è stata un sicuro danno per la cantante, osservata come una sbiadita figurina dai 500 giurati di «Canzonissima». Ornella, mentre cantava, ha capito che una sola telecamera la stava riprendendo e si è sentita tradita. *«Ad un certo punto ho sentito che la voce mi stava mancando — ha detto —, non si può giocare così con la carriera di una cantante»*. Non aveva potuto presentarsi alla prova generale perché molti mesi fa aveva fissato una «serata» per il 6 gennaio in un locale nei pressi di Bari: era sicurissima che non sarebbe arrivata alla finale di «Canzonissima».

Ha dovuto mantenere l'impegno, ma per lei non c'è stata alcuna comprensione. Mentre la Zanicchi stava cominciando a cantare, Ornella si è alzata dalla sua poltrona in platea, ed ha detto: *«Basta, me ne vado»*. Seguita da un codazzo di gente agitata, la Vanoni è scomparsa.

Battano era *«felice, perché ha vinto il Sud»*. Rosanna Fratello era contenta anche lei, perché *«pensavo di arrivare ultima. E già sarei stata contenta, perché per me arrivare in finale ha significato vincere un'importante gara»*.

Contenti sono anche i carabinieri e gli agenti che erano di guardia al «Teatro delle Vittorie» dove uno sconosciuto aveva minacciato di fare esplodere una bomba se avesse vinto la «stupida» canzone di Claudio Villa. Villa non ha vinto e la bomba non è esplosa.

Alberto Rapisarda

La Vanoni "punita,,

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Per la prima volta *Canzonissima* ha premiato più la persona che il divo. La vittoria di Nicola Di Bari è arrivata inaspettata per tutti e prima ancora per lo stesso pugliese. *«No, non è vero, non ci credo»* diceva Nicola, con la faccia disfatta. *«Non è vero, voglio soltanto fumare. Di chi è questo scherzo? Fatemi fumare»*. Si è convinto solamente quando tra la folla un suo zio di fiducia gli ha fatto un cenno col capo: da vero professionista, l'antidivo Nicola Di Bari aveva «assoldato» una «spia» che aveva il compito di verificare ogni voce di corridoio.

Rassicurato, Nicola è corso al telefono, raggiunto a stento rompendo l'accerchiamento di circa 60 fotografi e giornalisti. *«Fatemi parlare con mia moglie e con mio figlio»*, è stata la frase magica che gli ha dato via libera. Dall'altro capo del filo la moglie, che è in attesa di un bambino, non gli credeva. Infine, Nicola, con le lacrime agli occhi, è riuscito a convincerla. Lasciato il telefono è stato portato in trionfo sulle spalle di amici e ammiratori. *«E ora, dopo questa vittoria che mi succederà?»* si chiedeva il vincitore, travolto dal clamore.

Prossimo allo avvenimento, con la sua aria sparuta e modesta, Nicola Di Bari (Michele Scommegna è il suo vero nome) raccontava a tutti la sua travagliata biografia, come per giustificarsi del successo che finalmente, dopo otto anni di grigiore, lo ha lanciato primo tra i «giovani» di *Canzonissima*: trent'anni, nove fratelli più grandi di lui; manovale, muratore, metalmeccanico per vivere. Emigrato dalla natia Zapponeta (Foggia) a San Maurizio sul Lambro, presso Milano, fra tanti altri meridionali alla ricerca del pane quotidiano, comincia a cantare nel 1963.

Ma solo due anni fa si fa notare. Arriva secondo a Sanremo con *La prima cosa bella* e l'anno dopo è primo con *Il cuore è uno zingaro*. Un intervallo di due anni e poi il ritorno fulminante nel 1970 e infine la vittoria di quest'anno.

La classifica generale dei voti

Ecco la classifica finale di «Canzonissima»:

1. NICOLA DI BARI (73,77 punti cartoline + 122 punti giuria): totale punti 195,77;
2. MASSIMO RANIERI (111,41 + 70): totale 181,41;
3. IVA ZANICCHI (93,28 + 99): totale 192,28;
4. ORIETTA BERTI (69,97 + 57): totale 126,97;
5. CLAUDIO VILLA (79,60 + 43): totale 122,60;
6. MINO REITANO (47,5 + 39): totale 86,5;
7. ROSANNA FRATELLO (39,18 + 34): totale 73,18;
8. ORNELLA VANONI (24,93 + 36): totale 60,93.

Raquel Welch piange alla sentenza di divorzio

Santa Monica. Nel corso di un'udienza dinanzi al tribunale di Santa Monica durata appena due minuti, l'attrice cinematografica Raquel Welch ha ottenuto il divorzio dal marito Patrick Curtis. Quest'ultimo, che ha 36 anni ed è stato anche colui che ha lanciato nel cinema la Welch quale attrice di primo piano, si era separato dalla moglie l'undici marzo scorso; la coppia si era sposata a Parigi nel 1967. Raquel Welch si è messa a piangere in aula quando ha detto al giudice che fra lei e il marito vi erano «differenze inconciliabili». I beni in comune dei due coniugi saranno equamente divisi; i due figli nati da un precedente matrimonio e adottati da Patrick Curtis, vivranno con la madre

donne confidenziale

Come risolvere gli imprevisti casalinghi

FATE DA SOLE I PICCOLI LAVORI

Una montagna di bucato e dopo cinque minuti il ferro da stiro che dà un guizzo e si ferma inesorabilmente: il marito al quale spetterebbe il compito della riparazione per una presunta competenza in fili di rame, prese, elettrodi, è in ufficio. Ricorrere all'elettricista di professione comporta un'attesa di almeno una settimana. Oppure è il lavapiatti che, dopo avere funzionato egregiamente per tanto tempo incomincia a frullare i bicchieri di cristallo. O ancora, bisogna riattivare il lavabo otturato, il frigorifero che fa i capricci, o la spalliera di una sedia che ha ceduto.

Pochissime donne sono in grado di riparare una presa, e non parliamo poi di lavori più impegnativi, che richiedono applicazione e pazienza: ci si giustifica pensando che queste sono cose da uomini, facendo un grave torto alle proprie capacità e riconoscendo in qualche modo una supremazia maschile nei lavori manuali che implicano anche un po' di intelligenza.

Siamo o non siamo in una fase di emancipazione femminile? E allora dimostriamo di essere in grado di cavarcela da sole anche con una chiave inglese e dei fili di ferro, senza piagnucolare sulla spalla del consorte perché ci ripari l'interruttore della luce.

Alla fine può anche capitare che ci si appassioni, a furia di maneggiare utensili e si diventi fanatiche del bricolage, una specie di hobby, diffuso nei paesi anglosassoni, che induce ad occupare le ore libere con lavoretti di falegnameria, di idraulica, di meccanica. In questo modo si stabilirà forse una nuova intimità domestica, nei pomeriggi della domenica, con mariti e mogli chini, nella loro piccola officina a lavorare in silenzio per ore, accomunati dalla passione per bulloni e rotelline, viti e fusibili.

Naturalmente per far tutto ciò o anche solamente per i casi di emergenza, non sono sufficienti un cacciavite e un paio di pinze, ma ci vuole un piccolo arsenale da conservare in ordine perfetto, sempre ben pulito e lubrificato in un apposito scatolone. Tra i pezzi base dell'armamentario della bricoleuse, un martello da peso variabile tra i 150 e i 250 gr (se un martello è troppo pesante per il vostro braccio, farete un cattivo lavoro e rischierete un incidente con facilità); un cacciavite medio lungo circa 20 cm, una pinza universale, con manico isolante, una pinza multipresa; un metro doppio a nastro.

Questi gli strumenti indispensabili in ogni evenienza; per chi voglia un equipaggiamento più nutrito, consigliamo di procedersi di una chiave inglese, di una sega a lame intercambiabili, di un succhiello, di un paio di tenaglie lunghe circa 20 cm, di una raspa, di un altro martello del peso di 300-500 gr, di un bulino di 2 cm, d'un piccolo trapano. Ed ancora: di una spazzola metallica, di una piccola pialla e infine di un trapano elettrico della potenza di 300-350 Watts, il quale potrete adattare diversi strumenti, sega, lucidatrice ecc. A questo lista, che è solo indicativa, potrete aggiungere gli accessori: lustrili di ricambio, nastro isolante, chiodi di tutte le dimensioni, cartavetro, olio di paraffina, vaselina, ecc.

Gli strumenti possono essere acquistati separatamente, con piccolo spesa, e poi ordinati in una grossa scatola a scomparti che potrete mettere da sole; oppure tutti insieme, nelle belle confezioni attraenti che numerose case (Black e Decker e altre) fabbricano appositamente per le più diverse esigenze. Qualunque sia la vostra scelta, ricordate che non bisogna fare economia sulla qualità degli utensili: scegliteli di marca, costruiti in un acciaio di buona resistenza meccanica, sicuri una lunga utilizzazione.

Donatella Giacotto

oggi festeggiamo

S. Luciano martire. S. Naido vescovo. S. Senatore. S. Canuto martire. S. Giuliano martire.

OGGI venerdì 7 gennaio: il Sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 17. La Luna si trova alla vigilia dell'Ultimo Quarto.

CONTRO IL GELO

Proprio quello che ci voleva contro i rigori dell'inverno! Gli scienziati sovietici hanno disegnato «l'abito caldo», un completo riscaldato elettricamente che si chiama «Pingvino», secondo quanto informa l'agenzia «Tass», protegge fino a 45 gradi sotto zero.

Studiato presso l'Accademia Uoraina delle Scienze, il complesso servirà per ora ai membri delle spedizioni antartiche sovietiche e agli addetti alle costruzioni di gasdotti nell'estremo nord.

Le parti essenziali del vestito antifreddo sono il panciotto e le solette da scarpe di tessuto elasticizzato elettroconduttore: le altre parti sono realizzate con tessuti convenzionali.

I disegnatori hanno rilevato che le varie parti del corpo sono colpite dal freddo in maniera differente e che un riscaldamento prolungato dell'intero corpo indebolisce la sua difesa.

Il tessuto elettroconduttore è cucito sul dietro del panciotto, il sistema è azionato da una batteria del peso da uno fino a tre chili e può essere trasportato in pezzi separati come in una cartacea da cacciatore.

Antonella Lualdi è Lady Cortina

CORTINA, venerdì sera.

Antonella Lualdi è stata eletta «Lady Cortina» nel corso del quindicesimo Gran gala delle Nazioni, valevole per il titolo di Lady Italia e Lady Universo, il cui concorso quest'anno si svolgerà dal 18 al 30 agosto a Riccione.

Il premio in precedenza era stato assegnato da Tyrone Power, Borsya ed altre personalità del mondo del cinema.

(Ansa)

Domani a pranzo

NOCCIOLINE DI SEMOLINO — Per preparare una minestra molto leggera, adatta alle persone anziane ed ai bambini, ecco la ricetta delle noccioline di semolino nella dose per quattro persone. Occorrono cinquanta grammi di semolino, un quarto di latte, un uovo, dieci grammi di burro, un cucchiaio di parmigiano grattugiato, un litro e mezzo di brodo. Setate leggermente il latte e quando ha raggiunto il bollore versatevi dentro a pioggia il semolino mescolando molto accuratamente per evitare che si formino grumi. Lasciate cuocere per una decina di minuti o poco più. Una volta che non avrete ottenuta una polentina, né molle né dura. Se per caso cuocendo vi rendeste conto che l'impasto tende a diventare troppo denso aggiungete un poco di latte caldo.

Togliete dal fuoco, lasciate raffreddare e quando il semolino sarà tiepido aggiungete l'uovo ed il parmigiano grattugiato. Stendete il composto su un marmo leggermente infarinato, spianandolo bene; poi tagliate delle strisce ricavandone dei bastoncini della misura di un dito. Fatene poi dei dadetti che potrete a vostro piacimento a gusto appallottolare o girare sulla forchetta come si fa per gli gnocchi in modo da ottenere delle noccioline o delle conchiglie. Frattanto avrete portato il brodo a bollore: in esso metterete le noccioline di semolino per brevissimo tempo, non più di un minuto o due. Togliete dal fuoco, versate nella zuppiera e servite ben caldo.

Adele

Le mostre d'arte a Torino

Mafai sulla scia dei ritorni

MARIO MAFAI

Cari disegni dipinti e disegni di Scipione (che si rivedono sempre volentieri) ed altri di Antonietta Raphael Du Simon, alla galleria La Parigina di corso Moncalieri 47, sono esposti una novantina di disegni di Mario Mafai. Datati tra il 1926 e il '57, questi fogli (a cui s'accompagna un eccellente catalogo con un'interessante testimonianza di Moravia e un'acuta lettura critica sulla «scuola romana» di Carlo L. Ragghianti) documentano quasi per intero la rigogliosa stagione creativa dell'artista. Poco dopo, infatti, Mafai (1902-1965) abbandonò quella raffigurazione che l'aveva appassionato tra i suoi interpreti più sottili, tutto intriso emotivo, «senza repressioni o diaframmi» (Ragghianti), per tradurre l'intimo riflesso drammatico d'una visione esistenziale, nel segno teso dei suoi spaghi lineari, come ferita aperta, nel vivo della materia pittorica.

Sono disegni, a volte non più che schizzi: spesso assai belli nell'elegante tocco di penna che fissa attraverso una fuga di *Tetti* (1949) una limpida veduta romana, e nel *Nudo* di donna quasi portato avanti sullo morbido sequenza che ne disegnano i contorni, come nell'ampia serie delle *Fantasie* (1940-43) che offrono più d'una pagina degna di figurare nei musei di storia patria.

Qui infatti Mafai non soltanto si fa civilmente partecipe d'una vicenda destinata a farsi storica, ma lo fa non senza esprimere il suo giudizio di uomo. Ed è poco quanto che quei suoi volti bestiali, e la lotta mostruosa che l'un contro l'altro li pone, se da un lato palesano l'attualità del suo impegno, non mancano di ricollegarsi ad ogni altro drammatico tema della grande arte italiana, protagonisti gli stessi inquieti, le stesso sacro e profano crocifissioni, la stessa ricorrente drammaturgia d'ogni riscatto politico e spirituale.

Ma nella mostra l'esperienze di Mafai è esemplificata in ogni suo momento: degli studi, quasi spaginati, del 1936, al *Ritratto del ponte* (1938) in cui la lezione dei «valori plastici» rimane già d'un clima da «nuova realtà»; del lieve chiaroscuro dell'*Autoritratto* (1928) e dei *Ritratti di Raphael* (1929) al morbido sfumato delle *Bambine che dormono* e al segno rotto ed allusivo che inurna, al '30 segna un più vivo accostamento a Scipione sino alla *Composizione surreale* del '34. Ma dalle *Processioni* del '37, alle *Figure* e alle *Fantasie*, è ancora Mafai in prima persona a palesare col segno più crudo, il mondo crudele di allora dove la ferocia volge al grottesco, l'umiliazione alla caricatura, mescolandovisi l'irrisione della sua *Minerva* (1941) ma soprattutto lo stato d'animo espresso fin da prima del 1939 nel disegno *Accampamento tesori d'ira*.

* *

Poco meno di duecento, sono le opere grafiche messe insieme dai fratelli Fogliato (via Mazzini 9) per la quarta loro mostra «da albi e cartelle».

Dominante è del pari il clima, tra Ottocento e Novecento, che va da Fontanesi ed Avondo o da Pellizza da Volpedo e dal Reycend a Cino Bozzetti, Carena, Giulio Romano Vercelli, Camillo Rho o a Cesare Ferro, non senza qualche puntata sino ai nostri giorni, non soltanto con Manzone, Audagna, Levrero e Guzzoni, ma anche con Corbelli, De Francisco, Fico, Lo Voi e Vincenti. Non più che sporadiche presenze diventano le pagine di Guglielmo Ciardi, Saccorotti, del Piccio (che ha una bella *Crocifissione*), di Ennio Morelli, Gola o Bicchi o di Spadini.

Più volte s'è fatto cenno al fascino che al spriglona anche da una semplice nota di taccuino, come ce ne hanno dato Reycend o Cino Bozzetti. La sinceità del segno immediato, la purezza d'una linea che non consente equivoci di sorta, il gioco finissimo d'un tratteggio capace di catturare la luce per sprofondarla talora quasi per un miracolo in fondo all'ombra più cupa, bastano a spiegare il vivo interesse di un pubblico che a poco a poco sta imparando a rispondere ad iniziative come queste, alle quali occorre soltanto di poter dare per conquistare spazio ed avere la fortuna che meritano.

an. dra.

Per i tifosi dell'obiettivo

La pellicola scade

Qualche fotografo non eccessivamente prolifico è portato a trascurare un particolare piuttosto importante delle pellicole che impiega: quel particolare che è definito da una data sulla scatoletta che racchiude il rotolino. Sono il giorno, il mese e l'anno della scadenza. Che costa bisogna farne?

Diciamo prima di tutto che le case sono portate piuttosto a restringere i tempi, anziché ad allungarli: ogni pellicola ha la sua «personalità» e non è possibile definire con esattezza quale sarà il suo comportamento di fronte al tempo. Perciò le ditte ritengono che sia meglio non far provare amare sorprese al cliente. In realtà, nel maggior numero dei casi una pellicola scaduta è ancora perfettamente valida: si esclude soprattutto che le sue prestazioni mutino sensibilmente da un giorno all'altro.

Sovente le condizioni restano perfette anche tre o quattro mesi dopo la data di scadenza, poi cominciano a verificarsi delle variazioni e — cosa curiosa — la sensibilità può anche aumentare, ma — questo è il guaio — in modo differente per i diversi strati che compongono la pellicola. Meglio quindi non fidarsi troppo: oltre i tre mesi dalla scadenza, è opportuno non fare più fotografie impegnative e limitarsi a scattare foto di prova, che si possano buttare via senza pentimento in caso di insuccesso.

Un problema diverso è dato poi dallo sviluppo. E' vero che bisogna fare sviluppare le pellicole al più presto? Ed è vero invece che è meglio ritardare? Purtroppo una risposta valida per tutti i casi non si può dare. Lo sviluppo immediato dopo l'esposizione è consigliabile nei paesi tropicali, dove il forte calore combinato con l'umidità dell'atmosfera ferma un ambiente davvero micidiale per l'immagine latente. In questi paesi, ritardando lo sviluppo si otterranno negativi granulosi e nebulosi. Il rimedio migliore, se proprio non si possono sviluppare subito i rotolini, è di chiuderli in un sacchetto impermeabile assieme ad un pizzico di materiale igroscopico.

In condizioni normali di temperatura e di umidità, può invece essere conveniente attendere anche quindici giorni prima di inviare il materiale allo sviluppo. Secondo recenti pubblicazioni sembra che l'immagine latente continui a fissarsi per un periodo che può anche essere di un mese, acquistando in particolari ed in esattezza di tonalità. V'è infine un altro fattore da tenere presente: la resa presso i laboratori. Il fotografo che sa il fatto suo non manderà mai un rotolo a sviluppare dopo le ferie di agosto o dopo le vacanze natalizie: c'è anche il pericolo che, nella confusione generale, il suo prezioso materiale sparisca.

Carlo Mariondo

il medico della famiglia

Un male dell'infanzia temibile per gli adulti

Il signor P. N. (Torino) ci scrive:

«Il mio bambino si è ammalato di orecchioni. Più che per lui (il medico mi ha detto che guarirà in breve tempo) temo per me: nell'infanzia non ho avuto questa malattia e mi si dice che se la contraggo ora potrei avere gravi inconvenienti. Che cosa dovrei fare per evitare il contagio oltre alla misura prudenziale di non avvicinarmi a tale figlio? Esiste un vaccino?».

— Il lettore non ha torto di preoccuparsi. Effettivamente la parotite (od orecchioni, come più comunemente viene chiamata questa malattia) è temibile negli adulti (uomini e donne) perché spesso il virus filtrabile che la provoca colpisce gli organi genitali ed il pancreas con possibilità di esiti permanenti: sterilità e diabete. Talvolta questi virus invadono anche le tiroide e le ghiandole lacrimali. La complicazione più frequente negli uomini è l'orchite che può risolversi con l'atrofia di un testicolo e, più raramente, di entrambi.

Queste complicazioni sono molto rare nei bambini che non hanno ancora raggiunto la pubertà e, poiché la parotite lascia un'immunità permanente, c'è chi ritiene conveniente — considerati i pericoli del contagio nell'adulto — non impedire che essi la contraggano: non dovranno più temere in futuro.

Contro la parotite non c'è un vaccino. E' però da rilevare che le epidemie di questa malattia (più frequenti in inverno ed in primavera) sono abbastanza circoscritte perché la contagiosità non è molto elevata. Quindi chi ha in casa un ammalato di orecchioni ha molte probabilità di non contrarre il male se osserva le normali precauzioni igieniche. La somministrazione di gamma globulina è utile per prevenire l'orchite.

CITROËN AMI 8
La più spaziosa delle utilitarie.

602 cm³ - 6,4 litri ogni 100 km
123 km/h - Bollo L. 7.660.

RUSPA
CONCESSIONARIA
Torino - c. Vigevano 62 (St. Dora)
Tel. 273.007 - 850.761
(Ampio parcheggio)
CITROEN AMI 8

dal 1890
pellicceria f.lli Giorgi
VERA LIQUIDAZIONE
TRADIZIONALE DI CAPI CONFEZIONATI
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 535.829
TORINO, c.so V. Emanuele 19, tel. 651.173
VERCELLI, via Cavour 5, tel. 20.80

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

L'uomo ucciso e abbandonato in un prato al Regio Parco

"Amavamo la stessa donna, dice l'assassino Lui mi ha fatto paura ed io l'ho ammazzato,,

Ieri la vittima ha sorpreso la coppia su una «500» in periferia: «E' ora di smetterla, devi lasciare Incoronata» - Poi mentre la donna fugge tenta di trascinare fuori dall'auto il rivale - Questi estrae la pistola e spara - Uno squallido retroscena

(Segue dalla 1ª pagina)

nella neve, vicino allo sportello, senza cappotto».

«La volete smettere una volta per tutte voi due?» *grida Giuseppe Catarinella.*

«Ma noi ci amiamo» risponde Carlo Coviello.

«Allora vi faccio smettere io» *ribatte Catarinella. Incoronata Capuano spalanca lo portiera e fugge via attraverso il prato.*

«Ha fatto un passo avanti e poi si è tolto il cappotto. L'ha appoggiato sul sedile dove prima era seduta Incoronata, poi ha fatto il giro dell'auto — *confessa Carlo Coviello* —. Io so che è un prepotente, un violento. E' grande e grosso, io sono piccolo: così tiro fuori la pistola»

«Ma a chi credi di fare paura con quell'affare?» *dice la vittima.*

«E così io ho premuto il grilletto e gli ho sparato» *conclude l'assassino.*

Gli è bastato un colpo solo, a bruciapelo. Dice il prof. Tovo dell'Istituto di Medicina legale che il proiettile ha sfiorato l'arteria vicino al cuore e che non ci sarebbe più stato niente da fare.

Mr Carlo Coviello non si ferma per sistemarsi. Raggiunge Incoronata Capuano che trafelata continua a correre, la fa salire in auto. Dopo averla portata a casa, su in strada Volpiano a nascondere la pistola. Poco lontano getta anche il cappotto della vittima.

E' il primo pomeriggio di ieri. Il cadavere lo trova un muratore, Domenico D'Agostino, 35 anni, che sta facendo una passeggiata. Attraversa a piedi il prato coperto di neve che si raggiunge attraverso una stradina tra via Rossetti e via Signorino. Il muratore prima ha notato un'utilitaria blu (quella di Incoronata e Carlo Coviello?), ma non si è avvicinato perché sa che la zona è frequentata dalle coppiette.

Mezz'ora dopo l'utilitaria non c'è più e Domenico D'Agostino, che ha imboccato un altro sentiero, si trova davanti al cadavere: «Un uomo giovane, senza cappotto, disteso con la faccia nella neve — dice —. Aveva sangue sulle labbra». Pochi minuti dopo, presenti i funzionari della Mobile, il prof. Tovo compie il primo rapido esame e scopre che l'uomo è stato ucciso con un colpo di pistola al petto.

Presente il magistrato dottoressa Astore (è la prima volta a Torino che una donna interviene in indagini di polizia giudiziaria), si compiono i primi accertamenti. Non è un omicidio per rapina: nel portafogli di Giuseppe Catarinella, oltre ai documenti, ci sono i soldi e la sua macchina è a pochi passi, con una portiera spalancata.

La moglie della vittima, Incoronata Coviello (si chiama come l'assassino, ma non è parente) non è in casa. Se n'è andata dal fratello Pasquale che abita a Novara in via Fratelli Di Dio 2 con il figlio più piccolo, Franco, di 3 anni. E' appena stata dimessa dall'ospedale: aveva cercato di avvelenarsi, dieci giorni tra la vita e la morte. «Non per gelosia — dice — Carla donna era più brutta di me, ma perché Giuseppe mi picchiava e insultava in continuazione e non poteva più sopportarlo».

La situazione familiare della vittima era esasperata. Ne è la prova il drammatico episodio accaduto al suo rientro a Torino, mentre si reca in Questura con il piccolo Franco e gli altri due figli rimasti presso il marito, Mauro e Leo. La donna crede che Giuseppe Catarinella sia rimasto ucciso in un incidente stradale, poi è sorpresa dai lampi dei fotografi, è stupita e guarda il fratello. Questi grida: «Tuo marito l'hanno ammazzato; ma non devi piangere, ha avuto quel che si meritava e per te è una liberazione».

L'amante dell'uomo, Incoronata Capuano, è di un altro parere. Al maresciallo Savoie ed al brigadiere Marrone del Nucleo Investigativo dei carabinieri, stanotte ha detto: «Giuseppe non ha mai fatto mancare nulla alla moglie ed ai figli. E' vero: mi pagava i vestiti, l'affitto e mi faceva altri regalini, ma non ha mai abbandonato la famiglia anche se spesso veniva a dormire da me».

Incoronata Capuano a suo modo si difende. Sminuisce in ogni modo la sua relazione con Canio Coviello, l'assassino. Anche se dopo il delitto è rimasta al suo fianco ed ora rischia l'incriminazione per favoreggiamento. Anche se è lo stesso Coviello a smentirla: «Ieri mi ha telefonato lei nella pizzeria di via Gottardo dove sapeva che mi avrebbe trovato. Mi ha telefonato e mi ha detto che era libera e che non avevo nulla da temere da Giuseppe, perché era andato via con i figli e non sarebbe tornato che in serata».

In realtà Giuseppe Catarinella aveva perso la testa per la Capuano. I suoi affari andavano a rotoli (qual col fisco, con il lavoro che procedeva sempre più a rilento, con la polizia che lo aveva denunciato per furto), ma badava solo a mantenere una bella macchina, dei bei vestiti per far piacere all'amante. E si preoccupava solo di lei.

Era geloso. Ieri ha voluto accompagnato i figli fin davanti al cinema, poi è andato alla ricerca dell'amante. Non l'ha trovata in casa e l'ha scovata nel prato. Forse c'era più stato con lei da quelle parti.

«Era furibondo — *ha detto stamane l'assassino al dott. Monteleone* —. Incoronata mi aveva confidato che voleva uccidersi ed è per questo che io ho deciso di armarmi». *Sembra averne ancora paura, anche se ammette che il rivale era disarmato. Dice:* «Mi ha fatto paura e così l'ho ammazzato».

La Capuano è stata interrogata stanotte dai carabinieri

Il sostituto procuratore della Repubblica dottoressa Astore sul luogo del delitto - In alto: primo piano del cadavere, l'arrivo dei familiari da Novara, l'assassino Coviello

Riprese le lezioni dopo le lunghe vacanze

Terminate le due settimane di vacanze natalizie, gli studenti sono tornati stamane a scuola. Com'è noto, la circolare spedita ai presidi all'inizio dell'anno scolastico prevedeva una novità: le vacanze sarebbero terminate lunedì 3 gennaio e non, com'era tradizione, il giorno dopo l'Epifania. Gli «operatori turistici» (alberghieri, proprietari di impianti sciistici, ecc.) con hanno gradito l'innovazione e sono riusciti ad ottenere dallo stesso ministro il ritorno alle vacanze «lunghe». Ne sono nate polemiche.

All'impiegato napoletano i 150 milioni?

Il presunto vincitore è andato in banca poi è subito scomparso

Emozionato e pallidissimo, continua a negare - Dice: «Mi taglierò la barba per sfuggire alla curiosità» - Ieri sera per dormire ha preso un calmante

(Segue dalla 1ª pagina)

chi sta male non passa la notte a Italia. Sono in tanti ad aver passato la serata con lui al bar di piazza Bodoni per vedere *Canzonissima* e ad averlo aiutato quando si è sentito male. Ma bisogna lasciarlo: ormai lo si vede, è uno stracco, è pronto a svenire un'altra volta. Un collega lo sorregge e lo porta fuori dall'ufficio. Non ritorna al suo posto di lavoro e sperano.

A «tradirlo» sono stati gli amici. Uno ha telefonato alle 14 circa di ieri al giornale per avvertire che un certo Carlo Carmosino aveva uno dei biglietti vincenti e che al bar davanti al televisore che dava l'elenco dei biglietti abbinati ai cantanti era stato colto da malore.

Lo avevano portato al Mauriziano. Sul registro dell'agente di servizio dell'ospedale il nome del presunto vincitore era segnato davvero. E forse questa resterà la prova più certa. Tutto il resto si basa su contestazioni, impressioni, interpretazioni e contraddizioni, come sempre avviene in casi del genere quando un vincitore cerca di sfuggire alla pubblicità, al Fisco ed alla pletora di parenti e amici poveri.

Quando i giornalisti arrivano però all'ospedale, il giovane si è già allontanato.

In serata un altro amico ha telefonato ad un giornale napoletano, per conoscere la serie ed il numero del biglietto da 150 milioni. «*Sono in possesso del tagliando CR 36427* (un numero in cima di quello vincente) — ha detto. — *So chi è il vincitore*». E dopo, piuttosto seccato, ha fatto il nome del Carmosino, spiegando: «*Mi ero segnato su un taccuino i numeri dei biglietti in mia possesso*».

Carlo Carmosino è nato a Torre del Greco presso Napoli, dove risiede la sua famiglia. Nel maggio scorso ha trovato un impiego a Torino, alla Banca d'Italia e si è trasferito al Nord. A Natale era tornato a casa per una visita alla famiglia. Durante una gita con un amico a Ponticelli, un paesino sulle falde del Vesuvio (il misterioso informatore sosteneva in realtà che si trattasse di Cercola, ma sbagliava) il Carmosino ha acquistato una «mazzetta» di biglietti, e ne avrebbe regalato uno all'amico, tenendo per sé il resto della «mazzetta» con quello vincente.

La notizia rimbalzava a Torino dove sempre maggiori credito alle prime ipotesi e cominciava la caccia al plurimiliardario di Canzonissima.

Si è rintracciata la pensione di via Pomba 4 dove il Carmosino abita ed è stata interrogata la proprietaria, signora Rancello. Colta di sorpresa la donna ha detto: «*E' lui il vincitore? Una vera fortuna, spero che si ricordi anche di me*». Poi ha precisato: «*Non lo vedo dalle 13,30, a quell'ora ha finito di pranzare ed è uscito dicendomi che sarebbe rincasato alle 20. So che frequenta il bar del Conservatorio in piazza Bodoni*».

Dal bar un altro amico intanto «preoccupato» che non si sappia, telefona a *La Stampa*. Dice di chiamarsi Gino De Sanctis: «*Sono un amico del vincitore di "Canzonissima". E' inutile che lo cerchiate. Lui ormai è lontano*». Alcuni clienti ne danno una sommaria descrizione: «*Un bel ragazzo alto un metro e ottanta circa con barba alla Cavour e baffi, che ha una "500" gialla. Non lo vediamo da ogni pomeriggio*».

Interrogata ancora questa mattina la titolare della pensione ha detto: «*E' rientrato a casa verso le 24,30. Era agitato. Gli tremavano le mani ed ha preso un calmante. Stamane, prestissimo si è alzato e mi ha detto: "Per due giorni non ci sono per nessuno". Poi è uscito come sempre per andare in banca*». Pare che a qualcuno abbia anche confidato di aver deciso di tagliarsi la barba.

Carlo Carmosino è iscritto alla facoltà di scienze politiche, lavora e studia. E' anche un missionario laico.

Quattro uomini rapinati stanotte

In via Porta Palatina (265 mila lire), in via Principe Amedeo (120 mila lire) - In via Sacchi aggressione a due giovani: bottino mille lire

Una serie di aggressioni questa notte per le vie della città: quattro uomini sono stati avvicinati da sconosciuti e rapinati. L'episodio più grave è avvenuto verso le 22. Vittorio Falicola usciva da un bar di via Porta Palatina 12. E' stato fermato da due giovani che l'hanno immobilizzato e si sono fatti consegnare il portafogli. Bottino: 265 mila lire.

Alle due Domenico Giacomelli è stato avvicinato in via Principe Amedeo da quattro sconosciuti. Colpito al capo con il calcio di una rivoltella è stato costretto a consegnare 120 mila lire e un anello.

Poco prima altri due giovani, Gerardo Gervasio, 21 anni, e Michele Di Meo, diciottenne, sono stati aggrediti in via Sacchi angolo corso Sommeiller. Due uomini, che indossavano eleganti maxi-cappotto, si sono avvicinati e, impugnando una rivoltella, si sono fatti consegnare il borsetto. Il bottino non supera le mille lire.

Inventa un furto per prendere il denaro dell'assicurazione

I carabinieri di Borgone hanno denunciato il commerciante Attilio Viola, di 41 anni, residente a Condove, per simulazione di reato e tentativo di truffa.

Il Viola ieri si è recato dai carabinieri a denunciare un furto. A suo dire, i ladri avevano rubato un suo magazzino di formaggi e generi alimentari a Sant'Antonino. I carabinieri, recatisi sul posto, si sono insospettiti per certi elementi che non concordavano con le dichiarazioni del Viola, il quale, interrogato ulteriormente, si è contraddetto e poi ha finito con l'ammettere di aver simulato il furto per ottenere dall'assicurazione il rimborso del valore della merce.

In serata, il Viola è stato arrestato. I carabinieri hanno recuperato la merce che il commerciante aveva trasportato altrove.

Al cinema Lux, il sentimo del 9 gennaio, verranno distribuiti pacchi dono ai figli dei mutilati di guerra. Nessuno consegnati anche premi scolastici ai figli meritevoli dei soci.

Oggi al mercato

Mercati generali. Segnalate disponibilità sensibili di carciofi 145-45 l'uno), insalate (100-360 al kg), finocchi (35-65), carote (70-95), patate (35-45), pere (40-160), mandarini (70-140), arance (90-150), mele (40-140).

Frutta e verdura. Prezzi rilevati in negozi e mercati della zona di corso Regina: costine 350-300, carciofi Sardegna con spine 80-90 l'uno, carote 200-250, cavolfiori coronati 180-200, cavoli verza 120-150, cicoria catalogna 150, cime di rapa 150-160, cipolle gialle 90-110, finocchi 150-190, lattuga cappuccio 400, radicchio rosso di Verona 700-800, patate bianche nuove 80-90, spinaci ricci 300-350; mele golden 250-280, mele stark 220-250, mele renetta 150-200, pere abate 200-250, pere mantecanate 120-150, pere passacrassana 170-200, arance tarocco 250-300, mandarini 250-300.

Carni. Prezzi rilevati nella zona di Quattro Marmi-via Porta Palatina-via Nizza-via XX Settembre-via Tasso-via Palazzo di Città: vitello: primo taglio 3000, secondo 3000, vena 2700, noccia di spalla 2800, punta di petto 1800, scaramella 1450; agnello: parte anteriore 1750, posteriore 1950.

echi di cronaca

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
RTT.515, la Cr.Te.S. Revisori o rivenditori autorizzati concede un TV gratuita in prestito.

Piatina pianoforti, v. Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 550.257.

se il TV è da riparare
Telecolor 596.879 - 760.111
Tecnici specialisti riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

Grandig concessionario
Corso Lombardia 200-280bis. Vendita e centro assistenza. Intervento rapido con tecnici specializzati. Telefonare 735.295.

antifurto
Potent - Tel. 296.330
proteggo alloggi e negozi. Via Venaria 61/11.

Marcai sport
Elegante abbigliamento per sci e dopo sci delle migliori marche. Attrezzi sportivi e articoli pelle e montoni. Corso Unione Sovietica 209. Tel. 393.554.

Sist operatori programmatori elettronici
Il giornale convocazione aspiranti corsi operatori e programmatori elettronici; 17 gennaio steno-pagine contabili. SISY, via Po 2, telef. 547.373 - 541.431.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta
e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

Scotland's shop
by GARB
VENDE A PREZZI STRAORDINARI
PER FINE STAGIONE
LE PRESTIGIOSE COLLEZIONI BOUTIQUE UOMO/DONNA
UNA OCCASIONE DA NON PERDERE
TORINO VIA ROMA 34 TEL 540067

La quarantenne contesa dice: "Canio voleva sposarmi, Pino non cedeva,,

Incoronata Capuano ha raccontato ai carabinieri la tragica vicenda

La disputa fra la vittima, Giuseppe Catarinella, e l'assassino, Canio Coviello, durava da oltre un anno. Quando il Catarinella si era accorto che la sua amante, Incoronata Capuano, non disdegnava la corte del giovane rivale che era alle sue dipendenze non aveva esitato a licenziarlo. Ma i due hanno continuato ad incontrarsi, a litigare, a contendersi i favori della quarantenne calabrese.

Il Catarinella è sempre riuscito a tenere la donna grazie alla sua violenza e l'aveva legata anche con un rapporto di affari. Incoronata Capuano è nubile dal coprio di Giuseppe Catarinella e quando l'uomo l'ha rivista a Torino se ne è invaghito. L'ha convinta a licenziarsi dalla famiglia dove lavorava come domestica e l'ha assunta alle sue dipendenze. Ma contemporaneamente si è fatto prestare circa un milione e mezzo che lei aveva ricevuto come liquidazione.

Dal canto suo, Canio Coviello ha giocato la carta della sistemazione, della famiglia. Pochi mesi dopo aver conosciuto Incoronata le ha chiesto di abbandonare l'amante e di sposarlo. Con il passare dei mesi questa prospettiva sembrava aver convinto la donna, ma non sapeva come abbandonare l'amico geloso e violento.

Dopo l'omicidio, Incoronata ha cercato di difendere Carlo Coviello sino all'ultimo dalle sue accuse. I carabinieri del nucleo investigativo l'hanno fermata verso le 20,30. L'hanno interrogata sino alle due, ma lei non si è lasciata sfuggire la minima ammissione. «*Sono rimasta a casa tutto il giorno* — ha ripetuto — *aspettando Pino, il mio unico uomo*». Il capitano Formato, il tenente Arpaio e il maresciallo Savoia intuivano che la donna era al centro del delitto, sapevano che aveva un altro corteggiatore, ma non sono riusciti a farsi dire il suo nome.

Giuseppe Catarinella

Alle due di questa notte gli inquirenti hanno cercato di giocare d'astuzia, non sapevano che a quell'ora Carlo Coviello aveva già confessato alla «Mobile». Hanno accompagnato Incoronata Capuano a casa di un fratello ed hanno piantonato la zona sperando che l'amico dal cuore ardente si trovarla.

L'hanno ricondotta in caserma stamane, ma questa volta Incoronata Capuano ha negato tutto. «*Fra me e Canio non c'è nulla, solo una simpatia* — ha ripetuto — *io ieri non mi sono mossa di casa*». Ha negato anche dopo aver letto sul giornale che il giovane amico aveva confessato, temeva fosse un tranello. Poi, dopo due ore d'interrogatorio, è crollata.

«*Canio* — ha detto al maresciallo Savoia — *ha sparato per difendersi. Aveva detto a Pino di lasciarci stare, di andarsene, di non avvicinarsi. Ma quello era come pazzo. Eravamo terrorizzati. Io sono fuggita, Canio ha avuto paura ed ha sparato*».

Dopo la confessione, Incoronata Capuano è stata consegnata ai funzionari della «Mobile».

Un metronotte sventa un furto in pellicceria

Un furto in pelliceria è stato sventato da un metronotte. E' accaduto poco prima delle quattro in via Madonna delle rose 55.

Attorno alla saracinesca di una pellicceria alcuni individui armeggiavano con la fiamma ossidrica. Li ha visti la guardia Domenico Barbieri che ha sparato due colpi in aria

Domenico D'Agostino

temperatura di oggi

massima	+3,5
minima	—1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —0,4; ore 8 —0,1; press. 748,6; umid. 58%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: coperto, piogge isolate e neve in montagna, visibilità buona, venti deboli, temp. in lieve aumento. Temp. a Caselle: max. +3,3; min. —3,8; ore 8: —3,4

Tragica morte dell'industriale Marietti di Forno

L'auto ha sbandato sul ghiaccio ed è precipitata in un torrente

La vittima tornava da sciare - Scontro mortale a Pinerolo - In via Casteldelfino giovane ucciso da una «850»

Dante Giulio Marietti, industriale canavesano di 62 anni, contitolare della nota fabbrica di coltellerie a Forno Canavese, è morto ieri tragicamente in un incidente stradale sulla circonvallazione di Sparone. Appassionato sportivo, in mattinata si era recato a sciare sulle piste dell'Alpe di Cialma. Verso l'imbrunire è ridisceso a Locana sulla sua «Alfa Romeo 1750». Fidandosi eccessivamente sulla tenuta di strada dei pneumatici, viaggiava a velocità sostenuta. Cinque chilometri prima di Pont la carreggiata si restringe notevolmente dopo una curva che immette sul ponte d'un affluente dell'Orco.

Si tratta di un punto pericoloso dove in questi ultimi tempi si sono verificati molti incidenti; numerosi automobilisti sono finiti nella scarpata. L'industriale ha frenato all'ultimo momento e la vettura ha sbandato paurosamente compiendo un testa-coda, poi ha divelto la spalletta di cemento ed è precipitata nel torrente dopo un volo di 8 metri.

L'ufficiale sanitario ha stabilito che l'industriale è morto sul colpo per lo sfondamento del torace. Il Marietti, oltre a dirigere lo stabilimento che dà lavoro a 350 dipendenti, era presidente dell'unione sportiva «Bianco Forno», una squadra di calcio dal campionato dilettanti.

I carabinieri di Pont Canavese hanno compiuto rilevamenti sul luogo dell'incidente per accertare se l'incidente sia esclusivamente dovuto ad imprudenza del guidatore, il quale non si è accorto della sottile lastra di ghiaccio che ricopre l'asfalto.

L'industriale Marietti

— Mortale incidente stamane sulla statale del Sestriere, alla periferia di Porte di Pinerolo.

Una «Peugeot» guidata da Raymond Vignoles, di 62 anni, abitante a Tardes, negli alti Pirenei, improvvisamente in curva ha investito frontalmente la «500» di Mario Socco, 47 anni, via Frossasco 3 di Pinerolo.

Nell'incidente il Socco è morto sul colpo per la frattura della base cranica. Feriti non gravemente i passeggeri della «Peugeot»; oltre al Vignoles, Maddalena Sernt, 48 anni, residente a San Pietro Val Lemina, dov'è titolare del «Ristorante del Sole».

Sul luogo dell'incidente è accorsa una pattuglia della Polizia stradale per i rilievi di legge. Secondo i primi accertamenti, nello sbandare, per cause ancora in corso di accertamento, la «Peugeot», che viaggiava diretta verso Perosa, ha invaso la corsia di sinistra.

— Un giovane di 24 anni è stato investito nelle prime ore della mattina da una 850 in via Casteldelfino angolo via Cardinal Massaia. E' deceduto durante il trasporto in ospedale. E' Filippo Chiolo abitante in via Portula 12. Al volante dell'auto c'era Vincenzo Marzucca, corso Cosseto 209. Il Chiolo, a piedi, attraversava la strada

i lettori ci scrivono

Polmoni neri di smog

«In questi ultimi tempi si è giustamente sviluppata una campagna contro l'inquinamento. A questo proposito, se non vado errato, delle leggi sono state fatte: lo abbiamo letto sul giornale, ce l'ha detto la tv. Però la realtà non cambia, ed i nostri polmoni continuano a riempirsi di nero smog. Per trovare conferma basta guardare i depositi di polvere nerastra che si fermano sui balconi delle case e sulle automobili.

«Perchè le autorità non si preoccupano di fare rispettare la legge? Che cosa aspetta chi di dovere a prendere i provvedimenti necessari a tutelare la salute?». Segue la firma

La neve sui marciapiedi

«Vorrei sapere come mai il municipio non interviene con un'ordinanza per tutti i proprietari di stabili obbligandoli a spembrare i marciapiedi della neve, a tenerli puliti sempre e a non scoprire l'immondizia in mezzo alla via. Se non sbaglio esiste un regolamento, basterebbe farlo osservare

«Dicono che Torino è sporca. Non lo nego. Ma è perchè nessuno collabora e i primi di tutti sono proprio i proprietari di stabili e fabbriche (anche se non tutti).

«Attorno a certe fabbriche c'è immondizia di mesi e mesi: un vero schifo.

«Scusatemi se ce credete pubblicate. Io sono vecchia, ma fa pena vedere come si è ridotta Torino per colpa dell'incuranza e dell'inosservanza delle leggi che nessuno fa più osservare». Segue la firma

Un blocco che dura da 37 anni

«Si parla ovunque spreco, anche con spirito demagogico, di "crisi edilizia" con tutte le sue implicazioni e complicazioni. Non entro nel merito delle cause che hanno radici che si protraggono nel tempo ed origini diverse e che non si possono riassumere in poche righe.

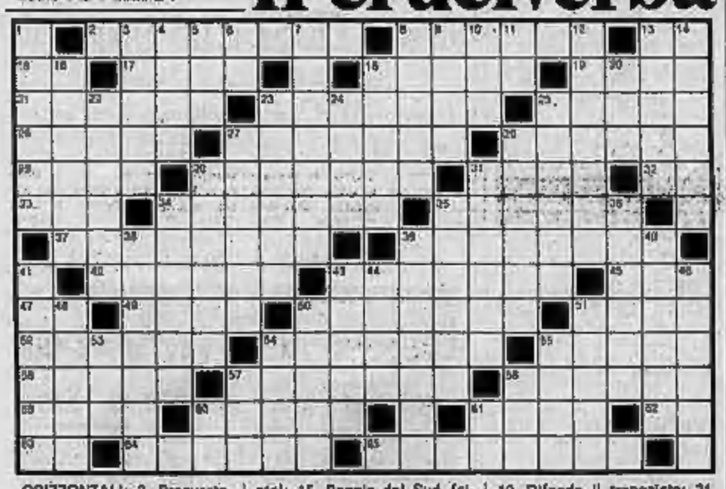
«Ma lo scopo della presente è per richiamare l'attenzione su di un problema di cui nessuno parla ma che nel quadro di una legislazione non "punitiva" certamente contribuirà efficacemente a risolvere in parte la crisi edilizia. Intendo riferirmi al patrimonio enorme di case di vecchia costruzione che necessitano di urgenti opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (ora impossibili per l'enorme divario tra canoni bloccati e costo delle riparazioni ai prezzi attuali, per l'incapacità economica dei proprietari causati da un blocco dei canoni che si trascina, attraverso proroghe successive, dal 1964 e cioè da ben 37 anni).

«La Confederazione della Proprietà edilizia da molti anni ha proposto e si batte per ottenere dei mutui agevolati al tasso del 3,50% ai piccoli possessori di case onde possano provvedere alle riparazioni ed ai miglioramenti necessari. Tutto cade però sempre nel nulla perchè prevalgono motivi politico-demagogici

Il vicepresidente dell'Associazione proprietà edilizia di Alessandria

il cruciverba

RISOLVIAMO



ORIZZONTALI: 2. Procuratore generale... 8. Metalloide degli alogeni; 13. Iniz. di Diabel; 15. Reggio del Sud (sigla); 17. Come i capelli della bruna; 18. Porzioni di città; 19. Difende il trapezista; 21. Fu amico di Pikkio; 23. Anche pume; 25. Il nome di Bond «007»; 26. Capitale giapponese; 27. Atleti... appiedati; 28. Fermi, pronti; 29. L'isola con Portoferraio; 30. Vario, differente; 31. Lo praticano gli avvocati; 32. Una lingua morta; 33. Un grido del toro; 34. E' formata dai petali; 35. Crescono nell'orto; 37. Fornitori dell'erbivendolo; 39. Terremoto sottomarino; 42. Lamenti; 43. Si coniuga per... vaticinare; 45. Saluto alle... nonne; 47. Due lettere d'effetto; 49. La bionda sul lido; 50. Costituente del nucleo atomico; 51. Lo aveva Celentano; 52. Nascosta, occultata; 54. Fiume dalle fresche cascate; 55. Capanne alpine; 56. Grasso del corpo; 57. Diversa, nel televisore; 58. Mordaci, pungenti. 59. Cozzi, contrasti; 60. Ha le ali rigide; 61. Una apertura... nel muro; 62. Letto nella rada; 63. E' difficile prenderlo di petto; 64. E' composto di un dattilo e di una spondeo; 65. Nome di Modugno.

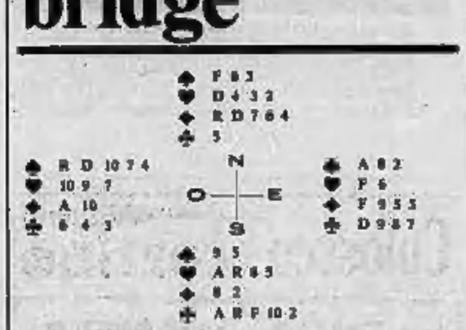
VERTICALI: 1. Anfibio delle acque sotterranee; 3. Trepidazione; 4. Classe sociale; 5. Si conta sul medio; 6. Vocali dei sogni; 7. Anfibi come il tritone; 8. Entra ed esce respirando; 9. Proscimmie dell'Asia; 10. Sulle maglie del portiere; 11. Vocali del canto; 12. Lo leggeva la Sibilla; 13. Messe ad asciugare; 14. Vittorio, attore e regista; 18. Caduta rovinosa; 18. Una di Mosca; 20. Metà nei prelissi; 22. Anita fra le stelle; 23. Fasci di spighe; 24. Ragazze del balletto; 25. Scrisse «Tre uomini in barca»; 27. Come mercato; 28. Obbligo; 30. Depressione tipica del Carso; 31. Il grano al ritorno dal mulino; 34. Hanno la coda in cielo; 35. Il bacino del Piave a monte di Longarone; 36. Uno del Mec; 38. Cura dello scolattie; 39. Lo è anche il lillo; 40. Cotone idrofilo per medicazioni; 41. Gilbert chansonnier francese; 43. Pony cantante; 44. Catasia ardente; 46. Poema epico di Virgilio; 48. Il più grande favolista latino; 56. Berretto come un mezzo uovo; 61. Ovatta per imbottiture; 53. Lire italiane; 54. Fosse nasali; 55. Ricchezze; 57. Venerdì sul dotario; 58. Pater delle favole; 60. Aoste; 61. Venezia.

Troverete domani la soluzione.

Soluzione del cruciverba di ieri

B	U	R	G	N	I	C	H	■	F	A	T	I	C	A	■	H	I	M	D
■	V	A	R	E	S	E	■	C	O	L	O	R	I	■	R	A	C	E	R
K	■	D	I	V	A	■	D	U	R	A	T	A	■	M	A	R	Q	S	I
E	R	E	D	E	■	L	I	S	C	I	O	■	P	E	D	I	N	E	■
P	I	N	O	■	M	A	R	T	I	N	■	P	A	L	A	N	A	■	A
L	O	T	■	M	A	R	I	O	N	■	O	R	O	R	E	■	P	L	
E	N	E	A	■	F	I	T	Z	G	E	R	A	L	D	■	S	U	R	F
R	I	■	S	P	I	N	T	A	■	P	A	G	A	I	E	■	M	A	I
O	■	P	I	R	O	G	A	■	M	A	T	I	T	A	■	G	I	T	E
■	D	A	N	E	S	E	■	B	O	T	O	L	A	■	N	A	D	I	R
C	A	R	A	T	I	■	B	A	L	I	R	E	■	L	O	B	I	■	I
U	D	I	R	E	■	F	E	R	O	C	E	■	C	A	T	E	T	I	■
T	O	S	A	■	C	O	M	I	C	O	■	I	N	S	A	L	A	T	A

bridge



Anche questa smazzata è capitata durante il torneo di lunedì scorso. Quasi tutte le coppie Nord-Sud dichiararono e mantennero il contratto di 4 cuori. Solo in un tavolo il controgioco accorto della difesa batté il contratto e a ferire la spase fu un aspirante direttore di torneo, Gianni Bertotto. Ricevuto l'attacco di Re di picche, Dama di picche e picche, Sud tagliò e giocò piccola quadri verso Re e Dama del morto. Ovest prese subito di Asso e continuò a picche in taglio e scarto. Est tagliò col Fante di cuori e un atout di Ovest fu prezioso e vincente.

In difetto di collegamenti laterali, Sud ritenne opportuno anticipare la giocata del sesto di quadri e la sua mossa devo considerarsi corretta. D'altra parte per crearsi la situazione di promozione bisognava che le picche fossero 3 o 3 e che il giocatore in possesso inizialmente di 3 picche avesse solamente 2 carte di atout. Con diverse distribuzioni delle carte fra gli avversari diventava importante conservare onori di atout al vivo e al morto.

C'è tuttavia un modo di mantenere il contratto contro ogni difesa tagliando un'altra linea di gioco, anch'essa corretta. Dopo il taglio del terzo giro di picche, Sud batte Dama di cuori e Asso di cuori, poi muove piccola quadri verso il morto. Se Ovest prende di Asso e gioca picche, il giocante taglia dal morto, ricatta in mano con l'atout, torna al morto a quadri e finisce realizzando 3 prese a fiori (Est ha ormai solamente la Dama seconda). Se invece Ovest sta basso, il giocante rientra in mano con il Re di cuori e ripete quadri per il finale di prima.

(A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Cc6 (minaccia Cc7+); se 1. ..., Db4 2. Rd3!, se 1. ..., Dh7 2. Rb4.

Il problema

A. Ellerman (Settimana Enigmistica 1933)

Il Bianco matta in 2 mosse

Impariamo a giocare

(XXXV lezione)

Così parlò Aleckine

«Molte volte Philidor ha ripetuto che i pedoni sono l'anima degli scacchi. Il maestro francese aveva nello stesso tempo ragione e torto e, fatto da notare, l'essenziale del suo principio non fu compreso nè dai suoi contemporanei nè dalle generazioni successive.

«La frase di Philidor — e questo emerge dall'analisi delle sue partite — dev'essere intesa così. I pedoni, come fattore di dominio del centro, sono l'anima degli scacchi; solo con questa interpretazione si può apprezzare il valore del principio che egli scoprì, nuclearizzare contemporaneamente l'errore. Il suo merito è stato quello di accorgersi, istintivamente, dell'importanza del centro, mentre errore fu il pensare che il centro dovesse necessariamente essere dominato dai pedoni.

«Errore facilmente perdonabile, se si immagina che per un secolo e mezzo i teorici (ivi compreso il dogmatico Tarrasch) ebbero questo pregiudizio e credettero alla necessità di installare dei pedoni al centro.

«Solo poco dopo il 1914, alcuni giovani giocatori, e per primo Nimzovitch, cominciarono ad affermare che l'occupazione unicamente con dei pedoni non era necessaria per condurre con successo una partita a scacchi. Essi dimostrarono che bastava controllare il centro con dei pezzi, anche di lontano, come per esempio con gli Alfieri in fianchetto. Questo che vent'anni fa sembrò paradossale è divenuto oggi una verità riconosciuta da tutti i giocatori...».

(Da un testo introduttivo, 1934, di Aleckine).

Le miniature

Heil-Capablanca (Berlino 1928): 1. e4, c5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, d6 4. d3, a6 5. Aa4, f5 6. d4, f x e4 7. Cg5, e x d3 8. C x e4, Cf6 9. Ag5, Ae7 10. D x d4, b5 11. C x f6+, g x f6 12. Dd5, b x a4 13. Ab5, Dd7! 14. O-O, Ab7 15. Ag7, O-O-O 16. A x h8, Cc5 17. Dd1, Af3; 18. g x f3, Db3 19. Rh1, C x f3 20. D x f3, D x f1 matto.

Reuss-Hirsch (Dresno 1909): 1. e4, c6 2. d4, Cf6, 3. Cc3, g6 4. f4, Ag7 5. Cf3, O-O 6. e5, Cfd7 7. h4 ,c5 8. h5, c x d4 9. D x d4, d x e5 10. Df3, Te8? 11. h x g6, h x g6 12. Dh8, Cf8 13. f x e5, Cc6 14. Ah5, f6 15. A x g7, R x g7 16. Dh8+, Rf7 17. Ac4+, Ae6 18. Cg5+, f x g5 19. O-O matto.

Gilhaud-Lasard: 1. d4, Cf6 2. Cf3, e6 3. c x e5, Cg4 4. h3??, Cx3! Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità

(a rovescio: 5-5)

Soluzione:

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «New Blitz»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Manka»)

007

Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («New Blitz»)

ILLUSIONE PERDUTA

L'equipaggio del misterioso relitto raccolto nell'Oceano risulta appartenere a una civiltà extragalattica («New Blitz»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («New Blitz»)

DICK TRACY e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il cadavere di un affogato. Chi è?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

130 — (continua)

Gisella Pagano ritorna in un nuovo teleshow

Ci troviamo a mezzanotte con Cenerentola beat 1972

MILANO, venerdì sera.

Gisella Pagano ha seguito la moda di tanti attori. Lasciata la sua Milano, dalla primavera scorsa abita a Roma, proprio a Trastevere in una casetta vecchissima a tre piani, piena di scalette, che fanno tanto bene alla linea. A Milano ha fatto una rapida rimpatriata per registrare una canzoncina strampalata « Mi voglio tanto bene » di Bertolazzi-Marchesi inserita in una trasmissione dal Cetra.

« Io mi voglio bene davvero e mi rincresce di vivere a Roma sempre col timore di vedere l'ago della bilancia salire, con tutti i sacrifici che feci a Milano per essere snellissima. E' che a Trastevere mi conoscono ormai tutti, i bambini mi fermano per strada a chiedere autografi, i grandi mi invitano a pranzo. E' un continuo mangiare in trattoria. Come devo fare? Fra poche settimane dovrebbero cominciare le registrazioni di un programma televisivo che mi sta molto a cuore, « Cenerentola del '72 ». Immaginatevi una cenerentola grassoccia che non ce la fa a correre allo scoccare della mezzanotte. Eppoi con un principe azzurro come Luigi Proietti, il partner di Rascel in « Alleluja brava gente ». E' il bellissimo dell'anno, così imponente, barbuto, irruente. Uno splendido uomo, peccato sia tanto alto, ma lui coi piccoletti ci è abituato ».

La Pagano si accinge a girare con Macario (o Fabrizi?) la televisiva « Cenerentola '72 »

La favola di Cenerentola è stata ridotta in uno sceneggiato musicale in due tempi da Marcello Marchesi e Bernardino Zapponi. Cenerentola '72 è una modesta impiegatina, protetta non dalla fatina ma da un fattino. Non è stato ancora deciso se sarà Macario o Aldo Fabrizi. Verrà registrato a colori e dovrebbe andare in onda alla fine del '72. Non sono finiti i programmi futuri in televisione di Gisella che inconsciamente è stabilitasi di sfuggire i pettegolezzi che si erano addensati su di lei, allontanata come indesiderabile dalla pudica televisione per ovvi motivi e espatriata a Roma alla ricerca di nuovi contratti. La Pagano infatti dovrebbe sostituire il fiasco programma domenicale condotto da Pisu « Come quando fuori piove » con uno spettacolo leggero che comprende anche alcuni giochetti a premio. E che ospiterà cantanti, ballerini, attori. Insomma una cosina scioglipensieri.

Mentre per il cinema Gisella non sente alcuna vocazione (o è il cinema che non la sente per lei), per il teatro c'è una commedia di Jurgens che sembra scritta su misura per lei, sicché dopo 5 anni di assenza dal palcoscenico il 1972 dovrebbe rivederla sulle scene. E Milano? « A Milano farò qualche rimpatriata come questa ».

Adele Gallotti

Alleluja, arriva Rascel

Dopo il successo ottenuto nelle altre città italiane (a Genova nelle feste di Capodanno ha incassato 30 milioni) arriva a Torino la commedia musicale « Alleluja, brava gente » di Garinei e Giovannini con Rascel e Proietti. Lo spettacolo debutterà martedì prossimo al Teatro Alfieri

LA PERLA
Ore 21 venerdì stasera per la Vecchia Gitola: « Amarcord del Tango. Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il comunale sempre richiesto
Carlo Pierangeli
in motivi d'operetta e canzoni di successo
G. Musco, A. Gloppa, A. Zappi
Cav. gratis aperò o bibita serale
Dopo sera o mezzanotte

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 15.30 e 21.15 e 1. Commedia e s. 1. Wayne; S. Whitman; 1. Ratio (Stati Uniti 1952, Col. min. 102).

Teatro Stabile - Gobetti
PAOLO POLI
L'uomo nero
Stasera e domani ore 21.30
Domenica ore 15.30 e 21.30

TEATRO ALFIERI
Da martedì 11 gennaio
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
Renato Rascel
con
Luigi Proietti
« Alleluja brava gente »

SWING club
(Via Bonero 15)
Sino all'8 gennaio
JAZZ
Eccezionalmente dall'America
Enrico Rava
con
JOHNSON - DITMAN - MELIS
(Per i Soci - Ristorante Grill - Cave ore 20-4)

ESTORIL club
NUOVA DIREZIONE
Straordinari ritorni
SERGIO PARLATO
con il suo pianista PINO ZULLO
e la partecipazione della vedette internazionale
VIVIEN HOUSTON
LA VENERE NERA
Attrazioni internazionali
(Via Cavour 5, tel. 544.790)

TUXEDO CLUB
Via Belfiore 8
COMUNICATO AI SOCI
Dal 7 al 14 gennaio
BRUNO MARTINO
e la sua Orchestra
Prenotaz. tel. 658.890

Le società permissive hanno concesso tutto al cinema... ma nessuno aveva sfiorato l'ultimo tabù dell'uomo civile...

oggi eccezionale prima al cinema
Nuovo ROMANO
Se vi è giunta l'eco della critica mondiale da Cannes, se vi è noto il successo memorabile di Parigi, se siete disposti a lasciare i falsi pudori per affrontare le audacie e il realismo di un film che si spinge dove nessuno finora aveva osato... questo è il vostro incontro...

IL CAPOLAVORO DI LOUIS MALLE

MEDUSA DISTRIBUZIONE
FRANCO CRISTALDI presenta
LEA MASSARI - BENOIT FERREUX
Soffio al Cuore
DANIEL GELIN - MICHEL LONSDALE
GILA VON WEITERSHAUSEN - AVE NINCHI
Partecipa di RICARDO ARONOVICH - scenografo CHARLIE NUNEZ
Produttori esecutivi VINCENT MALLE - CLAUDE HENAR
Scritto e realizzato da LOUIS MALLE
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 18
Orario spettacoli: 14 - 16 - 18,15 - 20,25 - 22,40

per voi giovani

Jane Birkin vi insegna il nuovo ballo

Per i veglioni di Carnevale sta arrivando da Parigi il « Dècadanse »

Dopo « Je t'aime moi non plus » che sospirarono in duo, Jane Birkin e Serge Gainsbourg propongono per il 1972 una nuova danza. Titolo la « décadanse », Jane e Serge la presenteranno, naturalmente insieme, per i veglioni simi al Carnevale.

Come spiega Gainsbourg, si tratta di uno slow al contrario. La danza comincia normalmente, l'uno di fronte all'altro e con le mani alla vita del partner, tre passi a destra e tre a sinistra (foto 1). Poi la dama compie una rotazione molto lenta, seguendo il ritmo, fino a trovarsi schiena contro schiena del partner (foto 2). Il ballo continua poi con giochi di mani (molto) liberi (foto 3).

La danza, cantata e registrata, è una specie di dono di nozze di Serge a Jane. Si sposeranno in marzo e avranno tanti diritti d'autore.

Marionette Lupi — Domani e domenica (ore 15,30), continuano le repliche, nel teatrino di via S. Teresa 5, dello spettacolo per i piccini « I nani burloni ».

stasera alla Tv

MISTERO NEL BAULE

SECONDO CANALE: la commedia tratta da Henry James « Il carteggio Aspern » con Ileana Ghione, Virginio Gazzolo ed Evi Maltagliati - **PRIMO:** « AZ » e uno show con Donatella Moretti

Nessun dubbio che il posto d'onore della serata televisiva tocchi allo spettacolo di prosa proposto alle 21,15 sul Secondo Canale. **Il carteggio Aspern** una novella di Henry James (1845-1916) — uno tra i più originali e certo il più cosmopolita degli inquieti scrittori americani del secondo Ottocento, a cavallo strada tra realismo ed intimismo — nella versione teatrale elaborata dal grande interprete shakespeariano nonché autore drammatico sir Michael Redgrave (stipite d'una dinastia d'attori quale padre di Vanessa e di Lynn).

Questa edizione televisiva, nella versione italiana di Alvise Sapori, è stata diretta con intelligenza e scrupolo, negli studi di Torino, dal regista Sandro Sequi che ne ha dato un raffinatissimo adattamento di tipo cinematografico ed un po' viscontiano, facendo ricostruire, dallo scenografo Lucio Lucentini, gli interni d'una autentica casa patrizia veneziana — Palazzo Barbaro, sul Canal Grande — incrostati della « pourriture noble » della decadenza e del disfacimento per ricreare l'atmosfera crepuscolare ed un po' rarefatta nella quale si muovono i personaggi d'una vicenda per molti versi allucinante. Protagonista è Evi Maltagliati, insigne attrice del nostro teatro.

Gazzolo e la Ghione interpreti del « Carteggio Aspern »

Questo l'intreccio. Uno scrittore americano Henry Jarvis (Virginio Gazzolo), nel quale è riconoscibile lo stesso James che ha raccogliendo, aiutato da una sofisticata connazionale, Helen Prest (Giuliana Calandra), il materiale per una biografia del poeta Geffrey Aspern, affitta alcune stanze nel palazzo veneziano dell'ultracentenaria signorina Bordereau (la Maltagliati), immobilizzata su una poltrona a rotelle, con il proposito di circuirla, ottenendone alcune carte che ha ragione di ritenere preziose al suo lavoro. Corteggiata la giovanità del poeta, la vecchissima damigella ne custodisce gelosamente le molte lettere che formano un vero e proprio epistolario amoroso. Pur condotta con garbo l'operazione non riesce, perché la diffidenza e la senile ostinazione non cedono facilmente alle moine.

Miglior successo l'intraprendente letterato ottiene con la nipote Tina (Ileana Ghione) alla quale fa una corte discreta, ma avvolgente riuscendo a conquistarne la fiducia e a farsi promettere aiuto, dopo averle rivelato le sue vere intenzioni. Una notte, mentre cerca di aprire il baule che contiene i documenti, viene sorpreso dalla signorina Bordereau che, dopo due giorni, muore. Henry, caduto il maggiore ostacolo, spera ora che Tina mantenga la promessa, ma ella si sente vincolata dalla volontà della defunta e lascia intendere ad Henry che sarebbe disposta ad accontentarlo solo nel caso che egli non fosse più per lei un « estraneo »... Henry capisce, ma non può accettare; e allora Tina gli dice che i documenti sono stati già distrutti. Dopo che Henry se n'è andato la donna brucia veramente le preziose lettere.

★ ★

I programmi del Primo sono aperti, alle 21, da un **Servizio speciale sull'Irlanda**, realizzato dai servizi giornalistici del telegiornale e dedicato in particolare alle donne nell'Ira.

★ ★

La serata è completata, alle 22, da Sanno nuovi complimenti. Donatella Moretti è la protagonista di questo « show » in 4 puntate che debutta stasera, dedicato a numerosi cantautori (da Gino Paoli a Fabrizio De André, da Bruno Lauzi a Lucio Battisti, da Sergio Endrigo a

STAMPA SERA
Venerdì 7 - Sabato 8 Gennaio 1972

dove andiamo questa sera

7
Anno 104 - Numero 5

Bruno Martino, il cantante-pianista di successo negli Anni 50 e 60, presenta il suo ultimo disco-long playing a Torino

teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (t. Raglan riposo. Domenica 9, ore 15.30 «Carmen», Direzione Renato Scipione. Biglietti botteghino stazione Custodia aut. via Verdi. Tel. 548.304.

CARIGNANO: ognora ore 21,15 Marcello «Che succederà la sera» Globetto». Prenotazioni e vendita biglietti Teatro via Roma 46, telef. 544.252.

ERBA: stasera ore 21,15 Compagnia Teatro Nuovo con Gipo Farassino e Carla Sveva «Una novella» Scrivia «Ma nessuno le ricordi», 2 tempi di varietà e canzoni di Parmenio e Scaglione. Prenotazioni continuate dalle 9 alle 12 tel. 690.467.

TEATRO STABILE ALFIERI: ore 21 «Il misantropo» di De Berniers, Zangrandi, Squarzina; regia di Luigi Squarzina. Bd. Teatro Stabile Genova. Pres. v. Rossini 8, telefono 874.342-45 Teatro Alfieri, telefono 535.460.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21,30 Paolo Poli in «Il fioraio canoro, di Guglielmo Pepe. Prenotazioni via Rossini 6, ore 9-12 e 15-19 (Biglietteria via Rossini 8, telef. 679.543-C) e «La Stampa», v. Roma, pom. 535.113.

TEATRO STABILE (Sperimentale Incontri): ore 16 al Teatro Gobetti «Lo teatrino, due canovacci, un Pulcinella e una maschera» di Falcone, da Scarpetta. Domani ore 16 «I mali bambini». Prenotaz. ore 10-12, Gobetti, Teatro Stabile, via Rossini 8, telef. 677.794-44.

GIANDUJA MARIONETTES (S. Teresa 5) domani ore 16 «I mali bambini». Prenotaz. alla cassa ore 10-12.

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 24, ang. c. Matteotti) domani ore 16,15 «I pagliacci dei gatto». Spettacolo per l'agiati.

ALCIONE: «Le grandi vedette di strip tease». Ore 15.30-21.30.

ALFI (v. Garibaldi 30, c. 545.345) - I dolci mali del peccato, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farse pugliesi

MILANO (v. Milano 9, t. 530.251) - Aperi. 100 - Il grande dei peccati, G. Damiani. Colori. ★ Western — Per un pugno d'oro. Colori. ★ Western

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 548.584) - La caccia del 101. ★ Disegni animati a colori di prod. Disney

PO (v. Po 31, t. 510.690) - Sergente, Las Vegas Club. Technicolor. ★ Western

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 653.196 - Aperi. 100 - I bambini di Satilla, Prentiss, Ingrassia. Colori. ★ Farse — I protagonisti, J. Koszlan, Jean Seberg. ★ Malavita in bianco

REGINA (c. R. Margh. 127, t. 530.883) - I pirati del fiume rosso, Christopher Lee, K. Matthews. Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 587.715) - Bullock, Africa che vuoto. Technicolor. ★ Western

CHARDINO (v. Montebianco 6), t. 538.873) - Era Sam Wallash... lo chiamavano il mio Nome, R. Wood. Technicolor. Non visto. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cuneo 68, t. 380.887) - Corpo caldo per l'inferno, F. Valmani, Fabienne Dali. Tecn. Visto 18. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tirabil 92, t. 390.711) - Le piacevoli notti di Justine, Tony Torday. Technicolor, Visto 18. ★ Commedia sexy

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 386.125) - Lo sai vado, se non parli, lui non parla, R. Montesano, A. Noschese, D. Moschin, I. Rizzini, V. De Sica. Tecn., scope. P. visione Torino. ★ Giallo comico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Cavalieri erranti, Omar Sharif, I. Fabian. Colori, scope. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Monginevro 49, t. 335.815) - La notte che Evelyn uscì dalla tomba, A. Stephen, Marina Malfatti. Colori. ★ Giallo

SAN PAOLO (v. Cuneo 86, t. 372.637) - Gli fummero in culi le chiamavano Camposanto, G. Garko, Tecn. Non visto. ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 9, t. 293.987) - Gli spari dell'ovest accendo, I. P. Belmondo, Marlene Jobert, Laura Antonelli. Technicolor, scope. ★ Commedia in costume

BERNINI (c. Tassoni 5, t. 773.843) - Easy Rider, P. Fonda, D. Hopper, Jack Nicholson. Colori. Visto 18. ★ Drammatico, regia D. Hopper

CERRARIO (v. Cellaroto 13, t. 772.907) - Il mostro è solo e l'ammazzo grande mi sere, C. Speak. Tecn. ★ Comicità — Kitte Kid, F. Sancho. Tecn. ★ Western

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.140) - L'ecocida delle piazze di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall. ★ Giallo

ESEDRA (v. Biagrii 30, t. 740.815) - Quei temerari sulla loro passe, scatenati, cavalcata carriola, Bourvil, Buzzanca, W. Chiari. Scope. ★ Satirico

ODEON (v. Venaria 9, t. 772.363) - Il vecchio malledetto, Peter Cushing, Colori. Visto 18. ★ Horror

STAR (v. Domodossola 48, t. 773.990) - Gli fummero in spi... lo chiamavano Camposanto, G. Garko, W. Parker. Colori, scope. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - L'uomo di Saint-Michael, Alain e Nathalie Delon. ★ Drammatico

DORA (c. Pr. Odone 31, t. 444.431) - Io Cristiana prudenziana degli scandali, G. Sacco, Maria Lengo. Tecn. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.761) - Gli assi del guardaspalle, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farse spettive

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Sweden) - La tigri di Monpracem, L. Rasimov, D. Palmer. Technicolor. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 227.197) - Il prete spogato, S. Podestà, L. Buzzanca, Barbara Bouchet. Colori. Vier. 14. ★ Satirico

APOLLO (largo Giachino 9), t. 213.863) - Er più storia d'amore...» di spinello, A. Celentano, C. Jacobi, M. Arnaz. Tecn. ★ Commedia drammatica

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Un nome degli amici di gioventù, A. Sabato. Tecn. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 230, t. 290.181) - La fuga di Tarzan, Johnny Weissmuller. Non visto. ★ Avventuroso

LUTRARIO (v. Stradella 19, t. 280.747) - Il merlo maschio, Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Lino Toffolo. Tecn. Vist. 14. ★ Satirico

SPLENDOR (v. Bojana 106, t. 296.536) - Il vichingo venuto dal Sud, L. Buzzanca, Pamela Tiffin. Tecn., scope. Vietato 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.279) - Un nome chiamato Apocalisse Joe, A. Stafford. Tecn. Non visto. Ult. 25. ★ Western

ARI (c. R. Forza 142, t. 276.588) - Due mafiosi contro Goldginger, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farse

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - I morti vivono, V. Price, F. Moran. Colori. ★ Horror

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974) - Bella di giorno moglie di notte, Nina Castelnuovo, Eva Czemerys. Tecn. Vietato 18. ★ Commedia

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.532) - Il commissario Pepe, Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell. Technicolor. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Calvo 38, t. 347.643) - Due bianchi nell'Africa nera, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farse avventurose

PALERMO (v. Palermo 118, t. 275.030) - Amore formula due, G. Agostini. Tecn. Non visto. ★ Passionale - Sportivo

SOCIALE (v. Cavour 31, t. 650.908) - La casa sperduta va in Paradiso, G. M. Volonté, Martangela Melato, Saiva Randone. Tecn. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

ZENIT (v. Carelli 1, t. 267.667) - Angeli bianchi, angeli neri. Technicolor. Vietato 14. ★ Intolleria

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ABISSINA (c. Belgio 53, t. 876.171) - I due assi del guardaspalle, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farse pugilistica

ARTIETI (v. G. Sarpio 24, t. 631.374) - Mestiere e la regina di Saxer, A. Sirel, J. Clair. Technicolor. ★ Milanologico

CORALLO (v. Acqui 2, t. 830.521) - Dramma della gelosia: tutti i particolari in cronaca, M. Mastroianni, Monica Vitti. Colori. ★ Commedia

EUGANEO D'ESSAI (c. Cassia 108, tel. 632.686) - Joe Cocker, regia Pierre Adidge, con ?. Cocker, L. Russell. Col, Ore 20,15-22,30. ★ Musicale

GHOPA (v. Goppa 3, t. 882.447) - Il tesoro di Pancho Villa, G. Roland, E. Cathenus. Technicolor.

VITT. VENETO (v. V. Veneto 3, t. 871.662) - Le belve, Lando Buzzanca. Ira Fürstenberg. Colori. Vietato 18. ★ Satirico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 5, p. Nizza, t. 681.884) - La stagione dell'uccello con gli occhiali e un fucile, Alessandra Negar, ecc., non vier. Ap. 15. ★ Giallo

CABIRIA (c. Duca d. Monteleri, t. 660.555) - Le case dei vampiri, I. Prid, Jane Bennett. Colori. ★ Horror

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.668) - Io non vedo, tu non parli, lui non sente, A. Noschese, E. Montesano, Isabella Biagini, G. Moschin. Colori. ★ Giallo satirico

CUORE (v. Nizza 56, t. 667.868) - La caccia del 101. Technicolor. Di W. Disney. Ap. 19. ★ Disegno animato

GHIGO (v. Pastrengo 130, Mirocalitari) - Vive Disney, B. Geffen, E. Barrow. Technicolor.

ITALIA (v. Nizza 138, t. 890.027) - Il colosseo di Nerone non si deve gonfiare, D. Giordano. Technicolor. Vier. 14. Ap. 18. ★ PRIMA VISIONE - Giallo

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Undercover White Kid, Robert Redford. Katherine Ross. Colori, scope. ★ Western

SAN CARLO (Nichelino) - Il cacciatore russo, J. McCrea. Tecn. ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 695.817) - L'ultima volta, Michael Caine, Omar Sharif, Florinda Bolkan. Colori. ★ Colpaso storico - Francese

• Cinema a carattere parrocchiale.

Bioscopi ENAL-A.C.L.I. — CINEMA: Adriano, Alcione, Moffel, Vittorio Veneto, Zenit — TEATRI: Carignano: «Mandrin» - Erba: «Circo Fernando» - Ridotti all'Enal per lasser e domani - Alfieri: «8 settembre» - Gobetti: ore 16 spettacolo per bambini, ore 21: Paolo Poli. Enal in via Rossini 8 - Nuovo: «Carmen» - Enal al Belvedere di piazza Castello per domenica — Piscine dello Stadio: Enal alla lenza — Palaghiaccio: Enal 35% alla cassa — Torino-Varese: biglietti ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

BERNACCO
BERTOLINO: Alfonso e Raimond.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Continuavano a chiamarlo Trinità.

CASALE
ITALIA: Ric Lobo.
ROMA: I quattro pionieri di Santa Trinità.

CIRIÈ
CATALANO: Il mario mascolo.
ITALIA: Arrivederci e partite.
RICHIARDI: Prego il morto ed accompagna il vivo.

CHIERI
AUDITORIUM: I due assi del guardaspalle.
CHIERESE: Un ragazzo, una ragazza.

LANZO
ROMA: La pecorella del seminario.

CUORGNÈ
PERONA: Gli arrivederci.
MARGHERITA: Blitz jack.

DRUBIASCO
MODERNO: La ragazza di nome Giulio.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Bello, cosaio, emigrato in Australia sposerebbe compagnia illibata.
ITALIA: Una farfalla con le ali insanguinate.
NUOVO: Imenero.
SOCIALE: Il ritorno di Harry Colnago.

SESTRIERE
FRATEVE: Io non Valdo.

SETTIMO
BECCARIE: Giornata nera per l'Ardigò.
MODERNO: Sutil sull'atalia.

VIGONE
VITTORIA: Gli aristogatti.
MODERNO: La mortadella.
NUOVO: Il caldo amore di Evelyn.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Love story.
ITALIA: 007 una cascata di diamanti.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il marchio di Dracula.

ASTI
VITTORIA: Agente 007, una cascata di diamanti.
POLITEAMA NAZIONALE: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.
TEATRO ALFIERI: Ma che musica maestro.
SALONE ALFIERI: Viva la guerra... tua.
LUX: Mezzi una sera a cena.
SPLENDOR: Le quattro fatiche di Ercole.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: La spiaggia: legge del ribelle.
AURORA: Il piccolo grande uomo.

CANELLI
BALBO: Dolcezza in attesa di giudizio.
BAGNO D'ORO: Nuova linea.

AOSTA
CORSO: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.
GIACOSA: L'adultera.
ITALIA: Ciò la testa.
LUX: I due di formula uno.
SPLENDOR: La sfinge.

ST-VINCENT
NUOVO: I tormentoni d'una principiante.

VERRES
IDEAL: Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno si veda.

COURMAYEUR
EDELWEISS: chiuso.

CUNEO

ITALIA: Il mio nome era Poot, lo chiamavano Alleluia.
FIAMMA: E dopo: lo uccido, Cowboy Bentley.
NAZIONALE: Africa sexy.

ALBA
COLINO: Er più.
EDEN: Becco e Vanzetti.

BRA
VITTORIA: Il barone rosso.
POLITEAMA: Solo rosso.
IMPERO: Rome bene.

FOSSANO
ASTRA: Il furo e l'anima del commercio.
IRIDE: Il grande lake.

SALUZZO
ITALIA: Dio perdona... io no.
POLITEAMA: Cagliari Agosto.
SPLENDOR: La ragazza del bagno pubblico.

SAVIGLIANO
IRIDE: Lo marito dei favoriti.
NAZIONALE: Nuovo erotismo.

LIMONE
CITA: Mio padre monsignore.

MONDOVÌ
CORSO: L'ultima valle.
ITALIA: Lo chiamavano Trinità.
FERRERO: chiuso.

NOVARA

ASTRA: Le mildonata dell'amore: prostituzione oggi.
COCCIA: Le amore per ogni peccatrice ci vuole sofferenza.
ELDORADO: Gli uccelli sanno di diamanti.
ESCELSIOR: Un'aquila da 300 milioni.
FARAGGIANA: Ciò la testa.
VITTORIA: Quattro locchi di campana.

ARONA
NODERNO: L'igiene della lingua di bianco.
LUX: Una squillo per l'ispettore Klute.
S. CARLO: Un paure da un milione di dollari.
ROMA: Sesso e Vanzetti.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Quando gli uccelli arrivano la sera e con la mano fanno din don.
LUX: Vivi, ragazza, vivi.
SOCIALE: Il decamerone.

CAMERI
ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA
CATENA: Er più.
CORSO: Addio fratello crudele.

GALLIATE
SMERALDO: Un [illegible] di lira.

GHEMME
ITALIA: I quattro pionieri di Santa Trinità.
LUX: chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Love Story.
MODERNO: L'amante del prete.

OMEGNA
SOCIALE: La 24 ore di Le Mans.
SPLENDOR: Scipione, detto anche l'africano.
ORATORIO: Un papero da un milione di dollari.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE
VITTORIA: Il contro mero.
FELLICO: Love story.
COMUNALE: Il conte di Montecristo.

VERBANIA
APOLLO: Io e il gazebo.
ARISTON: L'evaso.
IMPERO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
SOCIALE (Intra): Mezzobusto quasi cosa vera quasi.
SOCIALE (Pallanza): La signora ha cinquanta col suo assassino.

VERCELLI
ASTRA: Permettel? Rocco Papaleo.
CIVICO: La Bella.
IDEAL: Le 4 ombre di Ercole.
PRINCIPE: Shango la pistola infallibile.
VERDI: Homo erotica.
VITTORIA: Agente 007, una cascata di diamanti.

BIELLA
APOLLO: Lo sposo nero della contessa Dracula.
IMPERO: Lo sono del popolo italiano.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Il spioncari.
ODEON: Gli aristogatti.
SOCIALE: Quattro mosche di velluto grigio.

SANTHIA'
IDEAL: Il piccolo grande uomo.
SPLENDOR: Love Story.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Il ragazzo.

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: [illegible] «Alfredo bravo ragazzo» con [illegible] e Proietti.
TEATRO STABILE «Il BURE» di Genova: Il Don Giovanni» di Molière, con G. Scozzi.
AMBASCIATORI: L'ultima fuga.
ARTORI: Il Decameron.
AUGUSTEO: Bello, cosaio, emigrato Australia sposerebbe compagnia illibata.
CENTRALE: Il vichingo venuto dal sud.
CRISTALLO: I 4 pistoleri di S. Trinità.
DORIA: I due della legione.
EDEN: Un magistrato tutto matto.
ITALIA: Abbandonati sulla neve.
MILLESIMO
SOCIALE: Alvaro Kelly.
CENGIO
ALBENGA
AMBRA: Continuavano a fregarci quei milioni di dollari.
ASTORI: Luca, bambino solo.
CRISTALLO: Il Macho Callagan.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: I due della formula uno.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Il conte di Montecristo.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il sultano di Rio Grande.
IDEAL: La donna che voleva l'amore.
ITALIA: Africa sexy.
MARINA: Africa sexy.
AURORA: Africa sexy.
DIANA: La 24 ore di Le Mans.
DIONISO: L'istruttoria è chiusa, dimenticate.
IDEAL: Continuavano a chiamarlo Trinità.
LIDO: Il mascalzone.
MARIN: Terrore al London College.
ALCIONE: Show shock con pupe in erba.
CRISTALLO: Per grazia ricevuta.
SUPERBA: compagnia di trivia Sexy Lia's Wonderfulfilling: Bello schermo: Diecimo la piccola infallibile.
ALBA: Un cadaverino portato a termine di legge.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Passione story.
ASTORIA (Sampierdarena): Nuovo erotismo.
MODERNA (Sampierdarena): Il ragazzo nudo.
ROMA (Sestri Ponente): Dolcezza in attesa di giudizio.
VERDI (Sestri Ponente): Roma bene.
A. DORIA (Prà): Paperino story.
LIOLA' (Prà): Il computer con le scarpe da tennis.
PONTEDECIMO: Mezzanotte d'amore.
FLORA (Quinto): Silvester's story.
AMBRA (Nervi): Incontro.
VERDI (Nervi): Dolcezza in attesa di giudizio.

CHIAVARI
ASTOR: Gli aristogatti.
CENTRALE: Non nacidevamo mai di domenica.
ODEON: Un papero da un milione di dollari.

LAVAGNA
CANTERO: Terzo comizo Matteo.

RAPALLO
ITALIA: La donna del popolo italiano.
GRIFONE: Lo magi.
AUGUSTEA: Cavalieri selvaggi.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Principe coronato cercasi per ricca ereditiera.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Rosa bene.
MIGNON: Formula 7 Rocco Papaleo

SAVONA

DIANA: Bello e assai sposerebbe...
ARS: Quattro per Cordoba.
ASTOR: In nome del popolo italiano.
ELDORADO: La Bella.
MODERNO: Per grazia ricevuta.
OLIMPIA: Gli aristogatti.
LUX: I due della legione.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: I 4 pistoleri di S. Trinità.
SOMS: Un magistrato tutto matto.

MILLESIMO
ITALIA: Abbandonati sulla neve.

CENGIO
SOCIALE: Alvaro Kelly.

ALBENGA
AMBRA: Continuavano a fregarci quei milioni di dollari.
ASTORI: Luca, bambino solo.
CRISTALLO: Il Macho Callagan.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: I due della formula uno.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Il conte di Montecristo.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Il sultano di Rio Grande.
IDEAL: La donna che voleva l'amore.
ITALIA: Africa sexy.
MARINA: Africa sexy.
AURORA: Africa sexy.
DIANA: La 24 ore di Le Mans.
DIONISO: L'istruttoria è chiusa, dimenticate.
IDEAL: Continuavano a chiamarlo Trinità.
LIDO: Il mascalzone.
MARIN: Terrore al London College.
ALCIONE: Show shock con pupe in erba.
CRISTALLO: Per grazia ricevuta.
SUPERBA: compagnia di trivia Sexy Lia's Wonderfulfilling: Bello schermo: Diecimo la piccola infallibile.
ALBA: Un cadaverino portato a termine di legge.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Passione story.
ASTORIA (Sampierdarena): Nuovo erotismo.
MODERNA (Sampierdarena): Il ragazzo nudo.
ROMA (Sestri Ponente): Dolcezza in attesa di giudizio.
VERDI (Sestri Ponente): Roma bene.
A. DORIA (Prà): Paperino story.
LIOLA' (Prà): Il computer con le scarpe da tennis.
PONTEDECIMO: Mezzanotte d'amore.
FLORA (Quinto): Silvester's story.
AMBRA (Nervi): Incontro.
VERDI (Nervi): Dolcezza in attesa di giudizio.

CHIAVARI
ASTOR: Gli aristogatti.
CENTRALE: Non nacidevamo mai di domenica.
ODEON: Un papero da un milione di dollari.

LAVAGNA
CANTERO: Terzo comizo Matteo.

RAPALLO
ITALIA: La donna del popolo italiano.
GRIFONE: Lo magi.
AUGUSTEA: Cavalieri selvaggi.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Principe coronato cercasi per ricca ereditiera.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Rosa bene.
MIGNON: Formula 7 Rocco Papaleo

IMPERIA

CAVOUR: Io non sposo nessuno.
DANTE: La 24 ore di Le Mans.
ROSARIO: Gli aristogatti.
CENTRALE: Il vichingo venuto dal sud.

DIANO
DIANESE: I ragazzi del massacro.

RIVA LIGURE
CORALLO: I fratelli Kelly.

SANREMO
CENTRALE: Quattro mosche di velluto grigio.
BANDERAS: La meravigliose avventure di Che Min.
ORFEO: Io e il Duomo.
SUPERCINEMA: Gli aristogatti.

LUX: La sfida del Mr Kenna.
ASTRA: La morte bella.
MIGNON: Bello, cosaio, emigrato in Australia, sposerebbe compagnia illibata.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il romanzo di un ladro di cavalli.
CERRI: L'ultra feccia del pianeta della scimmia.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Il fiesta e l'ultimo dei comanches.
ZENIT: Michele Strogoff.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Una farfalla con le ali insanguinate.

IMPERO: Da parte degli amici. Piramo morto.
COMUNALE: La pillola di Brenta.

LA SPEZIA
CIVICO: Gli assassinati.
NUOVO MARCONI: Una farfalla con le ali insanguinate.
DIANA: Silvester's story.
COZZANI: Quattro mosche di velluto grigio.
MONTEVERDI: Che fanno i mostri superman fra le vaigne della giungla?
SAN BALDO: L'amante dell'Orso Magnifico.
ARSENALE: Gran caldo per il rabat della droga.

concerti

Stasera all'Auditorium dirige Bellugi

Si apre con Stravinski la stagione della Radio

Questa sera all'Auditorium, con la direzione di Piero Bellugi, s'inizia la stagione sinfonica pubblica della Rai, con «Jeu de cartes», «Les noces» e la «Sinfonia di salmi» di Stravinski.

Al grande compositore russo scomparso l'anno scorso è dedicato il primo concerto della vasta stagione sinfonica pubblica di Radio-Torino.

E di lui si eseguiscono tre composizioni di diverso carattere, ma vivamente significative.

«Les noces» — composte nel 1917, con la sotto-denominazione di «scene coreografiche russe» — fanno parte di quel «periodo russo», che molti continuano a considerare come il più felice e caratteristico dell'arte stravinskiana; e si ricollegano in particolar modo alla rievocazione ideale (non storica) dell'antica Russia pagana, che già Stravinski aveva fatto con tanto successo nella «Sagra della primavera». La composizione è una specie di cantata, divisa in quattro parti, riproducenti il rito di antiche nozze contadinesche. Nella prima la sposa, trepidante per la nuova vita a cui va incontro, canta la «canzone della treccia», mentre le amiche le stanno abbigliando; la seconda, in casa dello sposo, fa da contrapposto alla prima: nella terza avviene il distacco della sposa, mentre le madri dei due sposi esprimono con pianti la loro afflizione; la quarta comprende il pranzo nuziale e la partenza degli sposi verso il loro felice destino.

«Jeu de cartes» è un balletto composto da Stravinski nel 1936 per l'American Ballet, e svolge una partita a carte in tre episodi o «mani», dove i personaggi sono la stessa carta di gioco, ancorchè dall'astuta spregiudicata del diabolico «jolly», che però viene infine sconfitto dalla «scala reale» di cuori. Per la musica l'autore utilizzò, con spirito iconoclastico e scanzonato, vari elementi tematici di Rossini, Ciaikovski, Giovanni Strauss e d'altri: ma li trattò con tale magistero strumentale, e li ricollegò

8
Anno 104 - Numero 5

notizie dello sport

STAMPA SERA
Venerdì 7 - Sabato 8 Gennaio 1972

Alla grande caccia si unisce il cacciatore (Inter) più pericoloso

SUSPENSE A CAGLIARI

Ora è la Juventus al bivio

In cinque punti

JUVENTUS	p. 20
MILAN	18
INTER	16
FIORENTINA	16
CAGLIARI	15
TORINO	15
ROMA	15

La "tredicesima„

Cagliari - Juventus
Catanzaro - Roma
Fiorentina - Varese
Inter - Sampdoria
Napoli - Milan
Torino - Verona

Bianconeri in allarme

Vycpalek: «Anche un pari è prezioso» - Bettega in amichevole non segna ma è guarito - Cuccureddu o Savoldi in panchina

dal nostro inviato

Sassari, venerdì sera.

Stamane i bianconeri sono tornati al campo per riprendere la preparazione in vista della difficile partita di Cagliari. La gara di ieri contro la Torres non è stata molto impegnativa, e Vycpalek, quindi, ha potuto «torchiare» i suoi per un'ora e mezzo circa. Hanno lavorato anche Salvadore e Furino, rimasti a riposo ieri per motivi prudenziali.

Vycpalek non ha problemi di formazione. La squadra per Cagliari è già decisa. Giocheranno i soliti titolari, anche perché Bettega nel «provino» di ieri ha dimostrato di essere guarito benché non ancora in piena condizione fisica. Nel tabellino dei sette gol segnati non figura il suo nome, e per un capocannoniere questo potrebbe impressionare. Il giocatore, comunque, si è mosso con disinvoltura, ha superato difficoltà di marcature non indifferenti, ha avuto spunti degni della sua classe. Bettega, insomma, è pienamente recuperato e potrà giocare l'incontro al Sant'Elia.

La partita di ieri è servita più per mettere in mostra le riserve che non i titolari. Le formazioni scelte da Vycpalek, infatti, erano quanto mai strane: più riserve che titolari. Lo abbiamo già detto, ma conviene ripeterlo, perché in queste condizioni è impossibile esprimere giudizi sulla formazione, ma più che altro bisogna parlare dei singoli. Parlare di Bettega, parlare di Anastasi, parlare di Capello è inutile. Conviene più che altro esaminare i nuovi, i giovani che il *trainer* juventino ha voluto presentare al pubblico sardo. Le notizie liete vengono da Novellini, Longobucco e Viola.

Novellini: è migliorato notevolmente. E' un attaccante che gioca indifferentemente al centro e all'ala con sicurezza e decisione. Quando si concreta, cerca il gol. Ieri ha segnato tre volte e in altrettante occasioni è giunto assai vicino al successo. Non ama il fronzolo, cerca soltanto ed esclusivamente il gol. Per un attaccante questa è una dote molto importante.

Longobucco: attualmente è infortunato e quindi si allena poco. Però è indubbiamente un giocatore di grosso avvenire. E' terzino o stopper indifferentemente. Ha un buon palleggio di destro e di sinistro. E' capace di marcare stretto l'avversario e sa spingersi all'attacco per creare occasioni da gol per i suoi compagni di squadra.

Viola: è un giocatore ordinato e preciso. Da settimane è fuori squadra, eppure appare sempre preciso e preparato e sempre concentrato. Ieri, nei momenti in cui il gioco della squadra era un po' ovattoso, Viola riusciva con qualche tocco e con qualche allungo a creare buone occasioni da gol. E' un rapporto che proviene dalle squadre giovanili juventine, è un elemento preziosissimo a disposizione di Vycpalek per qualsiasi evenienza.

Ma ora bisogna parlare di Cagliari, della difficile trasferta contro la squadra di Gigi Riva. I recenti risultati dell'undici sardo (due vittorie consecutive a Vicenza prima e a Varese poi) hanno dato morale alla formazione. Il Cagliari sarà pertanto un avversario scabroso. Vycpalek dice: «E' indubbiamente una trasferta di impegno, ma noi siamo preparati a tutto. Ho deciso la formazione: giocheranno gli stessi uomini di Milano. In panchina come tredicesimo vorrei portare Cuccureddu che qui in Sardegna è di casa. Però il giudizio spetta al medico in quanto ieri Cuccureddu si è fatto male. In caso di responso negativo, sceglierò Savoldi II».

«Quale risultato prevede?»

«Ho letto su un giornale di Cagliari che io avrei dichiarato di essere decisissimo a vincere. Certo la Juventus quando entra in campo ha sempre l'intenzione di vincere. Però stavolta firmerei subito un pareggio, zero a zero, uno a uno, non ha importanza, pur di non perdere il passo. L'ultima nostra sconfitta risale al Veronа, alla seconda giornata di campionato. E' stata una partita disgraziata. Ora siamo tutti abbastanza in forma e tutti i giocatori dimostrano di essere perfettamente a punto per gli impegni che verranno».

«Che ne pensa della vittoria dell'Inter a Vicenza, una vittoria netta, addirittura per quattro a zero?».

«Segnare quattro gol in trasferta non è facile per nessuno. Comunque questo successo di più il nostro zero a zero di domenica a San Siro. L'Inter è un avversario in più da battere. Questo potrà servire ai miei giocatori per persuadere che il risultato, cioè lo scudetto, è ancora lontano. Noi comunque non parliamo di campionato e di titolo di campione d'Italia. Noi, lo ripeto con sincerità, giochiamo alla giornata».

Giulio Accatino

Questo è il gol di Mazzola, terzo per l'Inter, segnato a porta vuota dopo una travolgente azione corale dell'attacco nerazzurro (Telefoto)

Siamo di nuovo nel giro

Corso e Mazzola rifiutano la tabella punti: «Lotteremo alla giornata sperando nei passi falsi della Juventus e del Milan» - A Vicenza uno su tutti: Pellizzaro

dal nostro inviato

Vicenza, venerdì sera.

«Attenta Juventus, c'è anche l'Inter»: è lo "slogan" coniato dai nerazzurri dopo la squillante vittoria di Vicenza. Il calendario immediato, tra l'altro, offre alla squadra di Invernizzi una spinta: sette partite "facili" (quattro in casa e tre fuori), da quattordici punti, prima di arrivare alla "reiterato" del Torino in trasferta. Non è una tabella preparata dagli specialisti Massola e Facchetti, è la benevola concessione del "computer" che la mette in condizione di esaltarsi e di guardare con sicurezza all'avvenire. L'Inter è diventata infatti di nuovo spavalda: aveva solo paura dell'ostacolo vicentino; ora che lo ha superato potrebbe diventare difficile a chiunque fermare il suo cammino.

L'Inter sembra, dunque, tornata d'incanto quella dell'anno scorso, senza la famosa tabella ma con la stessa determinazione. E non ha ancora Jair, che può aspettare in tranquillità il suo turno visto che ha trovato un valido sostituto in Pellizzaro.

Il grande duello a distanza con la Juventus è riconosciuto ieri. L'avv. Prisco dice che domenica sera ben sette squadre si ritroveranno nel giro di tre punti. Evidentemente questi liberati dall'incubo di sparire dal "giro scudetto" ha posto anche i dirigenti interisti nella condizione di "bluffare". Non c'è più Helenio Herrera nell'Inter, ma ne è rimasta la mentalità. Il dinamico, naturalmente, sotto la carica psicologica positiva, che tra l'Inter e la Juventus ci sono sempre quattro punti di distacco. E' immaginabile che la vittoria di Vicenza, grazie alla quale la squadra è salita al terzo posto, ed il balzo di Boninsegna (due gol) in testa alla classifica cannonieri costituiscono una grossa iniezione di fiducia.

Che cosa è cambiato nell'Inter rispetto alle ultime partite? L'inesatto di Pellizzaro non è sufficiente a spiegare la metamorfosi, ma è servito a riportare la squadra verso schemi più razionali che consentono di sfruttare meglio le caratteristiche dei nerazzurri. Un'Inter a tre punte è stata una decisione coraggiosa da parte di Invernizzi, ma è un ritorno all'antico.

Boninsegna, all'asciutto da circa un mese, pur non avendo ancora raggiunto il miglior rendimento, ieri ha rotto il ghiaccio, primo su rigore (è il quattordicesimo «penalty» consecutivo che trasforma) poi su azione. Con assi reti, Boninsegna è il nuovo «leader» dei cannonieri; si è inserito alle spalle di colpo Bettega, Riva e Bigon (a quota otto). Il risveglio del «feroce Saladino» è importante. Ma tutta l'Inter è parsa in salute, compatta. Invernizzi è soddisfatto, parla di un gioco più fluido, di una girandola di spostamenti. Dice inoltre: «Siamo vivi. L'Inter si farà ancora sentire».

Gli fanno coro i giocatori. Corso aggiunge: «I quattro punti che abbiamo di distacco fanno paura alla Juventus e a chi ci sta davanti. Siamo di nuovo nel giro. Speriamo di concludere il girone di andata riducendo sensibilmente questo distacco: a soli due punti. Ma non parliamo di tabelle, ormai è un discorso superato. Con Pellizzaro c'è meno confusione, gli inserimenti avvengono più naturalmente. Con Mazzola ho effettuato degli scambi e spero che questo succeda anche nelle prossime partite».

Infine Mazzola: «Sono d'accordo con Corso: niente tabelle. Forse conviene lottare alla giornata. Se alla fine del campionato noi saremo 40 punti e la Juventus ne avrà due in più, la nostra sarà stata ugualmente una grossa stagione. Domenica contro la Sampdoria dobbiamo vincere. Speriamo di poter approfittare di un eventuale "passo falso" della Juventus o del Milan, impegnati in dure trasferte. Anche a San Siro ci sarà battaglia perché le squadre di "zio" Heriberto hanno nelle gambe un buon ritmo».

L'Inter guarda avanti e da ieri sera è in ritiro ad Appiano Gentile. Alla comitiva si è aggiunto anche Oriali. C'è in arrivo la Sampdoria di quell'Heriberto che volle all'Inter Pellizzaro. Poi lo «scaricò» dicendo a Fraizzoli: «Presidente, la maglia dell'Inter a Pellizzaro sta stretta». *Adesso, ironia della sorte, Heriberto si ritroverà fra i piedi Pellizzaro, che proprio lui aveva discreditato (e Invernizzi... pure). Domenica a San Siro Invernizzi sarà costretto a confermare la formazione vittoriosa a Vicenza. Con Pellizzaro, appunto.*

Il quale Pellizzaro si sente quest'anno già tagliato fuori, dopo la sbornia con Invernizzi, che non lo considerava all'altezza del ruolo, alla vigilia della sfida con la Juventus. *L'attaccante ieri ci ha confidato:* «Pensi il rischio che ho corso quando Invernizzi mi ha comunicato che avrei giocato! Mi sono precipitato al telefono ad avvertire mia moglie: non ci credevo; da troppo tempo l'avevo finita. Dalla felicità sono passato al terrore. Se l'Inter non avesse vinto, io la maglia nerazzurra non l'avrei mai più indossata. Adesso siamo a questo punto: io l'ho conquistata, tocca a Jair... riconquistarla».

Bruno Bernardi

Stamane a Cervinia

Vola fuori il "bob„ di D'ANDREA

L'equipaggio incolume

CERVINIA, venerdì sera.

(s. a.) Prima giornata di sedute ufficiali per i bobbisti p.a. Cinque discese sono state effettuate dagli equipaggi Vicario-Dal Fabbro, De Zordo-Frassinelli, Alverà-Caldara, D'Andrea-De Paolis, Compagnoni-Bonnichon. Gaspari-Armano non è sceso poiché il suo bob non era a posto.

In seguito sono state effettuate due discese di gara per i piloti da selezionare per le Olimpiadi invernali di Sapporo: Alverà, Compagnoni e D'Andrea: quest'ultimo, purtroppo, nella prima discesa, per registrando un tempo ottimo, ha preso troppo alla larga la curva d'arrivo e si è ribaltato. Viene dunque eliminato. Filoia e frenatore incolumi.

Dei due rimasti in lizza, Compagnoni ha effettuato il miglior tempo nella prima discesa con 1'12"10; ma Alverà, che ha sempre i migliori tempi di spinta, nella somma dei tempi l'ha battuto per 18/100.

Ecco i risultati: 1ª manche: Compagnoni 1'13"10; Alverà 1'13"41; 2ª manche: Compagnoni 1'13"39; Alverà 1'13"53. Domani ultima giornata di selezione.

Sport-flash

Arbitri Presso la sezione di Novi Ligure dell'Aia si sono svolti gli esami del corso per arbitri di calcio. La commissione esaminatrice, presieduta dal dott. Danilo Valentini, di Siena, ha ammesso alla prova tutti i 18 candidati che si sono presentati all'esame.

Verbania Mercoledì 12 gennaio a Verbania si svolgerà un primo raduno dei giocatori di serie C, girone A, che faranno parte in febbraio della nazionale semiprofessionistica. Fra i convocati è anche Roberto Salvadori, un prodotto del vivaio verbanese. La rappresentativa azzurra incontrerà in allenamento l'Omegna, squadra di serie D.

Sofia Il Marica (Bulgaria) ha superato per 91 a 57 l'Egletics (Ungheria), a Sofia nei match di andata di Coppa dei Campioni femminile di pallacanestro.

Contributo dello sport alla rieducazione in carcere

Il calcio fra le sbarre

Alle «Nuove» si disputa un campionato al quale partecipano i detenuti in attesa di giudizio - Quattro le squadre che rappresentano i vari bracci e indossano le maglie di Juventus, Torino, Milan e Inter I bianconeri per ora sono in testa - Un fischietto d'oro per Padre Ruggero animatore del torneo

Il campionato alle «Nuove». Lo stadio è piccolo, ma la passione è grande. Le grigie mura del carcere, per un'ora, appariscono ad un altro mondo

In attesa di giudizio i detenuti nel carcere torinese «Le Nuove» disputano un campionato calcistico interno (ovviamente non possono giocare in trasferta) che costituisce un esempio ed aleva ancora una volta lo sport a metodo di rieducazione morale oltre che fisica. All'inizio di ogni partita è il direttore del carcere, dott. Alberto De Mari, che scende in campo per stringere la mano all'arbitro federale e ai capitani delle due squadre, prima di prendere posto nella tribuna riservata alle autorità. «Il gioco del calcio — spiega De Mari, uomo attivo, moderno e comprensivo — era entrato quasi in sordina nelle mura dei penitenziari italiani anche perché fino agli Anni Cinquanta era rimasto immutato il malfamato concetto di galera dove gli sveglii, le ricreazioni erano rigidamente vietati. Da venti anni a questa parte, invece, si è imposto il concetto di "rieducazione", ed ecco accettati lo sport che con la religione, la scuola e il lavoro costituisce un fertile terreno sul quale seminare la rieducazione appunto, ecco la televisione, il cinema. Il cortile per la passeggiata non basta più. Aggiungo che fino al '55 le attività sportive, calcio soprattutto, erano ostacolate dall'età dei detenuti, piuttosto anziani, dalla loro provenienza, in genere contadini, operai. Ora abbiamo molti giovani, studenti, il livello sociale si è elevato e, quindi, si può approfondire il discorso senza temere di vedersi respinto. Il nostro campionato di calcio oltre a consentire un indiscutibile sfogo fisico da parte dell'individuo rimuove il senso della responsabilità. Ogni squadra si sceglie il suo presidente, il suo allenatore, i suoi giocatori e tutti insieme un'apposita commissione tecnica. Abbiamo un regolamento, una classifica, un premio finale, altre iniziative delle quali le parlerà padre Ruggero».

Ed ecco padre Ruggero, l'uomo che appartiene già alla leggenda nella storia del carcere italiano. Da ventotto anni assiste, incoraggia, ammonisce, prega per il detenuto. Si è imposto l'ergastolo volontario per recuperare chi ha sbagliato. L'idea del campionato di calcio alle «Nuove» è sua. Il mini-stadio inizialato a San Francesco d'Assisi è stato costruito mattone su mattone dai detenuti, che hanno anche eretto le porte, tracciato le linee sul campo, seminato l'erba. Fu inaugurato nel 1965, anno del primo campionato, alla presenza dell'allora ministro di Grazia e Giustizia, on. Reale, con una suggestiva cerimonia della quale viene conservato un film a colori.

Nei primi tre campionati le squadre partecipanti erano sei, una per «braccio». Le maglie della Juventus per il sesto braccio (quello riservato agli studenti), le maglie del Torino per il primo braccio (quello dei lavoranti), le maglie del Milan per la sezione penale, le maglie dell'Inter per l'infermeria, le maglie della Fiorentina e del Modena (gialle) per gli altri due bracci. Dopo le due rivolte del '68 e del '70 i detenuti alle «Nuove» si sono ridotti a sottacento, sono stati aboliti provvisoriamente due bracci, così il campionato si disputa con quattro squadre: Juventus, Torino, Inter e Milan. Padre Ruggero ricorda il libro d'oro dei campionati fin qui disputati. Il primo alla Juventus, il secondo e il terzo al Milan. Sospeso quello del '69 per la rivolta, l'ultimo, quello del '70-'71, vinto non ricevo subì ma sigarette».

Padre Ruggero ha spesso il fischietto in bocca, quando lo usa per anticipare gli annunci alla radio non sono pochi i detenuti che pensano al campo di calcio, all'arbitro e attendono quel trillo con una certa impazienza. «Ho anche un fischietto d'oro — dice padre Ruggero —. E' un regalo dell'ultimo Natale. A donarmelo è stato un detenuto che ha fischiato un poco d'anni fa il carcere e che partecipava al nostro campionato. E' venuto a Torino ed ha voluto salutarmi. Prima di andarsene mi ha lasciato tra le mani il fischietto d'oro. Non posso far nomi, ma di gente, che giocava bene al calcio in questi anni ne ho vista. Certo, gli studenti sono avvantaggiati perché con l'insegnante di educazione fisica si allenano meglio degli altri: noi cerchiamo però di equilibrare le squadre con le scelte dell'apposita commissione tecnica. La rivalità fra i diversi bracci si estende anche alla rivalità fra i brigadieri che sono autentici tifosi al punto di preparare le "bare" per gli sconfitti come usano i tifosi per il vero derby fra Torino e Juventus».

Ci avviamo verso l'uscita. Musili, che si dà il turno con Pistrangeli ad aprire e chiudere ogni minuto il portone, ha già la chiave in mano. Padre Ruggero ricorda ancora: «Lo scorso anno abbiamo indetto una serie di quiz sulla storia della Juventus. "Rischiatutto a granditurto", perché chi vinca vanivа ben fornito di regali. In giuria c'era anche Gianpiero Boniperti che è stato molto gentile ad accettare il nostro invito».

Franco Costa

Heriberto (a S. Siro) strizza l'occhio

Non sogna di battere i campioni, avverte: «Giocheremo in scioltezza»

dal corrispondente

GENOVA, venerdì sera.

Ieri mattina, al termine dell'allenamento sulla palla, Heriberto si è rivolto ai cronisti e, strizzando furbescamente l'occhio, ha detto: «Ho preparato la mossa vincente per fare il colpo a San Siro: anziché venerdì, come al solito quando si va in trasferta, si parte sabato». Poi, soddisfatto della battuta, ha ridacchiato un po'.

Heriberto torna a San Siro, e contro la sua ex squadra: ma non sarà vendetta, né moddita colpacci di sorta. Se bene che, domenica, la Sampdoria troverà di fronte «zio» ed una squadra che vorrà vincere «a tutti i costi». «D'altra parte — ha commentato il trainer bluccerchiato — non si può sognare vita facile a San Siro contro i campioni d'Italia. A me basta che la Sampdoria faccia il suo dovere solito il proprio dell'impegno, come ha sempre fatto fino ad oggi, e che giochi bene. Se poi ci uscirà anche qualcosa di buono come risultato, tanto meglio: la festa sarà doppia».

«Vorrà di minare difese speciali per meglio controllare le punte nerazzurre?».

«Si può al massimo variare qualche compito singolo, non cambiare completamente il gioco di un reparto che si è sempre comportato bene».

«A volte, l'Inter presenta Facchetti nelle vesti di goleador. E, contro la Sampdoria, il terzino interista molte volte è riuscito a fare centro. Le farà marcare in modo particolare?».

«Facchetti, come tutti gli avversari, è da marcare attentamente quando la palla la manovra l'Inter: ma quando sarà la Sampdoria a muovere il gioco, allora le parti si invertiranno, e dovranno essere i nerazzurri a marcare noi».

Heriberto, anche sotto questo profilo, appare abbastanza tranquillo, certamente molto di più del presidente Colantuoni, presente ieri all'allenamento, che ritiene invece che il lungo termine debba essere accostato con la massima attenzione, e non fare come in passato, allorché gli verso lasciò troppa libertà, al punto che Facchetti mise a segno due gol (la sfrecciata all'indirizzo di Bernardini era evidente).

Il tecnico paraguaiano si preoccupa di recuperare Lippi, anche se pubblicamente dichiara che Rosanelli, suo sostituto, gli dà il massimo affidamento. Il «libero» titolare, ormai fisicamente a posto, dovrebbe una condizione psicologica poco felice: ne ha parlato con il trainer, ed Heriberto si riprometta di fare con lui una lunga chiacchierata per individuare le cause di questa... depressione morale e porvi subito rimedio.

Ai effetti Lippi, uno dei giovani più promettenti nel ruolo di «libero», quest'anno non ha ancora convinto in pieno, ed egli stesso appare sfiduciato. Come mai? Qualcuno avanza l'ipotesi che il giocatore sia innamorato, spiegando in questo modo la sua crisi psicologica. Heriberto, comunque, si è incaricato direttamente del pieno recupero del giocatore: se non per la trasferta di San Siro, quanto meno per il prossimo campionato.

Giorgio Sidoni

TORINO *Dodici partite, tredici gol segnati da otto diversi giocatori*

Il cannoniere occasionale

Tredici reti in dodici partite, ecco il bilancio del Torino. Una media molto bassa, poco più di un gol segnato per incontro. Tre reti Sala, due a testa Agroppi, Ferrini e Pulici, una Toschi, Luppi, Rosai e Fossati. Un bilancio certo non brillante che potrebbe incoraggiare previsioni tutt'altro che positive. Eppure la squadra gira, fa gioco e manovra, entusiasma il pubblico come non succedeva da anni e soprattutto occupa un posto di tutto riguardo in classifica. Cos'è che non quadra? Cosa manca a questo Torino?

Giagnoni esamina la situazione con molto realismo, evidentemente i termini del problema gli sono chiarissimi, ma altrettanto evidentemente non pensa che sia il caso di parlarne nei particolari:

«Cosa manca al Torino per essere grande? Intanto mi sembra che si troverebbe in un'ottima posizione a questo per il momento mi basta, anche perché non si può prevedere come finirà questo campionato. In alta classifica siamo presenti, per ora, dopo si vedrà. Indubbiamente qualcosa ci manca, la perfezione non è di questo mondo. Vedremo di rimediare, ma sono soprattutto problemi miei, che debbo cercare di risolvere da solo».

Quali siano i suoi problemi, Giagnoni non dice. Ed è naturale, perché se ammettesse che il Torino è carente in un determinato ruolo, otterrebbe soltanto il risultato di demoralizzare il titolare (o i titolari) del ruolo medesimo. Il fatto è che il Torino manca dell'uomo-gol e Giagnoni non può inventarselo. «Il coraggio uno non se lo può dare», diceva un pavido personaggio. Giagnoni il coraggio se lo dà, eccome. Ma l'uomo-gol è un'altra cosa, quello proprio non se lo può dare. Succede così che il Torino arriva in porta per via traverse, portando alla ribalta quasi tutti i giocatori, anche i mediani e i terzini. Abbiamo provato ad interrogarli tutti, ecco le loro risposte sul problema del Torino che segna poco ma vince.

Beppe Bracco

SALA

"Ciò che conta è il risultato,,

Claudio Sala, napoletanissimo grazie con tre reti. Quando è arrivato al Torino, dichiarò coraggiosamente: «Non credo di essere tagliato per il gol. Penso di riuscire soprattutto a far segnare gli altri, giocando in una posizione che mi consenta di lanciare soprattutto le «punte vere». Devo dargli un certo effetto, adesso, ritrovarsi come il grande che segna di più. Ne parla con molta serenità: «Evidentemente sono maturato, ho scoperto che si può anche pensare al gol. L'anno scorso ho cominciato, quest'anno sono già sulla buona strada. Tre reti non sono molte, ma io spero di raggiungere quota dieci prima della fine del campionato, un risultato tutt'altro che disprezzabile. Il nostro tipo di gioco comporta anche questo: a rete ci andiamo tutti, a seconda delle circostanze. Ecco perché il Torino ha tanti piccoli cannonieri e non un matiatore. Ma quello che conta è il risultato, non il modo con cui lo si ottiene: la classifica ci dà ragione».

FOSSATI

"Chi non ce l'ha fa come noi,,

Anche i reparti arretrati partecipano attivamente alla caccia al gol. Dice Cereser: «La cosa non mi riguarda direttamente, visto il ruolo che occupo. Il Torino si trova a dover risolvere il problema di scoprir tessere l'uomo che faccia andare a rete con continuità. Potrà essere Toschi, ma si è infortunato e bisognerà aspettare che si riprenda. Noi, frattempo, diamo la carica tutti anche un terzino come Fossati già divenuto un goleador di ripiego. Quest'anno, poi, si protegge un po' più spesso che in passato». Chiamato in causa, Fossati ribatte: «Se solitario avessi un briciolo di fortuna, sarei io a comandare la classifica. Mi sono trovato in posizione per segnare almeno quattro volte e per un difensore non è cosa da poco. Ci manca il goleador? Dimmi tu, quante squadre lo posseggono? Quelle che non ce l'hanno, debbono fare come noi, cercare di arrivare a rete con tutti i giocatori».

AGROPPI

"Ci vorrebbe un uomo da 15 gol,,

Agroppi e Ferrini, quota due. Il capitano dispone di un tiro micidiale, ma non ha spesso occasione di usarlo come potrebbe. Si rende conto perfettamente che il Torino non va in gol come sarebbe necessario: «Qual è la soluzione del problema di questo Torino che segna poco? Se la conoscessi, smetterei subito di giocare per dedicarmi alla professione di allenatore. In quanto alla causa, è presto scoperta: non abbiamo l'uomo-gol. Penso però che riusciamo a farne benissimo a meno, visto che la nostra posizione in classifica è estremamente brillante».

Concetto espresso anche da Agroppi: «Io ho già segnato e spero di ripetermi a breve scadenza. Ma i miei gol sono un di più, se arrivano tanto meglio, ma non è il caso di farci troppo assegnamento. Il mio compito è soprattutto quello di controllare l'avversario, di suggerire l'azione di rilancio e soltanto in via eccezionale cercare la rete. Avremmo bisogno di un uomo da quindici gol all'anno: trovato il tipo giusto, infili i nostri problemi sarebbero risolti. Ma anche così non possiamo lamentarci: basta che quelli quindici gol vengano divisi fra i nostri attaccanti. E non dimentichiamo che Toschi finora non ha avuto occasione di farsi vedere».

Le difficili scelte del discesismo azzurro

A SAPPORO THOENI PIU' ALTRI 3 (MA CHI?)

Quattro gli aspiranti: Rolly Thoeni, Eberardo ed Helmut Schmalzl e Besson - I discesisti puri si giocheranno il posto domenica a Badgastein

dal nostro inviato

Kranjska Gora, ven. sera.

Chiuso il concorso jugoslavo di Coppa Europa, il margine che ancora divide dalle Olimpiadi è sceso al di sotto del mese. Ora si contano i giorni, 28 all'inizio delle gare, 21 soltanto alla partenza dall'Italia, e comincia l'attesa per la designazione degli otto discesisti che compiranno il viaggio verso il Giappone. La scelta è difficile per i tecnici azzurri che, accanto agli elementi più affermati, vedono ora parecchi giovani in netta ascesa, e mancano degli elementi esatti per poter giudicare obiettivamente sulla base della forma attuale chi finora non è riuscito—ad emergere.

Otto atleti debbono coprire tutti i ruoli — quattro per gara — di slalom, slalom gigante e discesa libera, ma la disponibilità è ben maggiore. Calcolando sulla base dei punteggi FIS, soltanto gli appartenenti al primo gruppo al partenza, si disporrebbe di Gustavo Thoeni, per tutte le specialità, di Anzi, Stefani e Varallo per la libera, e Rolly Thoeni e Carlo Demetz, per lo slalom, di Helmut Schmalzl per il gigante. Ci sono, però, gli aggiornamenti del punteggio e da essi i passi indietro dei discesisti non dovrebbero risultare compromettenti, almeno per la gara olimpica, dove la partecipazione è limitata a quattro atleti per nazione. In compenso sale nel primo gruppo di slalom anche Eberardo Schmalzl, mentre nel primo di gigante si presenta Giuliano Besson. Siamo così arrivati a quota nove, senza tener conto che era nelle intenzioni dei tecnici azzurri far compiere la trasferta, se non per gareggiare almeno per allenarsi, ad un paio dei migliori fra i campioni di domani. Plank e Gros, ad esempio.

Comincia, quindi, il difficile gioco delle esclusioni. Cardine fisso Gustavo Thoeni, non si può ugualmente rinunciare a Rolly e ad Eberardo Schmalzl. L'eclletticità di Besson, che è assai più liberista che non specialista di gigante, lo pone al quarto posto, seguito da Helmut Schmalzl che, concentrandosi su una sola gara fin da gli allenamenti estivi, dovrebbe fornire presto altri risultati positivi. Rimangono da scegliere i discesisti puri che probabilmente potranno essere proposti giudicati dopo la gara di domenica a Badgastein, se gara ci sarà. Fra tutti il più sicuro è Marcello Varallo, autore di un sensazionale recupero di forma, dopo l'operazione al menisco. Perplessità serie destano invece Anzi e Stefani, che pure furono autentiche rivelazioni nella stagione passata. Da chiarire è anche il grado di condizione di Carlo Demetz, che torna alle gare in questi giorni dopo l'incidente dell'estate.

Il bilancio, a 28 giorni dai Giochi, dovrebbe dar, quindi, via libera a sei atleti lasciando gli altri tre a disputarsi i posti rimanenti, magari in concorrenza con gli atleti più giovani. Quel che stupisce è che a quattro anni soltanto da Grenoble vi siano problemi di scelta che coinvolgono uomini del primo gruppo, mentre in quell'occasione su tre gare furono soltanto in tre a partire per una volta fra i primi quindici.

Giorgio Viglino

Chi a fianco di Gustavo?

Il caro "cin-cin,, di mister Osgood

Peter Osgood, il popolare centravanti del Chelsea e nazionale inglese, si è messo nei guai al punto che il 4 febbraio prossimo dovrà presentarsi dinanzi al giudici del tribunale inglese per rispondere di un procedimento a suo carico. Osgood è colpevole di ubriachezza molesta ed è stato liberato, dopo l'arresto, soltanto dietro cauzione. All'alba di ieri, due agenti di polizia, lo hanno sorpreso in compagnia di alcuni amici mentre, in evidente stato di ubriachezza, cantava e urlava per le vie di Londra disturbando chi dormiva e i rari passanti che si avviavano al lavoro. Subito arrestato, Osgood è stato rilasciato dopo poche ore, nella stessa mattinata, ma nel pomeriggio ha dovuto presentarsi dinanzi al tribunale di Marlborough Street per rispondere alle prime domande dei giudici che lo hanno rinviato a giudizio.

Pare che Osgood stesse festeggiando il pareggio (2-2) con il Tottenham grazie al quale il Chelsea si è qualificato per la finale della Coppa inglese di Lega. Osgood aveva segnato anche un gol.

Il ragazzo Barazzutti

Barazzutti, il tennista del giorno, è ritornato a Roma reduce da Miami dove ha battuto i più qualificati tennisti mondiali sotto i 18 anni.

All'aeroporto di Fiumicino, Corrado è stato ricevuto dalla mamma (nella foto), da fotografi e giornalisti come un campione vero. Lo diventerà probabilmente e non è escluso che il prossimo anno giochi già in Coppa Davis.

...E' SEMPRE STAGIONE!

VOLI SPECIALI "JET"

da gennaio, prosegue ininterrotta la serie dei grandi viaggi oltre-mare inverno-primavera 1972: tutto l'anno, c'è sempre un'offerta speciale per voi!

- AFRICA ORIENTALE, JET DC-8: 9, 16 e 23 giorni. Nairobi, quote da Lit. 171.000. Kenya-Tanzania-Uganda: safari e vacanze balneari sull'Oceano Indiano: quote da Lit. 313.000.
- CEYLON, paradiso tropicale, JET DC-8: 9, 16 e 23 giorni. Vacanze balneari: quote da Lit. 168.000. Circuiti: isola di Ceylon, India Meridionale, India/Nepal: quote da Lit. 356.000.
- BANGKOK-ESTREMO ORIENTE, JET DC-8: 10, 17 e 24 gg. Due settimane a Bangkok: quote da Lit. 279.000. Bangkok e vacanze balneari sul Golfo del Siam: da Lit. 331.000. Bangkok-Hongkong-Pattaya: quote Lit. 489.000. Bangkok + Malaysia, Sumatra, Giava, Bali/Borneo sett. Bali/Seoul, Giappone, Hongkong/Hongkong, N. Guinea, Sydney, Bali, Singapore: da Lit. 722.000; estensioni Birmania, Chiengmai, Nepal.
- RIO DE JANEIRO, JET BOEING 707: 9, 16 e 23 giorni. Soggiorno a Rio, circuiti del Brasile: quote da Lit. 267.000.

PARTENZE SETTIMANALI SINO AD APRILE 1972

Informazioni, opuscoli e iscrizioni: presso il Vostro Agente-Viaggi di fiducia, oppure VIAGGI KUONI S.P.A. 20121 Milano, corso Venezia 17/19 - Tel. 794.733 - 704.628 00183 Roma, via V. E. Orlando 75 - Tel. 481.908 - 481.547

VIAGGI-GITE-SPORT

ALISCAFI SNAV: partenze da Portoferraio: 7,20 - 9,00 - 10,10 - 13,10 - 15,20; da Piombino: 8,00 - 9,30 - 11,15 - 13,50 - 16,40.

SCIATORI da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportiva - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8, t. 310.394.

APPUNTAMENTO DI TUTTI GLI SCIATORI PER TUTTE LE LOCALITA' SCIISTICHE

Centro/SAVET/Neve

Pullman per tutte le stazioni invernali
Biglietti per tutti gli impianti di risalita
SAVET: P.zza Carlo Felice 85 (Porta Nuova), tel. 541.380

SOGGIORNI AL SOLE DELLE ISOLE

CANARIE

Partenze settimanali ogni Lunedì con voli JET dal 1° Novembre 1971 al 24 Aprile 1972
Sistemazione in Alberghi di 1ª Categoria e Lusso

Da Torino, Milano, Roma, Venezia, Palermo, Cagliari

	Quote da lire
TENERIFE	
8 giorni	116.000
15 giorni	143.000
LAS PALMAS	
8 giorni	113.000
15 giorni	143.000
TENERIFE - LAS PALMAS	
15 giorni	148.000

Richiedete alla nostra Agenzia di Viaggi l'opuscolo speciale "Soggiorni alle Isole Canarie" oppure direttamente ad ALPITOUR Casella Postale 128, 10100 Cuneo.

alpitour

La "TRIS,, ad Agnano

(c. r.) Dodici soli purosangue alla partenza della Tris di questa settimana: difficile pensare che si raggiunga la quota record di cinque milioni toccata la settimana scorsa; la corsa però non si annuncia facile. E' stato pertanto il Premio Nisarco (L. 2 milioni 500 mila, m 1850) di galoppo, in programma alle 18,15 (scommesse fino alle 18,10) all'ippodromo napoletano di Agnano. Vi partecipano: Furian (60 C. Ferraci), Gerpegnak (56½ C. Forte), Umberia Ubaldi (54½ C. Marinelli), Siegele (51 L. Bielohlavi), Skeptik (51 G. Rocca), Last Drink (50 A. Di Nardo), Prisco (47½ G. Pinto), Apoll (47 G. Polo), Fizzea (47 E. Sansone), Max (46½ A. Tartorella), Max (45½ P. J. Dwyer).

Due cavalli hanno particolari possibilità di successo: Paolo Malatesta e Umberia Ubaldi, con i quali non va trascurato Gerpegnak in buona forma; Fizzea, Furian e Skeptik sono altri tre soggetti in possesso di discreti «chances». Nelle altre corse della giornata sono favoriti: Astese, Ungaro, Lucky Lucky, Factric, Cloud Berry, Prestigio.

Arese (dopo il cross) festeggia in "piola,,

Franco Arese ha festeggiato ieri sera a Savigliano, in «piola», con attorno i parenti e gli amici più vicini, la vittoria del pomeriggio nel cross di Volpiano, quasi nove chilometri nel fango per domare una muta di ragazzotti più che promettenti, e più che decisi a fare il possibile per giocare-anche scherzo il grande campione, solo se questi avesse denunciato un attimo di incertezza: come era possibile su un terreno che al cinque per cento non va a genio, Franco di incertezze non ne ha avute, è passato dalla partenza un po' snob del San Silvestro restando (e mi sono annotato un poco — ha detto — con tutta quella pioggia) al pantano della regione. Commenta Arese battere ciglio, e la cosa è tanto più di-

Arese ieri a Volpiano

verente in un determinato ruolo, otterrebbe soltanto il risultato di demoralizzare il titolare (o i titolari) del ruolo medesimo. Il fatto è che il Torino manca dell'uomo-gol e Giagnoni non può inventarselo. «Il coraggio uno non se lo può dare», diceva un pavido personaggio. Giagnoni il coraggio se lo dà, eccome. Ma l'uomo-gol è un'altra cosa, quello proprio non se lo può dare. Succede così che il Torino arriva in porta per via traverse, portando alla ribalta quasi tutti i giocatori, anche i mediani e i terzini. Abbiamo provato ad interrogarli tutti, ecco le loro risposte sul problema del Torino che segna poco ma vince.

Beppe Bracco

SALA

"Ciò che conta è il risultato,,

Claudio Sala, napoletanissimo grazie con tre reti. Quando è arrivato al Torino, dichiarò coraggiosamente: «Non credo di essere tagliato per il gol. Penso di riuscire soprattutto a far segnare gli altri, giocando in una posizione che mi consenta di lanciare soprattutto le «punte vere». Devo dargli un certo effetto, adesso, ritrovarsi come il grande che segna di più. Ne parla con molta serenità: «Evidentemente sono maturato, ho scoperto che si può anche pensare al gol. L'anno scorso ho cominciato, quest'anno sono già sulla buona strada. Tre reti non sono molte, ma io spero di raggiungere quota dieci prima della fine del campionato, un risultato tutt'altro che disprezzabile. Il nostro tipo di gioco comporta anche questo: a rete ci andiamo tutti, a seconda delle circostanze. Ecco perché il Torino ha tanti piccoli cannonieri e non un matiatore. Ma quello che conta è il risultato, non il modo con cui lo si ottiene: la classifica ci dà ragione».

FOSSATI

"Chi non ce l'ha fa come noi,,

Anche i reparti arretrati partecipano attivamente alla caccia al gol. Dice Cereser: «La cosa non mi riguarda direttamente, visto il ruolo che occupo. Il Torino si trova a dover risolvere il problema di scoprir tessere l'uomo che faccia andare a rete con continuità. Potrà essere Toschi, ma si è infortunato e bisognerà aspettare che si riprenda. Noi, frattempo, diamo la carica tutti anche un terzino come Fossati già divenuto un goleador di ripiego. Quest'anno, poi, si protegge un po' più spesso che in passato». Chiamato in causa, Fossati ribatte: «Se solitario avessi un briciolo di fortuna, sarei io a comandare la classifica. Mi sono trovato in posizione per segnare almeno quattro volte e per un difensore non è cosa da poco. Ci manca il goleador? Dimmi tu, quante squadre lo posseggono? Quelle che non ce l'hanno, debbono fare come noi, cercare di arrivare a rete con tutti i giocatori».

AGROPPI

"Ci vorrebbe un uomo da 15 gol,,

Agroppi e Ferrini, quota due. Il capitano dispone di un tiro micidiale, ma non ha spesso occasione di usarlo come potrebbe. Si rende conto perfettamente che il Torino non va in gol come sarebbe necessario: «Qual è la soluzione del problema di questo Torino che segna poco? Se la conoscessi, smetterei subito di giocare per dedicarmi alla professione di allenatore. In quanto alla causa, è presto scoperta: non abbiamo l'uomo-gol. Penso però che riusciamo a farne benissimo a meno, visto che la nostra posizione in classifica è estremamente brillante».

Concetto espresso anche da Agroppi: «Io ho già segnato e spero di ripetermi a breve scadenza. Ma i miei gol sono un di più, se arrivano tanto meglio, ma non è il caso di farci troppo assegnamento. Il mio compito è soprattutto quello di controllare l'avversario, di suggerire l'azione di rilancio e soltanto in via eccezionale cercare la rete. Avremmo bisogno di un uomo da quindici gol all'anno: trovato il tipo giusto, infili i nostri problemi sarebbero risolti. Ma anche così non possiamo lamentarci: basta che quelli quindici gol vengano divisi fra i nostri attaccanti. E non dimentichiamo che Toschi finora non ha avuto occasione di farsi vedere».

Commissario o triunvirato?

L'Imperia resta senza "governo,,

La grave crisi al vertice alla vigilia del confronto con la Pro Vercelli

dal corrispondente

IMPERIA, venerdì sera.

Alla vigilia dell'incontro con la Pro Vercelli, che deciderà se l'Imperia dovrà eventualmente ritirarsi con la squadra primatessa nella posizione di coda in classifica, l'ambiente nerazzurro è stato scosso da una nuova «bomba», dopo quella che il medici dicevano aveva visto il brusco esonero dell'allenatore Bodi: l'intero consiglio direttivo della società, capeggiato dal dottor Dino Sciolli, si è ieri dimesso ed ha convocato per il 18 gennaio un'assemblea generale dei soci «per l'elezione del nuovo consiglio».

Questa decisione, umanissima, è la conseguenza di una serie di «voci» sotterranee che hanno animato in questi ultimi giorni l'ambiente nerazzurro e che sono improvvisamente scoppiate pubblicamente mercoledì sera, quando tutti i muri di Imperia sono stati tappezzati da grossi manifesti con i quali i «tifosi» dell'Imperia reclamavano il ritorno alla guida della società del notaio Temesio, per salvare l'Imperia, deprecando inoltre l'esonero di Bodi. La prossima assemblea generale potrà forse nominare un consiglio ex novo, quando designare un commissario straordinario, o eventualmente un «triumvirato» con pieni poteri.

Questo terremoto potrebbe avere conseguenze negative sul morale dei giocatori nell'incontro di domenica con la Pro Vercelli. Nel comunicato emanato dal consiglio dopo la riunione si afferma tuttavia che la decisione è stata presa «nell'esclusivo interesse della società al fine di favorire nuove soluzioni». E' pertanto prevedibile che i vercellesi troveranno ad Imperia un ambiente stretto come non mai attorno alla squadra. Lo stesso Luciano, chiamato a sostituire Bodi come allenatore e tecnico, ha chiarito che ove per il «dopo Imperia» fosse necessario il ritorno di Bodi egli ben volentieri gli restituirebbe la conduzione della squadra.

Il principale personaggio della vicenda resta il notaio Temesio, l'ex presidente della promozione di due anni fa, proprio al termine di un duello epico con la Pro Vercelli, e presidente anche della salvezza ottenuta lo scorso anno con un brillante finale. Temesio, in questi giorni di polemica nascosta e aperta, si è tenuto lontano dalla mischia, ma il è chi afferma che egli, se venisse richiamato con un voto unanime dei soci, non rifiuterebbe di riprendere la guida della società.

Per quel che riguarda strettamente l'incontro Imperia-Pro Vercelli, Luciano ha preannunciato una partita all'attacco, con tre punte. I convocati sono: Bianchi, Testa, Brignole, Fiabrida, Sasso, Nalia, Alessio, Rosco, Chiari, Gabetto, Bosca, Beldo, Giordano, Radio e Borliga. L'Imperia, che ha curato un allenamento particolarmente duro per tre partite, sotto la guida di Luciano, andrà in ritiro da domani mattina.

Bruno Viano

Il "12,, in pista

R - 1 MILANO (San Siro), Premio Pontida (trotto; L. 1.270.500, m 2000; 12 partenti). Posizione di partenza più favorevole a Fidato (gr. 2) che a Falecal (gr. 1).

2 - 1 ROMA (Tor di Valle), Premio del Savio (trotto; L. 1.870.500, m 2000; 11 partenti). Nuovo (gr. 2) dovrebbe rimanere ad inseguire ad Anchise (gr. 1).

2 - X TRIESTE (Montebello), Premio del Chianti (trotto; L. 870.500, m 2000; 9 partenti). Uesar (gr. 1) è favorito nei confronti di Iliade (gr. X).

2 - 1 FIRENZE (Mullina), Premio Lardarello (trotto; L. 870.500, m 1600; 12 partenti). Vivaldo Baldi può portare al successo Saravejer (gr. 2); perfezione Paquita (gr. 1).

2 - 1 PALERMO (Favorita), Premio Fidenza (trotto; L. 870.500, m 1600; 9 partenti). Una leggera preferenza per Sauzo (gr. 2) nei confronti di Novito (gr. 1).

1 - X NAPOLI (Agnano), Premio Pinerolo (galoppo; L. 1.270.500, m 2000; 9 partenti). Dismani (gr. 1) è il cavallo da battere: potrebbe riuscirci Apuleio (gr. X).

Terroristi di destra rapiscono un prete

Buenos Aires, ven. sera.

Padre Carbone, di 43 anni, un prete del movimento del «Terzo Mondo» già condannato a due anni di reclusione con la condizionale per il ruolo sostenuto nel rapimento dell'ex presidente argentino Pedro Aramburu (poi assassinato) è stato rapito, a quanto pare da un movimento paramilitare di estrema destra.

Insieme con padre Carbone, circa alla stessa ora (le 3 del mattino), è sparito un uomo d'affari argentino, Ricardo Beltram, ritenuto un attivista peronista. Le due sparizioni, che ormai possono essere definite rapimenti senza mezzi termini, hanno molti punti in comune, tanto che sono state immediatamente associate.

Il sacerdote era stato condannato in relazione al rapimento e all'assassinio di Pedro Aramburu. L'ex presidente fu sequestrato il 29 maggio 1958 e ucciso tre giorni dopo da membri del fiancheggiamento di guerriglia dei «Montoneros», filo-peronista.

La polizia sostenne che per inviare i messaggi era stata usata la macchina da scrivere di Carbone e che nella stanza del sacerdote fu rinvenuta una valigia contenente il fermacravatte, l'orologio e altri oggetti appartenuti ad Aramburu. Padre Carbone replicò al processo che la macchina poteva averla usata chiunque e che non sapeva cosa vi fosse nella valigetta che qualcuno aveva lasciato nella sua stanza.

Ricardo Beltram, 39 anni, invece è un simpatizzante dei peronisti. Beltram è stato prelevato da otto uomini, uno dei quali armato di mitra, che lo hanno trascinato fuori di casa, tirandolo giù dal letto.

Diversi gruppi politici hanno denunciato il rapimento di oltre venti personalità negli ultimi mesi; tutti questi sequestri sarebbero attribuiti a questa forza paramilitare di estrema destra. Gli amici e i familiari di padre Carbone e di Ricardo Beltram temono che i due possano essere assassinati se la polizia non li ritroverà in tempo.

(Associated Press)

Carica d'esplosivo davanti alla casa dell'ex sindaco

CAGLIARI, venerdì sera.

Una carica esplosiva di natura imprecisata è stata fatta esplodere, la notte scorsa, davanti al portone della casa dell'ex sindaco democristiano di Ollastra Simaxis, un paese a un centinaio di chilometri da Cagliari.

L'esplosione, violentissima, ha divelto il portone e ha provocato ingenti danni all'edificio; l'ex sindaco, Michele Loddo di 52 anni, e i suoi familiari, che dormivano in camera sul retro della casa, sono rimasti illesi. Lo scoppio è stato udito in tutto il paese e i carabinieri hanno fatto subito una battuta, anche nelle campagne, senza però trovare traccia degli attentatori.

Sono le più eleganti

New York. Un referendum tra duemila esperti ha assegnato la corona dell'eleganza, per il 1971, alla principessa Salima, moglie dell'Aga Khan. Al secondo posto la signora Reagan, moglie del governatore della California; seguono nella classifica la signora Pistell e Liza Minnelli, figlia dell'attrice Judy Garland morta un anno fa. (Nella foto: in alto da sinistra a destra: Salima e Reagan; in basso: Pistell e Liza Minnelli)

Conflitto in Cile tra governo e opposizione

Ministro di Allende "sospeso„ dalla Camera

nostro servizio

Santiago del Cile, ven. sera.

Ancora una «grana» per il presidente marxista del Cile Salvador Allende, dopo gli scioperi dei ministeri, in protesta delle massaie per il razionamento di alcuni generi alimentari e un conflitto sempre più aspro con l'opposizione. Ieri sera il principale esponente del governo Allende, il ministro dell'Interno José Toha, è stato sospeso dalle sue funzioni dopo che la Camera dei Deputati aveva approvato l'accusa di «attentato alla Costituzione» mossagli dai partiti di opposizione.

La censura è stata approvata con 80 voti (democratici cristiani, nazionalisti e radicali di destra) contro 59 (socialisti, comunisti, radicali e sinistra cristiana). José Toha rimarrà sospeso dalle sue funzioni sino a quando il Senato si sarà pronunciato sulla sua sorte.

Il presidente Allende ha affidato il voto contrario del Parlamento e ha mantenuto al governo il suo numero due, trasferendolo ad altro incarico ministeriale. Allende ha annunciato lo spostamento del ministro pochi minuti dopo la votazione del Parlamento. L'accusa dell'opposizione si basa sulla responsabilità di Toha, ministro dell'Interno, circa la costituzione e l'esistenza di gruppi armati al di fuori delle forze armate del Paese.

Visibilmente scosso per il voto della Camera, Allende ha dato l'annuncio della sua decisione nel corso di una riunione di suoi sostenitori poco dopo mezzanotte. Il voto del Parlamento, secondo la Costituzione cilena, automaticamente avrebbe dovuto costringere Allende a sospendere dalle sue funzioni il ministro dell'Interno.

Le accuse su cui il Parlamento ha votato il luogo a procedere contro Toha (togliendogli l'immunità parlamentare), ha detto Allende, «sono illegali». Il Presidente ha proseguito difendendo l'opera del suo ministro dicendo: «Sarebbe troppo facile e controproducente dare l'avallo alla violenza rivoluzionaria e armare il popolo».

Nonostante la sconfitta subita in Parlamento, ha aggiunto il Capo dello Stato, la sinistra cilena deve continuare ad agire nell'ambito della legge.

(Ansa-Associated Press)

In libertà Licavoli boss degli Anni Trenta

NEW YORK, venerdì sera.

Thomas Licavoli, 67 anni, è stato scarcerato dopo avere trascorso in carcere 37 anni per omicidio multiplo. Era stato condannato nel 1934 dalla corte di assise di Toledo.

Licavoli era uno dei «boss» più famosi del periodo del proibizionismo americano. Ad accoglierlo fuori del carcere c'erano la moglie, la figlia e cinque nipoti.

(Associated Press)

Walter e Alida di nuovo insieme

Walter Chiari ed Alida Chelli sono tornati a vivere insieme. La loro riconciliazione è avvenuta a Sanremo il giorno di Capodanno, in casa di monsignor Pisoni. Ora sono a Milano, con il figlioletto Simone, di un anno e mezzo, dove ieri sera Walter ha debuttato al «Puccini» con «Nude-look». «L'annuncio della separazione, ha detto l'attore, è stata un'avventatezza dovuta al nostro carattere impulsivo. Ora abbiamo fatto la pace; non possiamo permetterci sciocchezze quando c'è di mezzo un figlio» (Tel.)

INTERVISTA DI UN GIORNALE CATTOLICO ALL'ATTORE

L'ex compagno Montand "Ho molti soldi e me ne vanto„

Si dice ancora di sinistra, ma critica la politica dei paesi dell'Est e i dirigenti comunisti francesi - In trent'anni di carriera è diventato ricchissimo: «Non vedo perché non dovrei chiedere il più possibile ad un produttore che guadagnerà molti denari col mio lavoro»

dal corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Yves Montand — al secolo Ivo Livi, da Monsummano in Toscana — è stato comunista ed è tuttora di sinistra, si sente solidale con gli operai, ma è contrario a ciò che avviene nei Paesi dell'Est e critica i dirigenti comunisti francesi che non hanno il coraggio di ammettere la mancanza di libertà oltre cortina.

Intervistato da Jean-Pierre Hautecoeur, del quotidiano serale cattolico «La Croix», ha parlato a lungo della propria carriera e si è detto particolarmente soddisfatto di aver interpretato la parte di Artur Landon nel film "La confessione", aggiungendo: «Anche se non sono stato militante, simpatizzavo totalmente per il socialismo. E' però pericoloso spingere l'idealismo oltre certi limiti. Avevo tendenza, essendo inline, a sostituire Dio con Marx».

Egli ha poi ammesso di essere stato idealista quasi fino al fanatismo in un certo periodo, fatto che oggi deplora, aggiungendo: «La cosa più grave è che ci sentiamo oggi responsabili di gente che è rimasta fanatizzata e lo è forse per colpa nostra perché ha associato l'amicizia e la simpatia verso di noi al problema politico. E' doloroso vedere oggi della gente respingere ogni discussione sulle cose che sono oggi perfettamente chiare ed evidenti. Quella gente rifiuta anche di ammettere quel che ammette persino il partito. E' pauroso».

L'attore insiste sull'amicizia e la solidarietà che legano i compagni, dimostrate ad esempio, negli ospedali, dall'infermiere al medico, verso il militante che vi viene ricoverato per una ferita, ma osserva: «Però, basta che quel militante esprima un dubbio ed immediatamente si crea un vuoto intorno a lui, un abbandono totale».

Un tale atteggiamento è, secondo Yves Montand, pericoloso e «criminale». Egli cita il caso di André Marty, vecchio militante comunista. Considerato sino ad alcuni anni fa un eroe perché, dopo la prima guerra mondiale, aveva provocato l'ammutinamento dei marinai francesi inviati nel Mar Nero contro i rivoluzionari sovietici, fu espulso dal partito anni or sono perché non era d'accordo con la sua direzione.

Così per Charles Tillon, che fu durante l'occupazione tedesca della Francia il capo dei partigiani ma venne poi condannato dal partito perché aveva criticato Stalin. Oggi, osserva Yves Montand, «tutti sanno che l'epoca staliniana fu mostruosa, ma si continua a mantenere il dubbio su Tillon, ed è inammissibile». Neanche quel che avviene a Praga, Yves Montand lo può ammettere: «E' il Biafra ed il Pakistan insieme», dice.

Uomo di sinistra, l'attore è tuttavia ricchissimo ed irato con certi comunisti che sembrano rimproverargli di avere tanto denaro ma sono contenti di andarlo a trovare quando hanno bisogno di soldi per il giornale del partito. «Mi è capitato di lavorare per nulla, o quasi nulla, ma non vedo perché non dovrei chiedere il più possibile ed un produttore ricco che guadagnerà molto denaro col mio lavoro», osserva Montand, precisando poi che ha effettivamente un bel conto in banca. Aggiunge: «Sgobbo da trent'anni e non mi vergogno del mio denaro. L'ho guadagnato col mio lavoro». Egli è del resto convinto che se lo battuisse dalla finestra, o lo desse al partito, gli operai non direbbero un bel niente di più.

Affermando di considerarsi uomo di sinistra anche se non è vestito da operaio e non va in bicicletta invece che in automobile, Yves Montand dice: «Il mondo capitalista impone di lottare con le sue armi». Egli, inoltre, non è completamente d'accordo con le tesi maoiste contro la società dei consumi, considerando che essa ha i suoi lati buoni, purché non se ne diventi schiavi.

Loris Mannucci

Yves Montand all'aeroporto di Fiumicino, per la «prima» di un suo film (Tel. Upi)

San Quintino: il carcere sarà chiuso fra due anni

NEW YORK, venerdì sera.

Il governatore della California, Ronald Reagan, ha annunciato che il numero dei detenuti nel carcere-fortezza di San Quintino sarà ridotto, nell'anno prossimo, dagli attuali 2214 a 1500, dando così inizio all'attuazione del programma che prevede l'abbandono del carcere per la fine del 1974.

L'ente per gli istituti correzionali dello Stato aveva raccomandato la chiusura di San Quintino e del carcere di Folsom definendo le due prigioni «non sicure» e proponendo la costruzione di istituti più piccoli.

(Associated Press)

Sono tutti morti

Aereo con 20 a bordo precipita in Messico

CITTA' DEL MESSICO, venerdì sera.

Un aereo ad elica, con 20 persone a bordo, è precipitato 40 chilometri da Chetumal, in Messico: non vi è alcun superstite.

Il relitto è stato avvistato da alcuni contadini nel Comune di Escalar, che si trova sulla rotta Chetumal-Merida. Tutti i passeggeri dell'aereo erano messicani.

(Associated Press)

Si allarga lo scandalo: interrogatori in corso

Anche matrone e atleti nelle foto porno di Bologna

Mille fotografie sequestrate nello studio di Elio Nanni - La polizia ha già individuato molte delle donne che si facevano ritrarre nude

dal corrispondente

Bologna, venerdì sera.

(a.r.) Decine di famiglie sono in ansia, a Bologna. Lo scandalo delle foto pornografiche è scoppiato come un ciclone. Ragazze minorenni e signore della buona società sono state ritratte nude dal fotografo 43enne Elio Nanni, il quale ora si trova nelle carceri di San Giovanni in Monte. Nella foto compaiono, in costume adamitico, anche uomini.

Il sequestro del materiale nello studio del Nanni, nella centralissima via Marsala, è stato compiuto, come è noto, martedì dalla squadra mobile. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Latini, aveva raccolto voci secondo le quali il fotografo riusciva a convincere le giovani a posare nude con la promessa di una rapida carriera cinematografica.

Gli inquirenti hanno trovato un migliaio di foto: ragazze giovanissime, signore sui 30 anni, atleti e uomini con solida posizione sociale. Nello studio del Nanni, evidentemente, si svolgevano festini erotici.

Il dirigente della Mobile, dott. Jovino, ha un elenco dei nomi delle donne che posarono davanti all'obiettivo del Nanni. Ma il Nanni, molto noto in città per essere stato il fotografo, quasi ufficiale, di Nino Benvenuti e dell'ex campione d'Italia dei massimi, Cané, non si limitava, a quanto pare, a ritrarre in pose ardite le ragazze e le signore: nel suo studio erano stati sequestrati filmini pornografici importati dall'estero, che servivano, probabilmente, ad allietare i festini. Alcune delle ragazze sono già state interrogate, ma sull'esito degli interrogatori non si è saputo nulla.

La notizia dell'arresto del Nanni ha suscitato, come già detto, ansie e timori in numerose famiglie bolognesi.

Tele per 30 milioni rubate nel Veneto

VENEZIA, venerdì sera.

Una cerchia di quadri, alcuni dei quali attribuiti a De Chirico, De Pisis e Guidi, sono stati rubati stanotte nella villa dell'odontoiatra Emilio Cavagnis, a Marocco, nell'entroterra veneziano. Il furto è stato compiuto mentre il proprietario era assente. Sono stati alcuni vicini che, visto il cancello aperto, hanno telefonato al professionista. Il danno subito da Cavagnis è di oltre 30 milioni.

Sono soccorsi e salvati mentre tentano l'espatrio tre giovani al Brennero

Bolzano, venerdì sera.

(a.p.) Tre giovani avventurieri sulle montagne del crinale di confine italo-austriaco del Brennero, nei pressi di Malga Sasso, sono stati salvati dall'intervento della Guardia di Finanza. Si tratta di due cittadini jugoslavi, Miclav Buddigan di 17 anni, e Vitomir Stalc, di 18, e del cagliaritano Giuseppe Ciaglia, 20 anni, da Iglesias.

Dopo essere stati trasportati a valle, hanno raccontato ai finanzieri di essersi smarriti durante una escursione. Uno dei tre improvvisati alpinisti, il Buddigan, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Vipiteno, avendo riportato congelamenti di terzo grado agli arti inferiori.

I tre, che erano giunti in auto al valico di confine, avevano probabilmente progettato di espatriare clandestinamente, ma la loro impresa è fallita, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, e soprattutto per la mancanza di un adeguato equipaggiamento. Trovatisi in difficoltà, avevano invocato aiuto. Per fortuna sono stati trovati da una pattuglia di finanzieri.

Battaglio di 25 chili sfiora un'auto in corsa

BRESCIA, venerdì sera.

Il battaglio di bronzo della campana maggiore del la torre del castello di Bedizzole sulla Riviera del Garda, si è staccato durante lo scampanio dell'Epifania ed è caduto nella piazza sottostante.

Il grosso martello, del peso di oltre 25 chilogrammi, ha sfiorato un'automobile di passaggio, il guidatore della quale, vedendo piombare il grosso proiettile davanti al cofano, con molta prontezza ha bruscamente sterzato. La vettura in corsa si è arrestata poi senza danni, dopo una paurosa sbandata che aveva evitato l'impatto della «bomba».

Salomonica sentenza di un giudice a Los Angeles

Il milionario aveva due mogli l'eredità divisa in parti uguali

Nessuno aveva mai dubitato dell'esistenza contemporanea delle due famiglie

nostro servizio

Los Angeles, venerdì sera.

Con un verdetto che richiama alla memoria re Salomone, il giudice di corte superiore Robert Kenny ha risolto il caso del milionario (in dollari) Juan Vargas, che è morto lasciando due mogli, un patrimonio di 1.063.165 dollari (circa 800 milioni di lire italiane) e nessun testamento.

Il giudice Kenny ha deciso che il patrimonio dovrà essere diviso in parti uguali tra Josephine Vargas e Mildred Vargas, perché durante i 64 anni trascorsi su questa terra, Juan Vargas ha avuto «due compagne al suo fianco». Durante il processo, i testimoni hanno rilevato che il defunto milionario «trascorse letteralmente, anche se figurativamente, 78 notti con 78 differenti ragazze durante gli ultimi due anni della sua esistenza».

Gli incontri avvenivano in un motel. Tutto finì quando Vargas ebbe un grave incidente automobilistico nel 1969. In seguito alle ferite riportate, morì. Lasciò due famiglie, sei nipoti mentre chi lo conosceva lo riteneva un cittadino integerrimo. Non è stato chiarito il modo in cui riuscisse a tenere due famiglie.

Vargas compilava la cartella delle tasse sul reddito come «commesso viaggiatore». Sposò la prima moglie, Mildred, nel 1929 quando guadagnava 125 dollari (circa 75.000 lire) al mese. Dall'unione nacquero tre figli: Elena, 41 anni, Juan III, 40 anni, e Claire, 39 anni.

Nel 1943, all'incapata di Mildred, si unì in matrimonio a Josephine, che gli diede quattro figli: Juan Antonio, 25 anni, Judith, 24 anni, Josie, 22 anni, e Julie, 21 anni. Le due famiglie si incontrarono per la prima volta in occasione delle onoranze funebri di Juan.

Durante la «battaglia» legale per l'eredità, sul banco dei testimoni è salita Julie, l'ultima figlia nata dal matrimonio con Josephine. «Era molto tradizionalista. Non lasciava che noi ragazze usassimo l'ombretto per occhi, lo smalto per unghie o indossassimo i vestiti corti. Dovevamo essere a tavola per cena all'ora giusta e papà guardava le nostre pagelle con molta attenzione».

La notte precedente alla morte, è stato stabilito dalle testimonianze, Juan Vargas trascorse ancora qualche ora piacevole e poi tornò a casa, non si sa bene se da Josephine o da Mildred. Le due case distano soltanto quindici chilometri l'una dall'altra.

Nessuno ha mai sospettato della doppia vita familiare di Juan Vargas. Non è escluso, tuttavia, che la vita sentimentale del «commesso viaggiatore» non si limitasse a Mildred e a Josephine. Durante il processo è sorto il dubbio che egli avesse un'altra moglie con cinque figli a Bogotà in Colombia, e una quarta con due figli a Lima, in Perù.

(Ansa)

SUPERMERCATI DELL' ARREDAMENTO

TORINO
VIA DELLE ROBINIE, 4 (Via Po)
CORSO GIANNI, 73/C (Madama Cristina)

GENOVA
VIA BIXIANA, 107 r. (Corso Marconi, Foce)
SAMPIERDARENA - VIA DONDERO, 32 r. (Piazza Vittorio Veneto)

IMPERIA
ONEGLIA - VIA DELLA REPUBBLICA, 33

EUROCASA

Stralcio listino gennaio 1972

ARMADI GUARDAROBA
2 ante frassi L. 38.400
3 ante noce L. 88.250
4 ante alzanoglia L. 75.300
5 ante palissandro L. 86.200
CON SOPRALZO
3 ante noce L. 73.150
3 ante frassi L. 108.300
4 ante alzanoglia L. 133.500
DOPPIA STAGIONE
3 ante laccato L. 111.700
4 ante laccato L. 147.900
5 ante laminato L. 174.800

CAMERE MATRIMONIALI
«Sabro» palissandro 3 ante L. 363.800
«Sabro C» a 5 ante L. 588.800
«318» con armadio stagionale e comò incorporato L. 391.200
«818» con giro letto e grande armadio stagionale e pannelli laccati L. 411.800

CUCINE COMPONIBILI
«Elam» colori diversi
Pensile cm. 80 L. 7.800
Pensile cm. 60 L. 13.200
Base cm. 45 L. 18.800
Base cm. 80 L. 30.600
Tavolo 125 x 70 L. 18.600
Provenzale colori teak cocco e salvia lucido oppure tutto teak
Pensile cm. 40 L. 11.300
Pensile cm. 60 L. 20.300
Base cm. 40 L. 18.300
Base cm. 80 L. 31.300
Tavolo tondo cm. 100 L. 22.300

INGRESSI
Provenzale con scarpiera L. 97.800
Diana in noce masiè e tessuto scritto in diversi colori L. 78.800
Florida A in noce e tessuto operato
Attaccapanni L. 38.800
Console L. 44.300
Specchio L. 30.400

LAMPADARI E LAMPADE
Sospensione art. 6028 L. 6.800
Bellacordi art. 6500 L. 11.600
Lampadario 5 fiamme art. 112/5 L. 11.600
Lampadario 8 fiamme art. 112/8 L. 17.000
Lampada con abat-jour L. 6.600
Lampada in fusione L. 4.800

MOBILI IN STILE
Bar anagrumato L. 38.600
Credenza stile spagnolo cm. 200 L. 156.700
Mobiletto 2 cassetti vano a giorno L. 18.300
Tavoli stile frattino 120 x 80 L. 38.000
Consolles stile smilzo L. 36.800
Tavoli da prova tondo pieghevoli stile palissandro con alette pieghevoli L. 47.800
Runner stile e colonnina L. 4.900

MOBILI UFFICIO
Libreria a 5 ripiani L. 8.800
Libreria a 3 ripiani L. 12.200
Scrivania Sandy L. 19.200
Scrivania 2 cassetti piano in laminato plastico L. 26.300
Scrivania 6 cassetti piano teak L. 37.800
Seggiolina imbottita similpelle L. 8.700

SOGGIORNI
MD. «Venezia» con tavolo tondo allung. 4 sedie in noce opaco L. 286.900
MD. «Trio» tavolo tondo allungabile, 4 sedie in palissandro L. 264.500
MD. «77» in noce opaco e tasca laccata, tavolo tondo 4 sedie L. 233.900
MD. «Tom» tavolo tondo allungabile, 4 sedie in noce opaco L. 261.700

SALOTTI
Md. «Paola» 2 posti in skai L. 71.100
Md. «Palos» con divano e letto singolo in tessuto damascato L. 181.800
Md. «Oasi» con divano a letto singolo in skay L. 114.800
Md. «Dimarra» con divano a letto singolo L. 104.500
Md. «Bergerino» in tessuto rimato L. 171.000

TRASFORMABILI A LETTO
Mobili 66 una piazza md. 01 L. 34.100
Divani «Dora» con fusto imbottito, rivestimento gompelle L. 67.800
Mobili a 2 piazze «E» in afrormosia L. 83.800

31 Centri di Vendita
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA
GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI
NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
Vendite rateali

STAMPA SERA
Venerdì 7 - Sabato 8 Gennaio 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 - Numero 5

le borse oggi

Consolidamento e vantaggi frazionari

A TORINO — La seduta isolata di fine settimana presenta una attività molto modesta ed un lieve rafforzamento di tono del mercato azionario. In apertura gli affari sono quanto mai scarsi, anche se la quota mette in luce una discussione marginalmente migliore. Nel «durante» l'attività scende ad un livello minimo, per cui non si può rilevare una tendenza effettiva. Solamente la chiusura si manifesta un consolidamento dei prezzi, con vantaggi frazionari per parecchie voci industriali e patrimoniali. Realizzate le Saffa.

Dopoborsa stabile.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 85, obbligazioni Carlo Erba 5,50% conv. 111,80.

Le azioni Fiat hanno presentato le seguenti oscillazioni: Fiat ord. min. 2281, mass. 2285, ultimo prezzo 2290. Fiat priv. min. 1718, mass. 1722, ultimo prezzo 1720.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8100-8300 (da ogni sono unificate); sterlina oro nuovo 8000-7900; marengo svizzero 7890-8100; sterlina carta G.B. 1515-1535; dollaro carta Usa 893-903; marco germanico 183-184; franco svizzero 153,50-154,50; franco francese 114-116; oro fino 885-895.

A MILANO — L'ultima riunione della settimana borsistica, isolata dalle festività, ha presentato stamane disposizioni in complesso migliori, anche se in molti casi i vantaggi sono risultati molto esigui.

In particolare ripresa, oggi, la Montedison nonché le Edilcentro e le Pozzi ed altri titoli del gruppo Sindona, oggi alla ribalta. Facilbiancheria, nel mercato ristretto si è [illegible] sensibilmente la Banca Nazionale di agricoltura.

La seduta ha inoltre confermato la buona tenuta degli assicurativi, di Fiat, Vicosa e Pirelli. Molto resistenti le Saffa, a quota 4452, dopo aver aperto a 4330. La compilazione del listino, nonostante qualche assestamento, ha confermato per quasi tutti i titoli la buona tenuta di fondo, con diffuse additive. Nel settore del reddito fisso, intonazione generale ancora migliore.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 48.810-48.950; Montedison 743-751-750; Viscosa 1820 prima unico; Olivetti priv. 1700-1732; Toro ord. 11.720-11.725; Sai 22.650-22.550; prezzi effettivi Fiat ord. 2289-2285-2292.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 12.290; Acdos 2720; Alitalia 10.500; Allesma 15.080; Amiata 1535; Anic 916; Assicurazr. 88.390; Bastogi 1580; B.co Roma 14.450; Beni Stabili 2992; Binda 29.800; Breda 4810; Brioschi 16.780; Burgo 8490; Caffaro 363; Cantoni 10.370; Carlo Erba ex. 7910; Carlo Erba pr. 4250; Cascami 1890; Cementir 1225.

Chatillon 1760; Cigs 4900; Cogs 1515; Comit 13.500; Comp. Milano ex. 14.510; Comp. Milano pr. 9350; Comp. Toro ex. 11.725; Comp. Toro pr. 8150; Cond. Acqua 570; Credit 1384; Cucirini 4690; Dalmine 370; De Ferrari 1274; Donzelli 140; E. Marelli 496; Eridania 1545; Eternit 2350; Falck ex. 3350; Falck pr. 3370; Fiat ex. 2285; Fiat pr. 1716 (ultimi prezzi).

Finmare 203; Finsider 322; Fisac 470; Fond. Incendio 10.680; Fond. Vita 24.890; Gavardo 985; Generalfin 746; Generali 48.850; Gim 3580; Ginori 449; Habitat 1568; Ifi pr. 6081; Ifil 18.180; Imm. Roma 311,25; Iniziativa 8558; Interbanca 18.270; Invest 2029; Italcable 2888; Italcementi 20.950.

Italgas 890,50; Italpi 2820; Italsider 401; Lanerossi 3450; L'Ausiliare 2900; Lepetit ex. 8590; Lepetit pr. 6075; Linificio 315; Liquigas 210; Magneti M. 1260; Magona 1753; Manif. Tosi 1500; Marzotto 1080; Mediobanca 62.700; Metalli 2550; Mira Lanza 34.145; Mittel 1918; Mondadori pr. 2220; Montedison 750; Motta 2870.

Nebiolo 244,25; Nord Milano 3212; Olcese 285; Olivetti ex. 1825; Olivetti pr. 1732; Pacchetti 709; Perlusolo 1815; Pierrel 9619; Pirelli c C. 2170; Pirelli SpA 1778; Ponzi ex. 180; Ponzi pr. 288; Ras 50.850; Rinascente ex. 135,25; Rinascente pr. 201; Risanamento 7060; Romana Zucc. ex. 135,50; Romana Zucc. pr. 329; Rossari 702; Rotondi 21.850; Rumianca 878.

Saffa 4452; Sai 22.550; Saiom 883; S. E. Sardi 4700; Sges 1460; Sile 2650; Silos 1295; Sip 2360; Smc 1711; Stampati 8000; Siei 1820; Sviluppo 1730; Tecnomasio 579; Terni 116; Tirso 380; Toni France 5430; Trafilerie 811,50; Un. Manifat. 13.200; Viscosa ex. 1820; Viscosa pr. 1282; Westinghouse 1405.

A GENOVA — L'ultima seduta di questa settimana, infrasmenzata dalla festività dell'Epifania, si è mantenuta su prezzi più o meno aderenti a quelli della seduta precedente, e con scambi molto ridotti.

Resistente, con discreti affari, il reddito fisso.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 3590; Generali 48.825; Ras 50.750; Meridionali 1590; Nai 5590; Viscosa ordinarie 1822; Viscosa privilegiate 1313; Finsider 319; Italsider 383; Fiat ordinarie 2285-2292, alle 13,20 2289; Fiat privilegiate non rilevata; Sip 2350; Montedison 753,50.

A FIRENZE — Mercato attivo, con intonazione migliore in tutti i settori. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1580; Centrale 5585; Fondiaria Incendio 10.750; Fondiaria Vita 24.800; Viscosa ordinarie 1830; Montedison 751; Magona 1765; Fiat nessun prezzo fatto; Immobiliare 312.

A TORINO

VALORI DI STATO																							

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ordinato presso:

TORINO Via Roma 80
Via Maspero 32
MILANO Corso Vitt. Emanuele 6
Via Fratelli 10/12
ROMA Via Bocca di Leone 78
Via in 40/41
GENOVA Via Z. Varnazza 23
IMPERIA Corso Matteotti 16
SAVONA Via Assarotti 1
BOLOGNA Via Emilio 13/7
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghiaudi 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

nonché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunite SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Riunite SpA, corso Massimo d'Azeglio 246 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere stampato (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà pretesa un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo nei più di 20/22 battute. Le tariffe delle rubriche 6 di lire 250 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» e «Impieghi» di lire 200 la riga. «Domande (impieghi) impiegati» lire 200. Tecnici lire 250. Artigiani lire 300 la riga. Annunci urgenti» lire 100 le riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci in neretto urgenti lire 700 la riga. Annunci urgenti e data fissa composti in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con simbolo, il triplo lire 350. I due filetti di divisione: lire 350. Spazio bianco evidenziante lire 330 la riga; i due filetti di divisione: lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta spedizione di tutto ciò dall'estero la voce: «Scrivere Azienda Pubblicitaria Riunite p... 10126 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un numero di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. Le Aziende Pubblicitarie Riunite, la base di accettabilità di concessione di esercizio del cassettario privato, sono considerate di tutti gli effetti quale destinatarie delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Esse hanno inoltre il diritto di verificare le lettere e d'incassarne soltanto quelle strettamente inerenti gli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, di circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere lavate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una spedita accorda intervenire con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, VERCELLI, NOVARA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di cui sopra. Il servizio è gratuito.

1 Commerciali

BAR vendo fondo con attrezzature complete. Tel. 534.974.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi anche se protestati, nessuna spesa anticipata, nessuna informazione. Finanziamenti personali e disperenti sugli stipendi aziende, artigiani, professionisti, commercianti, massima riservatezza. FINANZIARIA FIDI.

Sede centrale via Carlo Alberto 16 (angolo corso Siccardi), Tel. 543.854, 530.445.

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO rapidamente dipendenti enti commerciali artigiani anche se cattivi pagatori, tassi ridotti 6% annuo tutta Italia. Informazioni senza impegno. Tel. 534.526-544.234, via Cernaia 33, Finanziaria.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi dipendenti enti commerciali artigiani, blocchi protezioni tutto Piemonte, tassi 6% annuo, via Madama Cristina 74, Telefonare 652.529.

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti pensionati lavoratori, tempi celerissimi. Telefonare 621.805, via Cimarosa 14, Nichelino.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenza

AFFARONE cediamo officina meccanica 4 milioni blocco forza giro d'affari. 3000, via San Secondo 49.

AFFARONE macelleria zona Bengasi vendo con licenza muri e attrezzature. Telefonare 344.781, pomeriggio sera.

AFFARONE vendesi profumeria, prima condizione anche cambio immobili, Telefonare 322.595.

BAR club ufficiali gestione a famiglia referenziata. Tel. 537.429.

BOUTIQUE artigiana cede causa malattia zona commerciale arredamento moderno. Tel. 353.881.

CARTOLIBRERIA forniture ufficio punto vendita privilegiato centro. Telefonare 533.295.

CALDA trasferimento cedesi laboratorio confezione maglieria intima esterna lavoro personale addestrato, ottima ubicazione, macchinario periferia Torino prezzo conveniente affare. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite n. 1561 — 10100 Torino».

CEDESI avviata macelleria Collegno. Telefonare 781.922.

PIZZERIA bar ottimo reddito privata zione cedo. Tel. 742.347.

PROFUMERIA affitti centrali cedo rinuncio commercio, ottimo posto famiglia, spese mili. Tel. 687.225 Torino.

SALUMERIA ottima zona nuova costruzioni 1 milione 500 mila. Cedesi Tel. 1 corso Regina 168.

STUDIO medico dentistico avviatissimo cedesi o affittasi causa decesso. Telefonare 896.547 o 898.302 o scrivere: Angela Giacobello, piazza Chiaves 7, Torino.

VENDO bar torrefazione motivo trasferimento (zona S. Rita) urgente. Telefonare 362.415.

VENDO macelleria in Torino per motivi familiari. Tel. 0141 48.090 Asti.

VENDESI bar pizzeria. Tel. 733.045.

4 Terreni acquisto, vendita

CERCASI zona periferica rivolgo investo per costruzione industriale o capannone minimo 2000 mq utili. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 146 — 10126 Torino».

COLLINA terreno interni panoramici per ville progetti approvati. Telefonare 852.316.

DOLFO Fallanca 10 mila mq. terreno sul mare vendesi L. 4 milioni 800 mila, case coloniche da L. 3 milioni 900 mila. Tel. 0565/91.277.

TERRENO cintura di Torino progetto approvato adiacente 60 mila mc anche parzialmente vendesi. Tel. 941.161.

TERRENO fabbricabile vendesi a lotti in Sapiena ottima posizione. Geom. Pesce, tel. 948.953.

TERRENO industriale mq 6 mila fronte strada asfalto cintura Bjid Torino vendesi. Tel. 937.251.

TERRENO industriale ottima posizione zona Venaria 18 mila mq di cui 6000 edificabili licenza approvata vendesi. Telefonare 941.191.

URGENTE vendesi 3000 mq terreno collinare a Cavoretto. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8065 — 10100 Torino».

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ACQUISTASI capannone ottime condizioni 1200-2000 mq, entro cintura o immediata vicinanza Torino. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 152 — 10100 Torino».

offerte

AFFITTASI locale industriale mq 1700 nuovo entro nuovo capannone corso Ulivi Torre Troiavilla. Tel. 339.886.

AFFITTASI locale mq 2000, Grugliasco ottima forza libero marzo. Tel. 310.452.

AFFITTASI locale mq 150 ad uso magazzino zona Lingotto. Tel. 618.204.

AFFITTASI locale semiinterrato libero subito mq 120 circa, Piazza Statuto. Telefonare 657.332 ore pasti.

AFFITTASI negozio via Astago. Telefonare 735.191.

AFFITTIAMO liberi subito fossili uso laboratorio magazzino uffici corso Giulio Cesare 10 mq 300 piano cantine mq 800 piano terra mq 800 piano 4° via Aosta 3 mq 500 piano 1° mq 1000 piano 1° con montacarichi. Tel. 323.140.

AFFITTO locale mq 30 Borgata Vittoria. Tel. 894.941.

AFFITTO locale adatto negozio laboratorio magazzino Parella, via Romagnano 18. Tel. 758.522.

ANGOLO piazza Sabotino cedesi locale ampio negozio, ufficio, laboratorio, volendo proprietà telefono. Telefonare 852.8169 (ufficio).

CORSO Vercelli 249 angolo strada Campagna e ufficina grande locale 3 finestre mq 1000. Tel. 344.436.

LOCALI seminterrati riscaldati mq 400 Nichelino Campagna affittasi. Telefonare 275.096.

MAGAZZINO luminoso, servito zione, locali servizio, disponibile subito affittasi via Rivara 1. Tel. 545.839.

MAGAZZINO salone unico 1500 mq scantinato accesso autocarri con uffici piano terra con riscaldamento. Telefonare 534.980.

NEGOZIO nuovo vendesi vuoto via Buniva 2. 855.218, ufficio.

PANIFICIO comunale con annessa rivendita pane pasticceria generi commestibili cedesi per trasferimento titolari condizioni. Rivolgersi Municipio di Caselle, Tel. 0123/41.002 ore ufficio.

RIVOLI locale industriale con servizi divisibile in 900 + 1200 mq, circa pente luce forza riscaldamento telefono libero marzo affittasi. Tel. 957.712 ore uffici.

ZONA Crocetta affittasi locale mq 150 più due camere con servizi. Telefonare 849.989.

6 Domande lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

GIOVANE valenteraio offresi fattorino o aiutante corrispondenza Torino. Telefonare 263.371.

tecnici

ARCHITETTO istituisce libero professionista, esperienza decennale progettazione, d. l., edilizia artigianato commerciale, consolidamento pesi, ristrutturazioni offresi ispezione limitate enti anche part-time, sui collaborazione esterna. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 201 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A.A. MEDIA industria mobili metallici zona Venaria cerca assistente 2° collaudo montaggio. Telefonare 241.841.

A tornaio portiere pratico conoscenza lingue preferibili corso Turati 8.

ASSUMO signorine dattilografe ragazzi possibilità guadagno 3 mila al giorno più 70 mila al mese, via Giuseppe 100.

ASSUMO signorine anche in lavoro 100 mila mensili lavoro esterno ed interno, via Santa Massima 28.

ASSUMONSI giovani sugli bella presenza ottima conoscenza Torino e dintorni per automoccorso. Presentarsi piazza Vittorio 94, Torino, orario ufficio.

CERCASI aiuto panettiere. Rivolgersi panificio Lanzar, via Garibaldi 44, Torino.

CERCASI magliaria via Luigi Cibrario 2.

CERCASI passamaniere completa buon stipendio. Tel. 573.284 ore lavoro.

CERCASI signora o ragazza pratica vasi lavoro casalinghi. Telefonare 537.507 pasto giovedì.

CERCASI torniteri in lavoro di prima. Ivaldi, via Giulietti 3, Torino. Telefonare 790.884.

DITTA costruzioni idrauliche cerca due specialisti per montaggio pompe con conoscenza in acciaio inossidabile, cerca Vercelli 791, Tel. 361.333.

ELETTRAUTO assumo ente statale privato. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8658 — 10100 Torino».

FABBRICA assume personale femminile lavoro interno ed esterno bella presenza, via Saluzzo 41.

FUOCHISTA 1 grado per cantiere turistico assume importante azienda. Inviare domanda a: «Azienda Pubblicitaria Riunita 196 — 10100 Torino».

GARAGISTA preferibilmente coniugati referenziato, ottimo condizioni. Telefonare 295.425.

GIOVANE sherpa pratica patente per carta Piaza Lampedusa, Settimo Torinese. Telefonare 562.376.

IMPORTANTE autocarrozzeria in Torino per opere speci verniciatori e revisionisti ottimo stipendio specializzati inquadrature a: «Azienda Pubblicitaria Riunita 1975 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda assume giovani per reparto metallico. Si richiede esperienza in rettificatrice interna ed esterni rettifica esterna esigesi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 189 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda cintura Torino cerca elettricisti per assistenza impianti civili. Tel. 982.742, 982.761, 982.760 ore ufficio.

IMPORTANTE industria cerca aggiustatori meccanici di banco/carpentieri saldatori meccanici di manutenzione apprendisti giovani qualificati. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8049 — 10100 Torino».

PENSIONATO giovanile distinto ripetitore cerca: guida domestico unità familiare. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8853 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca stenodattilo diurno notturno ed C.C. o guardia P. S. età minima 30 anni. Tel. 280.556.

PENSIONATO fattorino fiducia compilazioni pratiche cerca istituto culturale. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 1592 — 10100 Torino».

PER Givoso cercasi tornitori aggiustatori. Tipografia Serafini, piazza Statuto 18 — 10126 Torino.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco apprendista. Tel. 534.671.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi qualifica in proprio macchine moderne, massima scuola gratuita assicurasi lavoro. Cassetti, via B. Quintino 6 bis.

commessi, baristi

A. CERCASI signorina per aiuto negozi e per ritiro domenica libera. Telefonare 740.140.

CERCASI aiuto commesso panificazione, referenze. Tel. 390.810.

CERCASI due donne assistere fisse veramente capaci cucina e servizio tavola. Referenze. Stipendio 100 mila vitto e alloggio. Presentarsi ore 16 via Frattelli Carle 2.

CERCASI ragazzo pratico bar, via Lagrange 12. Tel. 312.345.

IMPORTANTE azienda vendita lampadari ed elettrodomestici, ricerca commerciale veramente capace e responsabile, preferibilmente pratica zona. Telefonare 337.027.

PANIFICIO cerca aiuto commesso e apprendista. Tel. 831.321.

impiegati

A. CERCASI signorina studentessa immigrata, negli turni vitto alloggio alla pensione. Tel. 740.140.

ABILE istituto liberatore cerca assistita Tel. 882.018.

AMPLIAMO propria organizzazione grande società assume personale magistrale referenziato, colto, simpatico, inquadramento impiegatizio con previdenze legge. Concorsi possibilità carriera. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 156 — 10100 Torino».

CERCASI magnifica positivo lavori carpenteria leggera fabbro e conduttore personale. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8Cinque — 10100 Torino».

CERCASI contabile ritenuto piccola azienda. Tel. 957.375, ore ufficio.

CERCASI ragazza prima impiego. Telefonare 872.389 ore ufficio.

COMPAGNIA assicurazioni cerca per ufficio sinistri Torino liquidatore esperienza quadriennale 3 lingue in legge anche primo impiego. I dipendenti sono informati. Dettagliare curriculum dettagliato: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8096 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA 15-16enne corea Mara-Te, via Cagliari 15, Torino.

IMPORTANTE gruppo vittore assicurazione promuoverà corso esperto vendita assicurazioni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 5193 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Moncalieri cerca aiuto contabile non primo impiego e uno immediato ufficio commerciale preferibilmente conoscenza francese inglese. Inviare curriculum: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3109 — 10100 Torino».

LAVORI ufficio cercasi ex combattente o equiparato. Tel. 653.896.

PREFERIBILMENTE chimico plurienne esperienza tecnico commerciale di vendita assistenza clientela acquisirà vendite ed trattazione clientela azienda colori vernici assuma interessenze. Assicurasi riservatezza ed risposte. Biografia e curriculum: «Azienda Pubblicitaria Riunite 190 — 10100 Torino».

RAGAZZA 18-19enne bella presenza terza media centrali. Tel. 874.18.

SEGRETARIA conoscenza lingue nozioni tedesco dattilografia scrivere cercasi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1450 — 10100 Torino».

SIGNORA signorina 25-30enne veramente pratica contabilità generale industriale referenziata capacità con lunga esperienza subito necessarissimo assistendo referenze posti lavoro capericolo assumibile. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 185 — 10100 Torino».

SIENNE svelta volonterosa pratica telefono anche primo impiego cercasi. Telefonare 617.786.

tecnici

CHIMICO analista all'assistito videnza laboratorio ricerche colori vernici cercasi immediatamente. Inviare curriculum: «Azienda Pubblicitaria Riunite 151 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria nuova dispensori prodotti servizio impianti. Inviare curriculum: «Azienda Pubblicitaria Riunite 189 — 10100 Torino».

PERITO elettronico per servizio manutenzione in Europa cui esperienza almeno biennale di installazione e manutenzione di machine e apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche, possesso diploma tecnico di tedesco, obblighi militari assolti, età 22-32 anni. Disposto a trasferirsi in Italia saltuario. Inviare curriculum e recente a Varian SpA Direz. Marketing, via F. III Varian, Arzi. 10040.

8 Piazzisti, rappresentanti

AZIENDA leader nel campo della pubblicazione assume tre venditori per Torino e provincia. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8038 — 10100 Torino».

CERCASI giovani desiderosi intraprendere carriera vendita articoli consumo. Presentarsi, Italia, corso Racconigi 237, dalle 16-17, ore ufficio.

CRASMINERAI in abbigliamento o calzature (tessili, macchine, accessori per ufficio meccanica, industria) provincia Torino. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 6635 — 10100 Torino».

MACCHINE utensili strumenti esamina piurisannale esperienza tecnico-commerciale presso primaria società, impiego proficuo, alto livello, direttamente autonomia, responsabilità, assumibile proposte di rappresentanze. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8037 — 10100 Torino».

UN lavoro piacevole e redditizio da svolgere nella più libera nelle vicinanze di casa. Questa interessante possibilità è giustamente offerta a signore o signorine, casalinghe o impiegate delle Aree Torinese, la più grande casa di profumi e bellezza e di igiene del mondo. Per ulteriori informazioni senza impegno scrivere o telefonare alla via Valle Ca, Torino, corso Rolando 6 Torino. Tel. 910.549 ore pasti.

10 Prestazioni professionali, consulenze

CONSULENTE commerciale perfetto francese-inglese-tedesco offresi part-time. Tel. 011.198 ore 14-17.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CERCASI fisso ogni governo casa persona sola trattamento familiare. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8053 — 10100 Torino».

15 Auto acquisto e vendita

A.A. ATTENZIONE vendiamo senza anticipo senza protezioni interesse 3% 30 mesi, tutti i tipi automobili, nuove usate garantite. Commissionaria corso Siracusa 37, ang. Montalcino 141, Telefonare 393.127.

A. MINI Minor Mini Cooper, con garanzia 1 anno, Autonoleggio, a tassi senza anticipo. Corso Cosenza 32.

A. REL vendo interessa proposta in vendita automobile grosso Commissionaria corso Siracusa 37, angolo Montalcino 141. Consegna rapidissime trattamento vantaggioso.

ACQUISTIAMO automobili (anche non) qualsiasi, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Siracusa 37.

ALFA Concessionaria Dal via Madama Cristina 91 riceverà provenienti da permuta Alfi e come nuove, 124 4 porte, 124 familiare, 1300 GT, 1750 coupé, Renault R16, FMI. Dal via Cassoli 315 grande occasione, Fiavia 1800 coupé altamente

AMMINISTRAZIONE cerca persone pensionati per case centro Torino. Telefonare 671.166 Sanpy.

ASSUMESI fattorino giovane famiglia residente zona piazza Cattaneo. Telefonare 302.112.

CERCASI autistere elegante zona Crimea. Tel. 611.243.

CERCASI collaboratrice vicinanze Torino trattamento familiare. Telefonare 011/980.119.

RAGAZZA referenziata studi lavori casalinghi cercasi contatti con donna residenti Cavrinia. Tel. 837.243 Torino.

TUTTOFARE abile referenziato dalle 8,30 alle ore 16 permanentemente senza famiglia stipendio zona Crocetta. Telefonare 364.355 ore pasti, 547.400 ore ufficio.

TUTTOFARE fisso abile referenziato cercasi coniugi, trattamento familiare, alto stipendio. Tel. 655.313, ore pasti.

BMW occasioni 2800 coupé, 2800, 1500, 2500A, 2002, 1600 berline, Verde Ideiser, corso Turati 43. Tel. 500.835, 500.836.

DAF auto Patavina concessionaria pronta consegna rateazioni 30 mesi. Richiedi: assistenza, via Madama Cristina 95.

DIESEL Peugeot recentissima chilometri 27 mila colore verde come nuova vistosa stato vende privato. Telefonare 616.937.

DIPENDENTE vende 504L unici mai colore sabbia senza impianti 15 mila chilometri reali, ottimo stato lire 490 mila. Tel. 737.597 pasti.

DIPENDENTE vende 500F anni 71 semiuovo stato, rivedibile perfetta lire 420 mila. Tel. 852.834.

DIPENDENTE vende 500 L gialla semestrale. Tel. 679.780.

ESCORT 940 Deluxe luglio 1970 privata vende a privato. Tel. 331.651, ore pasti.

FIAT Dino coupé 2400 semestrale vende Italcar corso Turati 83. Tel. 500.835, 500.836.

FLAVIA 1800 '69 perfetta unico privato vende via Crissolo 23.

LANCIA concessionaria Lancia, nuova e consegna subbetta rottate mobile, ottime occasioni usate. Via Belfiore 88.

LAND Rover pareti lungo 1970 km 8000 supermaccessoriata occasione unica per amatore privato. Tel. 841.702 ore 21-20.

MONCALIERI concessionario Alfa Romeo, via Cavour 39, corso Dr Gasperi 124. Tel. 493.666. Occasionissime: Fiat 500, Giulia 1300 TI 1300 Super, 1600 Super, Duetto 1300 1750, 1750 Berlina, 1750 GTV, Lancia 2400 berline, Mercedes 300 SEL, Lamborghini Miura iscrivo, Innocenti Mini, Triumph Trasvolar, Peugeot 504 Fiat, e altre occasioni.

MORRIS 1300 Traveller bianco 6 mesi perfetta 1 padrone vendo a privato lire 1a contanti 1 milione 100 mila. Telefonare 761.256.

PEUGEOT 504 diesel 504 iniezione 71 504 diesel perfetta vende via Crissolo 23.

PRIVATO dipendente Fiat vende 500L 6 mesi nuovissima. Tel. 917.710.

VENDESI Furia coupé 1302 S immatricolata. Tel. 683.373 ore ufficio.

VENDO Anglia Turbo 1967 km 340 mila, inoltre Austin 1964 123 mila, 500 familiare 1967 145 mila, 600 45 mila. Tel. 307.302 ore pasti.

VENDO veicolo Fiat 1300L con gas blu, 1500 Viaggio, 1300L, 1000 Simca ovalini perfetti. Tel. 851.073 ore pasti.

124 vera occasione anche cambiali. Telefonare 731.581.

1343 special T semestrale ribassato vendo. Tel. 837.534.

128 coupé consegna immediata rateazioni fino la vendita dell'anno, specificare cc p. Secondo 49 blu. Tel. 593.413. Privatista.

238 4 porte, pronta consegna 250 mila contanti e 30 rate, consegna immediata. Corso Portona 33, Vinzisecci.

190 metallizzata 1970 perfetta vendesi. Lancia via Saluzzo 88.

3001, pronta consegna, 100 mila contanti e 24 rate, accessori ripari, velocità tenuta stradale. Tel. 872.966, Corso Tortona.

18 Case e alloggi, acquisto

A vostra disposizione per compera vendita vostri immobili interpellateci con la quale, Unav, via Madia 66. Telefonare 775.509.

19 Case e alloggi, vendita

A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili in corso Cosenza 143 vendesi mezzo sovvenzione mutuo fondiario pagabile dilazione di comodo. Telefonare 617.381 - 315.844, anche festivi.

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 250 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 7% 1972-1987
ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE UNITARIO L. 1000
PREZZO DI EMISSIONE L. 972,50
REDDITO MEDIO EFFETTIVO 8%
(lordo meno dei premi in denaro e dei sovrapprezzi al rimborso)

Godimento: 1°-1-1972. Scadenza dell'ultima rata di rimborso: 1°-1-1987. Vita media: 9 anni e 2 mesi.

TAGLI DEI TITOLI: da 100, 500 e 1.000 obbligazioni.

PAGAMENTO DEGLI INTERESSI: in via posticipata il 1° gennaio e il 1° luglio.

RIMBORSO: esclusivamente mediante sorteggi annuali, dal 1° gennaio 1973 al 1° gennaio 1987, salvo la facoltà di procedere al rimborso anticipato, parziale o totale, dal 1° gennaio 1979.

L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL), Ente di diritto pubblico con sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 29 ottobre 1971, in applicazione dell'art. 6 dello Statuto approvato con D.P.R. 23 dicembre 1965, n. 1720, emette un prestito obbligazionario denominato «ENEL 7% 1972-1987 di L. 300 miliardi, costituito da 300 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una, suddivise in 300 serie di un milione di obbligazioni ciascuna. Di queste obbligazioni 50 serie per L. 50 miliardi di capitale nominale sono state collocate presso enti diversi, mentre le altre 250 serie per L. 250 miliardi vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, con godimento 1° gennaio 1972, al prezzo unitario e conguaglio interessi.

Le obbligazioni sono:

garantite dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi;

esenti da qualsiasi tasse, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali, ivi compresa l'imposta di ricchezza mobile cat. A (agli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui agli artt. 86 e 156 del T.U. delle Leggi sulle Imposte Dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645;

parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: *comprese* fra i titoli ai quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse*, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche Amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; *quotate* di diritto in tutte le Borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ognuna delle serie di n. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a sorte i seguenti premi:

Il	5 ottobre	1972, n.	2	primi da L.	5.000.000 ciascuno
1°	»	1973, »	2	» » »	2.500.000 »
2 14	»	1974, »	5	» » »	1.000.000 »

Complessivamente per tutte le 250 serie di obbligazioni offerte al pubblico verranno così estratti:

nel	1972, n.	500	premi da L.	5.000.000	ciascuno per L. 1.500.000.000
»	1973, »	500	» »	2.500.000	» » 1.250.000.000
»	1974, »	500	» »	1.000.000	» » 750.000.000
					L. 3.500.000.000

SOVRAPPREZZI AL RIMBORSO

Negli anni dal 1976 al 1987 il capitale da rimborsare sarà maggiorato di un sovrapprezzo per cui l'importo che l'obbligazionista riceverà a fronte dei titoli estratti sarà pari, in percentuale del loro valore nominale, al:

101%	negli anni	1976	1977;
102%	»	1978, 1979	1980;
103%	»	1981, 1982	1983;
104%	»	1984	1985;
105%	»	1986	1987.

Le prenotazioni saranno accettate presso i consueti Istituti bancari dal 10 al 20 gennaio 1972, salva chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto.

20 Alloggi domanda affitto

A. CERCASI in affitto zona corso Marconi, 2 camere, cucina per famiglia referenziata, cauzionale. Tel. 543.081, ore pasti.

A. PROSSIMI signori buon impiego referenziati cercano in affitto alloggetto, massimo 123.053.

ALBIGNOLA signori buoni e ammabili cercano in affitto alloggetto, qualunque zona per scelta cliente. Tel. 779.233 Immobiliare Rubiolo.

CONIUGI pensionati affitterebbero 1-2 camere cucina zona Lucento Madonna Campagna. Tel. 292.371.

GARETTI 3767 Via Mercantini 3, cerca appartamento da affittare qualsiasi dimensione, anche fuori Torino, per importo referenziatissima clientela.

IMPIEGATA cerca camera mobili servizi zona centrale. Tel. 552.819, ore ufficio.

PROFESSIONISTA abitazione alloggetto in Torino luogo in fascia destra del Po o zona limitrofa. Tel. 644.454 ore ufficio.

SPOSI cercano camera cucina più servizi. Tel. 590.826.

SPOSI con referenze affitterebbero camera cucina o servizi. Tel. 737.084.

UFFICIALE cerca alloggetto in affitto zona San Paolo o Marchesito. Telefonare 70.108, ore 20-20,30.

STUDENTE cerca pensione in Torino per uso laboratorio. Tel. 344.039.

21 Alloggi offerta affitto

A 30 mila, 53 mila, 42 mila, 60 mila abbiamo alloggi per referenziati, indirizzi gratis, agenzia Combe, via Sacchi 28. Tel. 538.589.

ABBIAMO alloggi affitti locali negozi anche liberi subito Mec-casa, via Armenia 42, Tel. 340.439 pomeriggio compreso.

ABBIAMO alloggi vuoti ed ammobiliati varia dimensioni telefono 731.826 Immobiliare Rubiolo, corso Francia 124.

ABBIANO alloggi 1-2-3-5 camere servizi in ogni zona. Mec-casa, via Armenia 42, Tel. 340.439, pomeriggio in cortile.

AFFITTASI in palazzina nuova 3 camere cucina servizi cantina garage. Telefonare 965.326.

A Piossasco zona residenziale vendo alloggetto camera soggiorno servizi pantry nuova. Tel. 344.781 serale.

ARITABILE subito modernissima mansarda via Castelgomberto 118. Due saloni bagno 1 milione 30 mila, prato 2 milioni 450 mila. Unionasca, Telefonare 559.804.

ARITABILE subito S. Paolo camera cucina servizi ex piano terra accesso vendesi. Tel. 855.782.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 237, 150-200 mq, ristrutturati a nuovo condizionatissimi, vendonsi. Rimessa e ristorante. Tel. 547.108.

AI LOGGI signorili e negozi via Cervino 30 tutti comforts vendonsi. Telefonare 547.102.

ALLOGGIO camera cucina libero ingresso semicentrale occasione vende lire 2 milioni 350 mila. Romelli, Telefonare 687.055.

ALLOGGIO libero 3 vani zona Statuto terzo centrale vendesi 1 e 5 milioni 900 mila. Trattabili. Tel. 652.660.

ANTONELLI Lungo Po, rialzato fronte giardinetto, ingresso signorile salone 2 camere, cucina, bagno, ingresso 2 milioni 500 mila più 7 milioni Mutuo. Sopperisco. Tel. 581.755.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con verde giardino interno, posizione tranquilla, Casalino Vica, vendo direttamente impresa. Telefonare 593.186.

BELLISSIMA posizione prospettante piazza vendiamo alloggi liberi subito, facilitazioni. Tel. 736.869.

CASA in Cinzano Torinese comprendente di 4 camere e servizi, cortile e giardino vendesi. Geom. Ferro. Tel. 948.553.

CENTRALI nuovi, signorili appartamenti liberi subito. Via Valgioia angolo 5, Secondo, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, 21 milioni 400 mila; autre, 3 camere, cucina, 2 servizi, 27 milioni. Disponibili anche da 21 milioni 950 mila a 31 milioni 500 mila. Mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Sebastopoli appartamento 4 camere, soleggiato tinello servizi, libero subito 7 milioni più dilazioni. Uniq. Telefonare 593.588.

CORSO Turino Cautino Vica liberi bellissimi moderni, ampissimi, 2 camere tinello 7 milioni 200 mila. Altre camere tinello 3 milioni 400 mila. Pagamento dilazionato. Gabetti, Tel. 581.735.

CRESCENTINO appartamento signorile in palazzina Lungomare nuovo salone tre camere cucina doppi servizi due posti macchina giardino murato San Paolo vendesi. Tel. 743.266.

GIVOLETTO vendo villetta 2 appartamenti ognuno 4 camere doppi servizi garage 14 milioni lunghe dilazioni. Telefonare 547.607.

IMMEDIATAMENTE abitabili, ristrutturati bellissimi ingressi 3 camere tinello cucina 2 camere cucina doppi servizi 3 milioni 900 mila, mutuo 4 milioni 400 mila. Due camere tinello cucinino 2 milioni 600 mila, mutuo 3 milioni 250 mila. Unionasca. Tel. 533.904.

LIBERO subito nuovissimo via Cigliano 3 camere cucina doppi servizi 4 milioni 3 milioni 500 mila, mutuo 3 milioni 400 mila, box auto da reddito 1 milione 600 mila. Unionasca. Tel. 533.904.

LUNGOPO Annunciati 133 vendesi direttamente panoramici appartamenti signorili abitabili subito, mutuo facilitazioni. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Visita 14-16. Tel. 885.906.

PERMUTA parzialmente alloggio tre camere salone cucina doppi servizi via Carlogomberto con alloggetto Torino zona semicentrale. Tel. 401.469-869.920.

PIAZZA Adriano in posizione ingaggiabile vendonsi affittasi prestigiosi appartamenti mq 160-180. Tel. Telefonare 339.000.

PIAZZA Bengasi, immediata adiacenza pubblici panoramica, alloggi vendonsi ottimi costruzione 2, 3, 4 camere servizi. Facilitazioni pagamento ipi. piazza Adriano 3. Tel. 339.833.

PIAZZA Repubblica 1 bis (Porte Palazzi). Appartamenti: camere, cucine, bagno, 8 milioni 200 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi, Tel. 537.066.

PIOSASCO alloggi modernissimi pronti subito vendiamo pochi medici studio S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 696.065.

PRESTO libero via Murghen 38 (piazza Bernini), 4 camere cucina ingresso basso 2 milioni 850 mila, mutuo 2 milioni 250 mila. Unionasca. Tel. 533.904.

REDDITO 6% garantito offre la vostra proprietà immobiliare in uno dei migliori nuovi costruzione per investimenti in corso Cosenza, angolo corso Peschiera ampia possibilità di scelta anche per una divisa. Mutuo fondiario a finanziamenti dilazioni di pagamento. Libertà di scelta optare subito per uno degli alloggi in corso Cosenza 40. Tel. 333.844.

RIVOLI vendo appartamenti convenientissimi in costruzione in piazza Don Ordovazzo verso Rivalta. Tel. 956.208.

VALENTINO Via Pertinace 16, signorili, mutui agevolati, ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, 16 milioni 600 mila. Soggiorno, cabinet, camerata, cucina abitabile, servizi, 19 milioni 200